

ANCONAMBIENTE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	60127 ANCONA (AN) VIA DEL COMMERCIO 27
Codice Fiscale	01422820421
Numero Rea	AN 130361
P.I.	01422820421
Capitale Sociale Euro	5164240.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA DI RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI (381100)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI ANCONA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.306	19.740
Totale immobilizzazioni immateriali	7.306	19.740
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.591.668	4.767.587
2) impianti e macchinario	3.401.148	3.421.330
3) attrezzature industriali e commerciali	1.186.585	1.168.035
4) altri beni	1.654.248	1.686.777
Totale immobilizzazioni materiali	10.833.649	11.043.729
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	647.820	647.820
Totale partecipazioni	647.820	647.820
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	566
Totale crediti verso altri	-	566
Totale crediti	-	566
Totale immobilizzazioni finanziarie	647.820	648.386
Totale immobilizzazioni (B)	11.488.775	11.711.855
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	591.341	570.938
Totale rimanenze	591.341	570.938
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.575.119	1.710.342
Totale crediti verso clienti	1.575.119	1.710.342
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.853.118	4.778.808
Totale crediti verso controllanti	1.853.118	4.778.808
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	20.000
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	20.000
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.233	46.249
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.934	-
Totale crediti tributari	36.167	46.249
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	68.372	62.010
Totale crediti verso altri	68.372	62.010
Totale crediti	3.532.776	6.617.409
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.994.275	2.581.797

3) danaro e valori in cassa	6.190	1.124
Totale disponibilità liquide	5.000.465	2.582.921
Totale attivo circolante (C)	9.124.582	9.771.268
D) Ratei e risconti	32.914	214.065
Totale attivo	20.646.271	21.697.188
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.164.240	5.164.240
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	121.245	121.245
IV - Riserva legale	278.558	253.727
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	549.406	1.329.561
Varie altre riserve	1.251.950 ⁽¹⁾	-
Totale altre riserve	1.801.356	1.329.561
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	879.610	496.624
Totale patrimonio netto	8.245.009	7.365.397
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	-	63.179
4) altri	526.231	473.139
Totale fondi per rischi ed oneri	526.231	536.318
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.839.648	1.998.808
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	504.059	3.006.720
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.393.823	1.892.212
Totale debiti verso banche	1.897.882	4.898.932
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	532.332	549.540
Totale acconti	532.332	549.540
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.612.591	4.408.956
Totale debiti verso fornitori	5.612.591	4.408.956
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.300	3.259
Totale debiti verso controllanti	4.300	3.259
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	364.486	343.078
esigibili oltre l'esercizio successivo	54.666	41.676
Totale debiti tributari	419.152	384.754
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	677.211	659.811
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	677.211	659.811
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	821.653	849.920
Totale altri debiti	821.653	849.920
Totale debiti	9.965.121	11.755.172
E) Ratei e risconti	70.262	41.493
Totale passivo	20.646.271	21.697.188

(1)

Varie altre riserve	31/12/2020
Fondi riserve in sospensione di imposta	1.251.947
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.152.335	27.251.442
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	465.951	605.979
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	92.625	91.905
altri	117.439	282.014
Totale altri ricavi e proventi	210.064	373.919
Totale valore della produzione	27.828.350	28.231.340
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.264.248	2.201.802
7) per servizi	9.397.464	9.560.084
8) per godimento di beni di terzi	66.851	71.251
9) per il personale		
a) salari e stipendi	10.353.484	10.412.340
b) oneri sociali	2.250.712	2.415.744
c) trattamento di fine rapporto	540.689	578.635
d) trattamento di quiescenza e simili	174.471	174.281
Totale costi per il personale	13.319.356	13.581.000
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.435	25.814
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.538.492	1.587.211
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	102.237	52.186
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.653.164	1.665.211
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(20.403)	17.626
12) accantonamenti per rischi	136.344	73.903
14) oneri diversi di gestione	194.330	310.258
Totale costi della produzione	27.011.354	27.481.135
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	816.996	750.205
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	185.639	24.752
Totale proventi da partecipazioni	185.639	24.752
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6.545	351
Totale proventi diversi dai precedenti	6.545	351
Totale altri proventi finanziari	6.545	351
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	71.236	88.013
Totale interessi e altri oneri finanziari	71.236	88.013
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	120.948	(62.910)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	937.944	687.295
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	158.429	127.944
imposte relative a esercizi precedenti	(36.916)	64.117
imposte differite e anticipate	(63.179)	(1.390)

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	58.334	190.671
21) Utile (perdita) dell'esercizio	879.610	496.624

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	879.610	496.624
Imposte sul reddito	58.334	190.671
Interessi passivi/(attivi)	64.691	87.662
(Dividendi)	(185.639)	(24.752)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	11.491	(1.523)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	828.487	748.682
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	158.966	103.474
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.550.927	1.613.025
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	566	2.167
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(23.538)	2.129
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.686.921	1.720.795
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.515.408	2.469.477
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(20.403)	17.626
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	135.223	281.526
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.203.635	381.712
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	181.151	18.436
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	28.769	(6.158)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.915.379	(123.147)
Totale variazioni del capitale circolante netto	4.443.754	569.995
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.959.162	3.039.472
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(64.691)	(87.662)
(Imposte sul reddito pagate)	(80.116)	(471.602)
Dividendi incassati	185.639	24.752
(Utilizzo dei fondi)	(241.497)	(345.224)
Totale altre rettifiche	(200.665)	(879.736)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.758.497	2.159.736
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.347.177)	(1.087.313)
Disinvestimenti	7.274	32.825
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(21.908)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.339.903)	(1.076.396)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.502.661)	(57.484)
(Rimborso finanziamenti)	(498.389)	(935.283)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.001.050)	(992.767)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.417.544	90.573
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	2.581.797	2.488.644
Danaro e valori in cassa	1.124	3.704
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.582.921	2.492.348
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.994.275	2.581.797
Danaro e valori in cassa	6.190	1.124
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.000.465	2.582.921

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 879.610

Attività svolte

La Vostra Società, come ben sapete, svolge principalmente la propria attività nel settore dell'igiene ambientale nonché presta servizi di pubblica illuminazione e cimiteriali.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Con riguardo ai fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, si rinvia a quanto riportato in forma dettagliata ed esaustiva nella Relazione sulla Gestione.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio nonché dal rendiconto finanziario redatto applicando il metodo indiretto tenuto conto delle indicazioni previste dall'OIC 10.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto, come del resto già avvenuto nel precedente bilancio chiuso al 31/12/2019, delle modifiche introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Per quanto attiene il principio del costo ammortizzato, dopo attenta valutazione, si è appurato che:

- per i crediti, in considerazione dell'insorgenza degli stessi, la natura e la quasi esclusiva durata infrannuale degli stessi, tali poste possono essere valutate ancora al valore nominale senza necessità di alcuna attualizzazione;
- per i debiti:
 - a) per quelli di durata infrannuale, la Società si è avvalsa della facoltà di legge di mantenere la loro iscrizione al valore nominale senza alcuna attualizzazione;
 - b) quelli a medio e lungo termine a titolo oneroso assunti dal 2016 sono invece esposti in base al principio del costo ammortizzato con relativa attualizzazione.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico per gli acquisti e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio, che sono stati imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono costituiti principalmente da software acquisito a titolo di proprietà, vengono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilizzabilità futura non superiori ai 5 anni.

Le aliquote attuali sono le seguenti:

Voce	Descrizione	Aliquota
B.I.3	Software	33,33 %

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte ai valori dei conferimenti nella Azienda Speciale Servizi e di quello intervenuto nell'esercizio 1999, relativamente ai cespiti provenienti dal Comune di Ancona, ed al costo storico per gli acquisti da terzi. Sono rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per la messa in funzione dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante, qualora conseguiti.

Le spese per manutenzioni e riparazioni sono capitalizzate solo se determinano un significativo e misurabile incremento della vita utile del singolo cespite.

Le quote di ammortamento sono state calcolate in base all'utilizzo, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, utilizzando il criterio della residua possibilità di utilizzazione determinata anche sulla base di apposite perizie redatte da tecnici esterni.

Le aliquote attuali sono le seguenti:

Voce	Descrizione	Aliquota
B.II.1.	Terreni	-
B.II.1.	Fabbricati	3,00 %
B.II.1.	Costruzioni leggere	3,00 %
B.II.2.	Impianti e Macchinario	10,00 %
B.II.3.	Attrezzature	10,00 %

Voce	Descrizione	Aliquota
B.II.3.	Altre Attrezzature	10,00 %
B.II.4.	Mobili e arredi	12,00 %
B.II.4.	Macchine ordinarie d'ufficio	12,00 %
B.II.4.	Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	20,00 %
B.II.4.	Autovetture	25,00 %
B.II.4.	Autocompattatori	20,00 %
B.II.4.	Mezzi di trasporto interni (macchine operatrici)	20,00 %
B.II.4.	Altri mezzi di trasporto	20,00 %

Tali aliquote vengono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene in quanto rappresentative dell'effettivo utilizzo dei beni in questione.

Le aliquote di ammortamento degli impianti di Pubblica Illuminazione del Comune di Ancona, sono state determinate in base alla durata residua del contratto di servizio, stipulato con il Comune nel 2016 e scadente nel 2031, al momento dell'acquisizione dell'immobilizzazione e risultano pari ad una percentuale che va dal 6,67% al 9,10%.

All'interno della categoria fabbricati risulta rivalutato in base al decreto-legge n. 185/2008 l'immobile sede legale e di esercizio della società sito in Ancona.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Si ricorda che in tale voce è ricompreso il compendio immobiliare acquisito nell'esercizio 2008 per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della ex partecipata C.C.S. S.r.l. cui è stato allocato il disavanzo di fusione generatosi dall'operazione stessa, pari ad originari Euro 1.875.970 comprensivi della relativa fiscalità differita di Euro 604.625, determinata dalla irrilevanza fiscale della plusvalenza espressa nel predetto disavanzo.

In proposito si evidenzia che la Società in adesione a quanto stabilito dall'art. 110 del D.L. 104/2020 ha proceduto al riallineamento fiscale del maggior valore iscritto ai fini civilistici per il suo valore netto contabile residuo pari ad euro 1.290.667.

Conseguentemente si è proceduto a:

- rilevare il costo a conto economico ed il relativo debito per l'importo della relativa imposta sostitutiva per euro 38.720 e pari al 3% del predetto valore;
- costituire all'interno del patrimonio netto una apposita riserva classificata in sospensione d'imposta per euro 1.251.947 (pari al valore riallineato al netto dell'imposta sostitutiva), visto quanto disposto dal D.L. 104/2020 in ordine alla suddetta operazione;
- azzerare il relativo fondo imposte differite Irap per l'importo di euro di 63.179 ricordando che il relativo fondo imposte differite per la parte relativa all'IRES era già stato eliminato nell'esercizio 2009 per i motivi che saranno meglio illustrati nel paragrafo dedicato alla fiscalità differita.

Il valore assegnato a tale bene immobile, ad oggi ridotto dei relativi ammortamenti effettuati negli anni, è stato negli anni precedenti supportato da apposite valutazioni.

Si evidenzia che il valore netto contabile dell'immobile in questione risulta al 31/12/2020 pari ad Euro 1.698.867.

Come richiesto dall'OIC 9 è stata valutata la presenza o meno di indicatori di perdite durevole di valore relative alle immobilizzazioni materiali; da tale valutazione non si è rilevata la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali iscritte al 31.12.2020.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite dalle partecipazioni detenute dalla società e da crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, in quanto rappresentative di un investimento strategico della società, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione al netto del fondo svalutazione della partecipazione.

Il fondo è stato costituito nei precedenti esercizi in quanto si è ritenuto di svalutare la partecipazione per una presunta perdita permanente di valore.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo essendo quasi interamente di durata infrannuale. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato sulla base delle perdite ritenute probabili.

Non risultano iscritti crediti in relazione alle istanze di rimborso dell'imposta Irap presentate per gli anni dal 2010 al 2014 non ritenendo al momento sussistano i presupposti di certezza ed esigibilità, in considerazione anche del giudizio pendente in relazione al rifiuto dell'Agenzia delle Entrate per il periodo 2010.

Debiti

I debiti, ad eccezione dei mutui, sono tutti a breve termine ed assunti senza che si manifestino le condizioni per la loro rilevazione secondo il criterio del costo ammortizzato, tali poste sono quindi esposte al valore nominale. Per quanto riguarda i mutui, quelli assunti prima del 2016 sono rilevati ed esposti al valore nominale; i mutui assunti successivamente all'esercizio 2016 sono stati rilevati in base al criterio del costo ammortizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i risconti passivi di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, se necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai materiali necessari allo svolgimento dei servizi di igiene ambientale nonché dai materiali di consumo, ricambi relativi al servizio di manutenzione e riqualificazione della Pubblica Illuminazione della Città di Ancona e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto applicando il metodo FIFO, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze per le quali si prevede un valore di realizzazione e/o utilizzo inferiore a quello di costo sono state svalutate tramite la costituzione di un apposito fondo di obsolescenza.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali Fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Con Accordo nazionale del 25 giugno 1997, a modifica dell'art. 46, parte B) p.1, n. 5 del CCNL 31/10/1995, è stato concordato, ai sensi del 2° comma dell'art. 2120 del Codice Civile, che dal 1° gennaio 1998 la tredicesima mensilità è esclusa dalla base di calcolo del trattamento di fine rapporto.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006, rivalutato come per legge, a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. Rappresentano pertanto:

- a) gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- b) l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio, nel rispetto del principio e nei limiti della ragionevole certezza del recupero delle imposte differite attive e passive conseguenti alle predette differenze temporanee.

c) imposte relative a esercizi precedenti che possono derivare, ad esempio, da iscrizioni a ruolo, avvisi di liquidazione, avvisi di pagamento, avvisi di accertamento e di rettifica ed altre situazioni di contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale alla data della loro ultimazione.

I ricavi per corrispettivi di prestazioni di servizi resi all'Amministrazione Comunale di Ancona sono riconosciuti in base a quanto previsto dal Contratto di Servizio di igiene ambientale del 13/09/2000, con decorrenza 01/01/2001 e della durata di anni 15 con scadenza il 31/12/2015, in essere con il Comune di Ancona e reso esecutivo dalla deliberazione Consiliare n. 108 del 28/09/2000, per l'attività istituzionale, mentre gli altri servizi vengono svolti in base ad accordi specifici definiti di volta in volta.

Dal mese di ottobre 2006 il Comune di Ancona ha deliberato con atto n. 112 il trasferimento delle competenze per la gestione del contratto di servizio di igiene urbana al Consorzio ConeroAmbiente (ora Assemblea Territoriale D'Ambito - ATA Rifiuti) e pertanto i rapporti contrattuali dal 20/10/2006 sono stati trasferiti al suddetto Ente.

In data 24/10/2007 l'Assemblea del Consorzio ha approvato il Piano industriale della raccolta rifiuti del Bacino n. 1 che prevede l'istituzione del sistema di raccolta denominato porta a porta; conseguentemente in data 12/12/2008 è stato sottoscritto tra Anconambiente S.p.A. ed il Consorzio ConeroAmbiente un atto aggiuntivo al contratto originariamente concluso con il Comune di Ancona.

In data 07/02/2012 con accordo tra Anconambiente ed il Consorzio ConeroAmbiente sono stati contrattualizzati dei corrispettivi aggiuntivi che riguardano la riorganizzazione del servizio in alcune zone e con decorrenze diverse nel corso del 2011.

Scaduta il 31/12/2015 la convenzione in essere con il Comune di Ancona nelle more dell'individuazione del gestore unico, l'ATA Rifiuti con deliberazione nr. 24 ha predisposto la proroga tecnica del servizio fino al 30 giugno 2016; il Comune di Ancona con Atto di Giunta del 28/06/2016 nr. 394 ha deliberato l'estensione della proroga tecnica dal 01/07/2016 al 31/12/2017.

Il Comune di Ancona con Atto di Giunta del 21/12/2017 nr. 728, prendendo atto della delibera di sospensione di ATA Rifiuti, ha deliberato la prosecuzione del servizio con riferimento alla medesima scadenza indicata nell'atto di sospensione dell'Assemblea Territoriale d'Ambito stessa fino alla data del 30/09/2018, fatta salva la facoltà di ulteriore proroga di tale termine di sospensione. In data 25/09/2018 con Atto di Giunta nr. 437 è stata deliberata la prosecuzione sino alla concreta attivazione del servizio da parte dell'ATA non oltre la data del 31/12/2019 fatta salva la facoltà di ulteriore proroga di tale termine. In data 10/12/2019 con Atto di Giunta nr. 598 è stata deliberata un'ulteriore prosecuzione tecnica fino al 31/12/2020 così come già disposto dal decreto dell'ATA nr. 31 del 21/11/2019.

Visto quanto disposto dall'Assemblea Territoriale d'Ambito con il Decreto nr. 31 del 16/10/2020, la Giunta Comunale con Atto nr. 495 del 23/12/2020 disponeva un'ulteriore prosecuzione tecnica fino al 31/05/2021 con specifica clausola di risoluzione anticipata nel caso di affidamento unitario da parte dell'Autorità Territoriale d'Ambito a cui faceva seguito la rispettiva Determina del Dirigente nr. 2654 del 29/12/2020.

I ricavi per il corrispettivo di prestazioni del servizio di Pubblica Illuminazione della città di Ancona, reso all'Amministrazione Comunale di Ancona, sono riconosciuti in base a quanto previsto dal nuovo Contratto di Servizio stipulato nel mese di aprile 2016 repertorio 14529 in sostituzione del precedente contratto del 30/05/2002 in essere con il Comune di Ancona così come modificato con atto di Giunta nr. 174 del 30/03/2016.

I ricavi per il corrispettivo dei servizi cimiteriali della città di Ancona sono regolati in forza del contratto stipulato in data 29 dicembre 2016 in attuazione della Determina Dirigenziale nr. 2324 del 10 novembre 2016; si ricorda che la Delibera Consiliare nr. 9 del 12/02/2016 in approvazione della proposta nr. 47 del 02/02/2016 della Giunta Comunale, mantenendo la precedente impostazione contrattuale sia in termini economici sia tecnici ha riaffidato il servizio in questione alla società. In data 04/04/2018 è stata sottoscritta, con un'appendice contrattuale, la proroga tecnica della gestione del servizio fino alla data del 31/12/2018. Successivamente con Determina Dirigenziale nr. 2849 del 27/12/2018 è stata assegnata una proroga tecnica alla società fino al 30/06/2020. Successivamente con Determina nr. 1095 del 03/07/2020 è stata concessa la proroga tecnica del contratto fino al 31/12/2020 e con Determina nr. 90 del 25/01/2021 è stata fissata un'ulteriore proroga fino al 30/06/2021 sottoscritta con Atto Repertorio 14901 del 09/02/2021.

I ricavi di competenza dell'esercizio sono l'espressione di contratti relativi al servizio di Igiene Urbana stipulati con i Comuni di Fabriano, Sassoferrato, Serra de' Conti e Cerreto d'Esi;

a) Con il Comune di Fabriano con il contratto di servizio di raccolta differenziata porta a porta con scadenza 31 dicembre 2018 stipulato in data 24 dicembre 2008. Il 02/10/2018 è stato sottoscritto con il Comune di Fabriano il III° atto aggiuntivo al contratto esistente. In data 18/12/2018 con Determina del Dirigente nr. 1142 è stata disposta una proroga tecnica di 6 mesi fino al 30/06/2019 e successivamente in data 19/06/2019 con Determina nr. 689 è stata disposta un'ulteriore proroga sino al 31/13/2019. In data 20/12/2019 con Determina del Responsabile del Servizio 1222 è stata disposta la proroga del contratto di servizio sino al 31/12/2020 tenendo conto di quanto indicato nel decreto ATA nr. 31 del 21/11/2019 e successivamente ratificato dall'Assemblea ATA del 18/12/2019. In base al Decreto nr. 31 del 16/10/2020 dell'Assemblea Territoriale d'Ambito il Comune di Fabriano con Determina nr. 25 del 19/01/2021 ha disposto la proroga del contratto fino alla data del 31/05/2021;

b) Con il Comune di Sassoferrato con il contratto di servizio di raccolta differenziata porta a porta con scadenza 31 dicembre 2017 stipulato in data 15 ottobre 2013 e prorogato al 31 dicembre 2018 con Atto di Giunta n. 167 del 19/12/2017. In data 18/12/2018 la Giunta Comunale con Delibera nr. 189 ha prorogato il contratto di servizio sino alla data del 31/12/2019. In data 17/12/2019 con Atto di Giunta nr. 192 è stata disposta la proroga del contratto di servizio fino al 31/12/2020 nelle more dell'istituzione ed attivazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Autorità Territoriale d'Ambito. In base al Decreto nr. 31 del 16/10/2020 dell'Assemblea Territoriale d'Ambito il Comune di Sassoferrato con Delibera di Giunta nr. 195 del 17/12/2020 ha disposto la proroga del contratto fino alla data del 31/05/2021;

c) Con il Comune di Serra de' Conti con il contratto di servizio di raccolta differenziata porta a porta stipulato in data 20 dicembre 2012, scaduto il 31/12/2015 e prorogato al 31/12/2018 con Atto di Giunta nr. 97 del 30 settembre 2015. In data 28/12/2018 con determina nr. 40 ha prorogato il contratto di servizio sino alla data del 31/12/2019. In data 20/12/2019 con Atto di Giunta nr. 103 è stata disposta la proroga del contratto di servizio fino al 31/12/2020 nelle more dell'istituzione ed attivazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Autorità Territoriale d'Ambito. In base al Decreto nr. 31 del 16/10/2020 dell'Assemblea Territoriale d'Ambito il Comune di Serra de' Conti con Determina del Responsabile del Servizio nr. 3 del 12/03/2021 ha disposto la proroga del contratto fino alla data del 31/05/2021;

d) Con il Comune di Cerreto d'Esi tramite il contratto di servizio di raccolta differenziata porta a porta, con scadenza 31/07/2021, affidato con la modalità dell'in-house dal Consiglio Comunale con Delibera nr. 3 del 27/02/2020 e successivamente assegnato con Determina del Responsabile del Servizio n. 112 del 2/03/2020.

Gli altri ricavi sono riconosciuti, se trattasi di vendite di beni, al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione degli stessi; se trattasi di prestazioni di servizio al momento dell'effettuazione dello stesso.

I contributi in conto esercizio sono rilevati al momento dell'effettivo riconoscimento, mentre quelli relativi alle immobilizzazioni materiali vengono accreditati progressivamente al conto economico in coerenza con le aliquote utilizzate per gli ammortamenti.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Il presente bilancio accoglie la contabilizzazione dei dividendi dell'esercizio 2019 della partecipata Sogenus S.p.A. corrisposti nel corso del 2020.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Le garanzie rilasciate a terzi, il cui ammontare è riportato nelle ultime pagine del presente documento, sono indicate al loro valore contrattuale.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative. A tal proposito si rinvia a quanto descritto nella Relazione sul governo societario contenuta all'interno della Relazione sulla Gestione.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
7.306	19.740	(12.434)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	470.265	73.230	543.495
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	450.525	73.230	523.755
Valore di bilancio	19.740	-	19.740
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	12.435	-	12.435
Altre variazioni	1	-	1
Totale variazioni	(12.434)	-	(12.434)
Valore di fine esercizio			
Costo	470.265	73.230	543.495
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	462.959	73.230	536.189
Valore di bilancio	7.306	-	7.306

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
10.833.649	11.043.729	(210.080)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	6.081.425	7.326.091	6.424.623	14.568.530	34.400.669
Rivalutazioni	1.428.807	-	-	-	1.428.807
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.742.645	3.904.761	5.256.588	12.881.753	24.785.747
Valore di bilancio	4.767.587	3.421.330	1.168.035	1.686.777	11.043.729

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	4.200	465.951	280.567	596.459	1.347.177
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	18.765	-	18.765
Ammortamento dell'esercizio	180.119	486.133	243.252	628.988	1.538.492
Totale variazioni	(175.919)	(20.182)	18.550	(32.529)	(210.080)
Valore di fine esercizio					
Costo	6.085.625	7.792.041	6.626.726	14.706.216	35.210.608
Rivalutazioni	1.428.807	-	-	-	1.428.807
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.922.764	4.390.893	5.440.141	13.051.968	25.805.766
Valore di bilancio	4.591.668	3.401.148	1.186.585	1.654.248	10.833.649

Gli incrementi dell'esercizio sono ascrivibili principalmente ad investimenti prettamente tecnici per il mantenimento e l'incremento dei nuovi sistemi di raccolta differenziata nei Comuni nonché a quelli per la riqualificazione della rete di pubblica illuminazione del Comune di Ancona. Un'ulteriore informativa sugli investimenti delle immobilizzazioni materiali verrà fornita anche nella relazione sulla gestione.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2020 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	1.470.828	1.470.828
Totale	1.470.828	1.470.828

La società, negli esercizi precedenti, si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui al decreto-legge n. 185/2008. In particolare è stato rivalutato l'immobile sede legale come di seguito indicato:

- Euro 1.428.807 rivalutazione del costo storico;
- Euro 42.021 svalutazione del fondo ammortamento.

Di seguito si riportano gli effetti di tale rivalutazione:

Costo storico	Riv. Costo	Costo rivalutato	Sval.ne f. do	F.do amm. to Svalutato	Valore netto 31.12.2008	Valore netto 31.12.2019	Amm.to 2020	F.do amm. to 2020	Valore netto 31.12.2020
2.171.193	1.428.807	3.600.000	42.021	720.000	2.880.000	1.692.000	108.000	2.016.000	1.584.000

Nell'esercizio 2020 ed in quelli precedenti non sono stati imputati oneri finanziari ai conti sovresposti iscritti nell'attivo.

Contributi in conto impianti

Nel corso dell'esercizio la società ha realizzato investimenti in beni nuovi ordinari, come definiti dall'art. 1, commi da 184 a 197, legge 27 dicembre 2019, n. 160 (CD. Legge di Bilancio 2020) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2019. La società ha quindi potuto beneficiare del relativo credito d'imposta pari ad Euro 36.167. Essendo il

credito assimilato ad un contributo in conto capitale, per la contabilizzazione è stato scelto il metodo indiretto, il quale prevede l'iscrizione del bene al lordo del credito d'imposta/contributo e quest'ultimo rilevato, invece, tra i risconti passivi.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
647.820	648.386	(566)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.256.192	1.256.192
Svalutazioni	608.372	608.372
Valore di bilancio	647.820	647.820
Valore di fine esercizio		
Costo	1.256.192	1.256.192
Svalutazioni	608.372	608.372
Valore di bilancio	647.820	647.820

Partecipazioni

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

La Società nell'ambito della sua politica gestionale detiene una partecipazione in una società a partecipazione pubblica con attività analoghe o complementari a quelle aziendale.

Si precisa che i valori della società collegata Sogenus S.p.A. sono riferiti al bilancio chiuso al 31/12/2019 certificato dalla Società EY S.p.A. in quanto alla data di redazione del presente documento, il bilancio 2020 non risulta ancora disponibile.

Al 31/12/2020 le partecipazioni azionarie si riferiscono al 24,75 % della SOGENUS. S.p.A corrispondenti a n. 272.271 azioni così acquisite:

a) n. 220.780 dalla C.N.A. Service s.r.l. di Ancona, per un importo complessivo - incluse le spese notarili, legali, contrattuali e di perizia - ammontante a Euro 775.750, per un costo per azione pari a Euro 3,514, giusto atto Notaio Scoccianti del 30/04/97 Rep. N. 246236;

b) n. 65.000 dal Comune di Maiolati Spontini, per un importo complessivo - incluse le spese notarili - ammontante a Euro 220.035 per un costo per azione pari a Euro 3,385, giusto atto Notaio Scoccianti del Rep. N. 248007.

A seguito di una variazione del valore nominale delle azioni della società il numero dei titoli posseduti risulta pari a n. 241.814.

Nel corso dell'esercizio 2009 in data 30 giugno, sono state acquistate con scrittura privata avanti il Notaio Pane di Jesi da C.N.A. Service S.r.l. (Socio Privato di Sogenus S.r.l.) ulteriori n. 30.457 azioni (di valore nominale Euro 1,00 ciascuna) per un costo ad azione pari ad Euro 8,55 per un controvalore complessivo di Euro 260.407,35.

Tale acquisto è stato assunto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 05/03/2009 ed approvato dall'Assemblea dei Soci del 20/04/2009.

Pertanto successivamente a tale acquisto, la società detiene complessivamente n. 272.271 azioni della Sogenus S.p.A. pari ad una partecipazione del 24,75 % del capitale complessivo.

L'iscrizione in bilancio è stata effettuata al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Si precisa inoltre che tale partecipazione esprime una valutazione secondo i criteri ed i principi derivante dall'applicazione del metodo del costo.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, 1° comma, n. 3 si precisa che dal raffronto fra il valore iscritto in bilancio, pari a Euro 647.820, e la corrispondente frazione di pertinenza del Patrimonio Netto contabile come risultante dall'ultimo bilancio approvato della società collegata alla data del 31/12/2019 ammontante ad Euro 1.000.564, esclusi i dividendi maturati ed erogati per l'anno 2019 pari ad Euro 185.639, emerge che il valore di iscrizione della

partecipazione è inferiore alla propria frazione di pertinenza ed in via prudenziale nel presente bilancio non vengono effettuati ripristini di valore della stessa in quanto come già rilevato nei precedenti esercizi si ritengono permanere incertezze circa l'operatività futura dato che al momento risulta cessata l'attività principale di smaltimento rifiuti ed è stato prorogato fino al 31/05/2021, il servizio di raccolta dei rifiuti per i 12 Comuni del CIS srl, restando pertanto in attesa delle determinazioni dell'Autorità d'Ambito così come riportato nei fatti di rilievo contenuti all'interno della Relazione sulla Gestione a cui si fa rinvio.

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	566	(566)
Totale crediti immobilizzati	566	(566)

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2019	Svalutazioni
Altri	566	566
Totale	566	566

Tale voce alla data del 31/12/2019 risultava composta dal credito di Euro 566 verso la ex Società controllata Ambiter S. C. a r.l. per residuo riparto attivo e che vista la comunicazione da parte del liquidatore circa il venir meno dei presupposti di recuperabilità è stato opportunamente eliminato.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
SOGENUS SPA	MOIE	01141940427	1.100.000	247.065	4.792.358	1.186.109	24,75%	647.820
Totale								647.820

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
591.341	570.938	20.403

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	570.938	20.403	591.341
Totale rimanenze	570.938	20.403	591.341

Si precisa che a seguito di un'analisi effettuata sulla stratificazione temporale del magazzino sono stati individuati degli articoli "no moving", per effetto dei quali è stato istituito un fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2020 pari ad Euro 85.276; di seguito si riporta la tabella con la relativa movimentazione nell'esercizio:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2019	-
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	-
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	85.276
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2020	85.276

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.532.776	6.617.409	(3.084.633)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.710.342	(135.223)	1.575.119	1.575.119	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.778.808	(2.925.690)	1.853.118	1.853.118	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	20.000	(20.000)	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	46.249	(10.082)	36.167	7.233	28.934
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	62.010	6.362	68.372	68.372	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.617.409	(3.084.633)	3.532.776	3.503.842	28.934

I crediti verso clienti sono rappresentati dai crediti per prestazioni effettuate ai privati e ad altri soggetti diversi dal Comune di Ancona. In particolar modo gli importi più significativi sono collegati ai crediti vantati dalla società per i servizi resi ad altri Comuni quali il Comune di Fabriano, il Comune di Sassoferrato, il Comune di Serra De' Conti, il Comune di Cerreto D'Esi e verso gli enti consorziati di filiera per la raccolta differenziata (Comieco, Coreve, Corepla). L'adeguamento del valore nominale di tali crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, esposto a riduzione di quelli scadenti oltre i 12 mesi. Tale fondo è stato considerato congruo rispetto alla attuale situazione dei crediti in contenzioso.

I crediti in contenzioso sono rappresentati per la maggior parte da corrispettivi per servizi speciali effettuati a condomini ed imprese commerciali. L'importo delle singole prestazioni è per il 98% circa inferiore ai 500 euro.

Gli utilizzi registrati nell'anno rappresentano la quota di fondo svalutazione crediti stornata per la parte di tali crediti divenuta inesigibile.

Tale fondo al 31/12/2020 risulta pari ad Euro 248.339; risulta inoltre effettuata una svalutazione diretta dei crediti in contenzioso derivanti dalle fatturazioni della T.I.A. del Comune di Camerano ammontante ad Euro 279.145.

Le succitate svalutazioni sono state esposte a riduzione dei crediti scadenti entro i 12 mesi e per l'importo di Euro 70.000 a diminuzione degli Altri Crediti per la quota relativa al credito verso la società Nuove Ora S.r.l.

I "Crediti verso controllanti" sono rappresentati dal credito verso il Comune di Ancona per le prestazioni di servizio contrattuali di igiene ambientale svolte all'interno del Comune, per tutte le altre attività su chiamata di Igiene Ambientale (servizio di conto terzi) e per il servizio di Pubblica Illuminazione; il saldo totale comprende i crediti per note di credito da emettere al 31/12/2020 verso il Comune di Ancona e risultano esigibili entro l'esercizio.

La voce "Crediti tributari entro 12 mesi" di Euro 7.233 è costituita dalla quota riconosciuta del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi ex L. 160/2019, mentre la quota per il medesimo credito oltre i 12 mesi viene esposta alla voce "Crediti tributari oltre 12 mesi" per Euro 28.834.

I "Crediti vs. altri" entro i 12 mesi pari ad Euro 68.372 sono rappresentati principalmente dagli indennizzi iscritti a seguito dei dispositivi emessi dalla Corte dei Conti nel corso del 2015 e dal credito verso l'INAIL.

Tra i crediti non risultano crediti verso società o soggetti aventi residenza al di fuori del territorio italiano.

I crediti verso Enti Pubblici di riferimento al 31/12/2020 sono così costituiti:

Crediti verso Enti Pubblici di riferimento	Importo
Per servizi di Igiene Ambientale	1.270.255
Per servizi di conto terzi e di Pubblica Illuminazione	582.863

I crediti verso altri, al 31/12/2020, pari a Euro 68.372 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Cred.proventi sentenza C.d.C	10.036
Credito verso INAIL	23.320
Cred.v/dip.restituzioni retribuzione	4.695
Cred.v/istit.assic.<12 mesi	1.033
Altri crediti	29.288

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.575.119	1.575.119
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.853.118	1.853.118
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	36.167	36.167
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	68.372	68.372
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.532.776	3.532.776

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2019	201.489	201.489
Decremento nell'esercizio	55.387	55.387
Accantonamento esercizio	102.237	102.237
Saldo al 31/12/2020	248.339	248.339

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
5.000.465	2.582.921	2.417.544

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.581.797	2.412.478	4.994.275
Denaro e altri valori in cassa	1.124	5.066	6.190
Totale disponibilità liquide	2.582.921	2.417.544	5.000.465

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I saldi sovresposti sono comprensivi degli interessi maturati e delle spese liquidate al 31/12/2020. Le principali voci che compongono il saldo sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2020
Banche c/c attivi	4.863.550
Unicredit Banca S.p.A.	56.786
UBI Banca S.p.A.	7.113
Intesa San Paolo	1.648.792
Banca Carige S.p.A.	571.250
Banca Nazionale del Lavoro	758.190
BCC di Ancona e Falconara	473.042
Credito Valtellinese	1.348.378
Depositi postali	130.725
c/c – Igiene Ambientale	9.690
c/c – Lampade Votive	115.875
c/c – Servizi Cimiteriali	5.160
Denaro e valori in cassa	6.190
Cassa e monete nazionali	4.717
Cassa clienti	155
Assegni	1.318

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
32.914	214.065	(181.151)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	4.780	111	4.891
Risconti attivi	209.284	(181.261)	28.023
Totale ratei e risconti attivi	214.065	(181.151)	32.914

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Quota 2021 abbonamento Normativa Ambientale	651
Quota 2021 canone software totem centro ambiente	727
Quota 2021 tasse di proprietà mezzi	3.546
Quota 2021 Biotre	1.250
Quota 2021 quote noleggio auto aziendali	2.466
Quota ratei 2020 rimborsi INAIL	3.401
Quota 2021 soccorso stradale ACI	1.490
Quota 2021 Licenza Software Albo Fornitori	3.654
Quota 2021 canone App Junker	8.333
Quota 2021 licenza Antivirus	992
Altri di ammontare non apprezzabile	6.404
	32.914

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
8.245.009	7.365.397	879.612

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nel corso dell'anno 2020 si sono avuti i seguenti movimenti di Patrimonio Netto:

Si è deliberato (vedi Delibera Assembleare del 26/06/2020) di destinare l'utile dell'esercizio 2019 pari ad Euro 496.624 così come di seguito riportato:

- A riserva legale 5% - (Euro 24.831)
- A riserva straordinaria – (Euro 471.793)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche		
Capitale	5.164.240	-	-	-		5.164.240
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	121.245	-	-	-		121.245
Riserva legale	253.727	24.831	-	-		278.558
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.329.561	471.793	-	(1.251.948)		549.406
Varie altre riserve	-	-	3	1.251.947		1.251.950
Totale altre riserve	1.329.561	471.793	3	(1)		1.801.356
Utile (perdita) dell'esercizio	496.624	(496.624)	879.610	-	879.610	879.610
Totale patrimonio netto	7.365.397	-	879.613	(1)	879.610	8.245.009

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondi riserve in sospensione di imposta	1.251.947
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3
Totale	1.251.950

La riclassificazione dalla riserva straordinaria al Fondo riserva in sospensione d'imposta per l'importo di Euro 1.251.947 è stata effettuata in ottemperanza a quanto disposto dal D.L. 104/2020 visto che la Società ha proceduto al riallineamento fiscale del maggior valore iscritto ai fini civilistici tra le immobilizzazioni materiali, come meglio descritto a commento dei criteri di valutazione all'interno della presente nota integrativa.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per altre ragioni
Capitale	5.164.240	B	-		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	121.245	A,B,C,D	121.245		-
Riserva legale	278.558	A,B	278.558		-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	549.406	A,B,C,D	549.406		560.000
Varie altre riserve	1.251.950		1.251.947		-
Totale altre riserve	1.801.356		1.801.353		560.000
Totale	7.365.399		2.201.156		560.000
Quota non distribuibile			399.803		
Residua quota distribuibile			1.801.353		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Fondi riserve in sospensione di imposta	1.251.947	A,B,C,D	1.251.947
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3	A,B,C,D	-
Totale	1.251.950		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	5.164.240	237.948	1.151.013	315.571	6.868.772
Altre variazioni					
incrementi		15.779	299.793	496.624	812.196
decrementi				315.571	315.571
Risultato dell'esercizio precedente				496.624	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	5.164.240	253.727	1.450.806	496.624	7.365.397
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni		24.831	471.793	(496.624)	

Altre variazioni					
incrementi			3	879.610	879.613
riclassifiche			(1)		(1)
Risultato dell'esercizio corrente				879.610	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	5.164.240	278.558	1.922.601	879.610	8.245.009

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva da riallineamento fiscale anno 2020	1.251.947
	1.251.947

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	121.245
	121.245

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
526.231	536.318	(10.087)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	63.179	473.139	536.318
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	136.344	136.344
Utilizzo nell'esercizio	-	59.715	59.715
Altre variazioni	(63.179)	(23.537)	(86.716)
Totale variazioni	(63.179)	53.092	(10.087)
Valore di fine esercizio	-	526.231	526.231

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione e/o all'accantonamento a tali fondi in quanto si riferiscono a costi o debiti di esistenza certa o probabile ma per i quali alla data di chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il Fondo Imposte differite risulta completamente utilizzato a seguito del riallineamento fiscale operato dalla Società ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020, del maggior valore civilistico cui esso si riferiva, la cui operazione risulta meglio descritta a commento dei criteri di valutazione all'interno della presente nota integrativa.

Si ricorda che il fondo imposte differite era costituito dall'accantonamento Irap residuo riferibile al disavanzo di fusione già iscritto dall'esercizio 2008 a seguito dell'operazione di incorporazione della controllata Container Consult & Service S.r.l.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2020, pari a Euro 526.231, risulta composta esclusivamente dal "Fondo rischi controversie legali" (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Il Fondo per vertenze legali in corso, sulla base della documentazione agli atti aziendali e delle informazioni fornite dai Legali, è stato valutato in modo analitico tenuto conto dei probabili oneri riferibili allo stato delle singole vertenze, procedendo all'utilizzo per la copertura delle spese legali, qualora non risarcibili in via assicurativa e degli eventuali oneri via via sostenuti.

L'accantonamento al fondo legale contiene tutti quegli accantonamenti che alla luce di pareri effettuati da legali di riferimento, si ritengono quindi essere necessari per esprimere la potenziale passività della vertenza nei confronti dell'azienda. Si precisa che la società, in relazione all'accantonamento effettuato nel bilancio 2016, circa la vertenza con l'ex direttore generale, nonostante la pronuncia favorevole alla società della Corte di Appello di Bologna ha ritenuto mantenere tale iscrizione prudenziale visto che in data 12/06/2018, la controparte ha notificato ricorso ex art. 360 c.p.c. dinanzi alla Sezione Lavoro della suprema Corte della Cassazione avverso la citata sentenza; al momento si è in attesa della fissazione dell'udienza.

La quota relativa all'utilizzo del fondo rischi controversie legali è rappresentata in via principale dall'utilizzo di contenziosi in precedenza iscritti.

Tale fondo rischi controversie legali potrà subire, come avvenuto nel corrente esercizio, variazioni in aumento e/o in diminuzione in relazione all'evoluzione delle controversie pendenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.839.648	1.998.808	(159.160)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.998.808
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	22.622
Utilizzo nell'esercizio	181.782
Totale variazioni	(159.160)
Valore di fine esercizio	1.839.648

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Nel corso del 2020 sono avvenute n. 9 cessazioni di rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
9.965.121	11.755.172	(1.790.051)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	4.898.932	(3.001.050)	1.897.882	504.059	1.393.823
Acconti	549.540	(17.208)	532.332	532.332	-
Debiti verso fornitori	4.408.956	1.203.635	5.612.591	5.612.591	-
Debiti verso controllanti	3.259	1.041	4.300	4.300	-
Debiti tributari	384.754	34.398	419.152	364.486	54.666
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	659.811	17.400	677.211	677.211	-
Altri debiti	849.920	(28.267)	821.653	821.653	-
Totale debiti	11.755.172	(1.790.051)	9.965.121	8.516.632	1.448.489

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2020, pari a Euro 1.897.882, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I Debiti vs. Banche entro i 12 mesi al 31/12/2020 pari ad Euro 504.059 accolgono le seguenti voci:

- per le rate dei mutui a breve per un importo di Euro 499.921;
- per le quote maturate di interessi passivi per un importo di Euro 4.138.

Inoltre i Debiti vs. Banche oltre i 12 mesi al 31/12/2020 sono costituiti da n. 2 mutui chirografari, accessi presso i seguenti istituti di credito:

- 1) Banca di Ancona e Falconara Marittima Credito Cooperativo per Euro 884.579 al 31/12/2020 di cui le rate scadenti oltre l'esercizio ammontano a Euro 633.246. Il mutuo è stato acceso per finanziare gli investimenti di riqualificazione di Pubblica Illuminazione previsti nel nuovo contratto di servizio stipulato nel corso del 2016;
- 2) Credito Valtellinese S.p.A. per Euro 1.009.166 al 31/12/2020 di cui le rate scadenti oltre l'esercizio ammontano a Euro 760.577. Il mutuo è stato acceso nel corso del 2018 per finanziare gli investimenti legati all'acquisto di nuovi mezzi e attrezzature necessari per svolgere il servizio di Igiene Ambientale nei Comuni serviti.

Per quanto riguarda i mutui, assunti dal 2016, si è proceduto alla rilevazione in base al criterio del costo ammortizzato.

“Acconti” - La voce accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate e/o ultimate. In via principale è costituito dall'incasso sulla fatturazione del servizio con il Comune di Ancona per le lampade votive 2021 da conguagliarsi nell'anno di riferimento con il contratto dei servizi cimiteriali per un ammontare di Euro 528.382.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti viene rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Per i debiti verso controllanti occorre rilevare che si tratta in prevalenza del debito verso il Comune di Ancona per l'Imposta di Pubblicità riscossa agli utenti relativa agli anni precedenti e pari ad Euro 4.300.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate; le eventuali passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza risultano iscritti nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). La quota oltre i 12 mesi pari ad Euro 54.666 è costituita da:

- per Euro 28.853 da quota parte del debito per la definizione agevolata delle controversie tributarie, istituto definito “Pace Fiscale”, sottoscritto dall'azienda secondo quanto disposto dall'articolo 6, D.L. 119/2018 convertito con modificazioni, dalla L. 136/2018. L'adesione della società a tale istituto tributario si riferisce a due controversie tributarie pendenti in C.T.R. Marche già illustrate nei precedenti bilanci;

- per Euro 25.813 da quota parte del debito per l'imposta sostitutiva dovuta sul riallineamento fiscale operato ai sensi dell'articolo 110 del D.L. 104/2020.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	1.897.882	1.897.882
Acconti	532.332	532.332
Debiti verso fornitori	5.612.591	5.612.591
Debiti verso imprese controllanti	4.300	4.300
Debiti tributari	419.152	419.152
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	677.211	677.211
Altri debiti	821.653	821.653
Debiti	9.965.121	9.965.121

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.897.882	1.897.882
Acconti	532.332	532.332
Debiti verso fornitori	5.612.591	5.612.591
Debiti verso controllanti	4.300	4.300
Debiti tributari	419.152	419.152
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	677.211	677.211
Altri debiti	821.653	821.653
Totale debiti	9.965.121	9.965.121

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
70.262	41.493	28.769

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	648	2.273	2.921
Risconti passivi	40.845	26.497	67.342
Totale ratei e risconti passivi	41.493	28.769	70.262

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Contributo CEE FERS ampliamento sede	34.039
Credito d'imposta su investimenti	33.302
Quota 2020 utenze	2.402
Altri di ammontare non apprezzabile	519
	70.262

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

La quota di risconti passivi si riferisce a:

- contributi in conto impianti concessi in anni passati riconosciuti nell'esercizio pari ad Euro 6.806 e negli esercizi successivi per il residuo. La quota scadente entro cinque anni è pari ad Euro 34.039;
- contributo in conto impianti a titolo di credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi ex L. 160 /19, riconosciuto nell'esercizio pari ad Euro 2.865 e negli esercizi successivi per il residuo. La quota scadente entro cinque anni è pari ad Euro 26.534, la quota di risconti passivi aventi durata superiore a cinque anni risulta pari ad Euro 6.768.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
27.828.350	28.231.340	(402.990)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	27.152.335	27.251.442	(99.107)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	465.951	605.979	(140.028)
Altri ricavi e proventi	210.064	373.919	(163.855)
Totale	27.828.350	28.231.340	(402.990)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Da Comune di Ancona per Igiene Amb. e servizi su chiamata	17.455.870
Da Comune di Ancona per Serv. di Pubblica Illuminazione	2.848.590
Da Comuni per servizi di Igiene Ambientale	4.310.083
Da Comune di Ancona – Servizi Cimiteriali	659.749
Cessione di materiali	1.234.353
Altre	643.690
Totale	27.152.335

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	27.152.335
Totale	27.152.335

Il valore della produzione viene così ripartito in base alle diverse categorie:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Da Comune Ancona per Igiene Ambientale e Servizi su chiamata	17.455.870	17.474.555	(18.685)
Da Comune Ancona per Servizio di Pubblica Illuminazione	2.848.590	2.908.735	(60.145)
Da Comuni per servizi di Igiene Ambientale	4.310.084	4.084.025	226.059
Da Comune di Ancona - Servizi Cimiteriali	659.749	716.312	(56.563)
Cessioni materiali	1.234.353	1.268.370	(34.017)
Prestazioni di servizi	643.689	799.445	(155.756)
Altre	210.064	373.918	(163.855)
Incrementi di immobilizzazioni	465.951	605.979	(140.028)
Totale Valore della Produzione	27.828.350	28.231.340	(402.990)

Di seguito si illustrano le variazioni intervenute nei maggiori aggregati componenti il valore della produzione.

CATEGORIA	2020	2019	Variazioni
Corrispettivi cessioni di beni e prestazioni di servizi a cui è diretta l'attività dell'impresa	25.917.982	25.983.072	(65.090)
Comune Ancona racc.-spazz.-smalt.-trasp. rifiuti	17.406.998	17.439.556	(32.558)
Comune di Ancona - Servizio Affissioni - AnconaEntrate	15.645	120.489	(104.844)
Comune di Ancona - Pubblica Illuminazione	2.848.590	2.908.735	(60.145)
Comune di Ancona - Cimiteriali e Lampade votive	659.749	716.312	(56.563)
Altri servizi al Comune di Ancona	48.872	34.510	14.362
Totale	20.979.855	21.219.602	(239.748)
Prestazioni di servizi:			
Raccolta e Smaltimento rifiuti Serra de' Conti, Sassoferrato, Cerreto D'Esi, Fabriano	4.310.083	4.084.026	226.057
Corrispettivo per spazzamento Autorità Portuale	223.875	223.108	767
Corrispettivi per prestazioni servizi diversi	404.169	456.336	(52.166)
Totale	4.938.127	4.763.470	174.658
Corrispettivi cessioni materie prime, sussidiarie, semil., altri beni mobili, esclusi quelli strumentali	1.234.353	1.268.370	(34.017)
Incrementi di immobilizzazioni per impianti	465.951	605.979	(140.028)
Altri ricavi e proventi: Recuperi sinistri, risarcimenti assicurativi	42.118	70.014	(27.897)
Risarcimento danni	30.522	52.539	(22.017)
Tutela legale	9.257	17.421	(8.163)
Altri	2.338	55	2.284
Altri ricavi e proventi: Plusvalenze ord. - Recupero F.do rischi	75.321	211.999	(136.678)
Altri ricavi e proventi: Contributi in conto esercizio	92.625	91.905	720
Contributo Credito imposta investimenti	2.865	0	2.865
Contributo FESR per Sede	6.806	6.806	0
Contributi da altri	82.955	85.100	(2.145)
Totale valore della produzione	27.828.350	28.231.340	(402.989)

Nell'ambito del valore della produzione nel corso del 2020 si segnalano principalmente le seguenti variazioni:

- Un minor fatturato di Euro 60.145 relativo al contratto di pubblica illuminazione con il Comune di Ancona per effetto dell'adeguamento ISTAT;
- Un minor fatturato di Euro 104.844 per la cessazione del contratto con AnconaEntrate;
- L'incremento pari ad Euro 226.057 per corrispettivi dei servizi di igiene ambientale svolti negli altri comuni è dovuto principalmente all'attivazione del servizio con il Comune di Cerreto D'Esi dal 1/08/2020.

Corrispettivi per prestazioni servizi diversi: nell'ambito delle altre prestazioni di servizi, il minor fatturato per un importo complessivo di Euro 52.166, è riferito alla riduzione dei servizi svolti a privati e ditte a causa della situazione di emergenza sanitaria da Covid-19.

Corrispettivi per cessioni materie prime: restano sostanzialmente invariati i corrispettivi relativi alle cessioni di materiali derivanti dalle raccolte differenziate.

Plusvalenze ordinarie – Recupero F.do rischi: i minori proventi rispetto all'esercizio precedente sono principalmente ascrivibili alle minore sopravvenienze attive realizzate nell'esercizio rispetto al precedente. Trovano altresì allocazione le sopravvenienze collegate all'utilizzo del fondo rischi vertenze legali.

Altri ricavi e proventi: sono iscritti per un importo complessivo di Euro 92.625 e si riferiscono principalmente a:

- Contributo FESR c/impianti – Euro 6.806;
- Contributo credito d'imposta investimenti – Euro 2.865;
- Rimborso accisa su carburanti – Euro 82.955.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
27.011.354	27.481.135	(469.781)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.264.248	2.201.802	62.446
Servizi	9.397.464	9.560.084	(162.620)
Godimento di beni di terzi	66.851	71.251	(4.400)
Salari e stipendi	10.353.484	10.412.340	(58.856)
Oneri sociali	2.250.712	2.415.744	(165.032)
Trattamento di fine rapporto	540.689	578.635	(37.946)
Trattamento quiescenza e simili	174.471	174.281	190
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	12.435	25.814	(13.379)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.538.492	1.587.211	(48.719)
Svalutazioni crediti attivo circolante	102.237	52.186	50.051
Variazione rimanenze materie prime	(20.403)	17.626	(38.029)
Accantonamento per rischi	136.344	73.903	62.441
Oneri diversi di gestione	194.330	310.258	(115.928)
Totale	27.011.354	27.481.135	(469.781)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. Si evidenzia che tali voci contengono maggiori oneri per circa Euro 200.000 sostenuti per materiali di consumo e di prestazioni di servizio varie, (sanificazioni, screening sanitari etc.) sostenuti per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori a seguito dell'emergenza sanitaria generata dalla diffusione del virus da Covid-19.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi gli aumenti di merito, gli inquadramenti a livelli superiori, gli scatti di anzianità, il costo delle ferie e permessi maturati e non goduti nonché gli accantonamenti di legge. Complessivamente si evidenzia una diminuzione di Euro 261.644 conseguita principalmente sia a causa di una modesta riduzione dell'organico medio, sia per effetto dei risparmi generati dall'adesione ai Fondi di Integrazione Salariale nel periodo iniziale della pandemia. Si informa che il maggior ricorso alla somministrazione lavoro si è reso necessario per compensare le cessazioni intervenute nel corso dell'anno per pensionamento dei dipendenti a tempo indeterminato.

Nel dettaglio il costo della somministrazione lavoro, compreso in base alle indicazioni fornite dai principi contabili all'interno del costo del personale, è aumentato rispetto al precedente esercizio di Euro 277.936.

Il costo del personale accoglie il costo relativo al premio di risultato pari ad Euro 214.567 disciplinato dal vigente C.C. N.L. all'art. 2 "Contrattazione di secondo livello". Il conteggio del "Premio di Risultato" di competenza dell'esercizio 2020 è stato applicato secondo le disposizioni dell'art. 2 del C.C.N.L. 22 maggio 2003 (Allegato 3), che disciplina la corresponsione del premio annuo per qualità della prestazione.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Il costo degli ammortamenti rispetto al precedente esercizio è diminuito per un importo pari ad Euro 62.098 riferibile alla fuoriuscita dal processo di ammortamento di alcuni investimenti effettuati negli anni precedenti al netto dei nuovi ammortamenti dell'anno.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La svalutazione operata nell'esercizio è riferita principalmente a numero 2 posizioni clienti oggetto di contenzioso.

Accantonamento per rischi ed altri accantonamenti

Si sono effettuati accantonamenti per coprire perdite o debiti di esistenza certa e probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare si è provveduto ad adeguare il "Fondo rischi per controversie legali in corso" allo stato effettivo del contenzioso in essere.

Oneri diversi di gestione

Vengono evidenziati costi e spese residuali che non hanno trovato specifica collocazione nelle altre voci di bilancio: le più rappresentative contenute sono costituite dalla TARI per Euro 29.390, dall'Imposta Municipale Unica (IMU) per complessivi Euro 31.964, dai Contributi Associativi per Euro 52.823, dalla Tassa di proprietà sugli automezzi per Euro 34.751 e perdite su crediti non coperte da uno specifico fondo per Euro 15.911

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
120.948	(62.910)	183.858

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Da partecipazione	185.639	24.752	160.887
Proventi diversi dai precedenti	6.545	351	6.194
(Interessi e altri oneri finanziari)	(71.236)	(88.013)	16.777
Totale	120.948	(62.910)	183.858

Lo scostamento positivo pari ad Euro 183.858 rispetto al precedente esercizio, è principalmente riferito ai maggiori dividendi erogati dalla partecipata Sogenus S.p.A. nonché alla riduzione dei costi relativi agli interessi ed agli altri oneri finanziari.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	67.889
Altri	3.346
Totale	71.236

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	48.687	48.687
Interessi medio credito	19.202	19.202
Interessi su finanziamenti	3.346	3.346
Arrotondamento	1	1
Totale	71.236	71.236

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	6.545	6.545
Totale	6.545	6.545

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
58.334	190.671	(132.337)

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	158.429	127.944	30.485
IRES	24.893	10.180	14.713
IRAP	94.816	117.764	(22.948)
Imposte sostitutive	38.720		38.720
Imposte relative a esercizi precedenti	(36.916)	64.117	(101.033)
Imposte differite (anticipate)	(63.179)	(1.390)	(61.789)
IRAP	(63.179)	(1.390)	(61.789)
Totale	58.334	190.671	(132.337)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio; la riduzione rispetto all'esercizio precedente risulta principalmente determinata da:

- per euro 36.916 quale rettifica del debito a titolo di saldo Irap per l'anno 2019, che per effetto dell'Art. 24 del D.L. 34/2020 è risultato non più dovuto e pertanto iscritto a riduzione del saldo netto della voce imposte;
- per euro 47.106 quale minor imposta Irap per l'anno 2020 e corrispondente all'importo teoricamente dovuto a titolo di primo acconto 2020 ai sensi dell'Art. 24 del D.L. 34/2020;
- per euro 63.179 quale importo iscritto a titolo di utilizzo / annullamento totale del fondo imposte differite in precedenza iscritto ai fini Irap, per effetto dell'adesione al riallineamento fiscale come già meglio descritto nella nota integrativa e in parte compensato dalla corrispondente iscrizione dell'imposta sostitutiva dovuta ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020 e pari ad Euro 38.720.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	937.943	
Onere fiscale Teorico (%)	24,0%	225.106
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	305.331	
Svalutazione crediti	77.122	
Accantonamento fondo svalutazione rimanenze	85.276	
Accantonamento rischi legali	136.344	
Compensi amministratori non pagati	6.589	
Rigiò delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	-622.392	
Utilizzo fondo rischi legali	-83.252	
Utilizzo fondo rischi su crediti	-19.739	
Compensi amministratori pregressi pagati nel 2020	-867	
Ammortamento fabbricato ex disavanzo di fusione	45.023	
Perdite fiscali riportabili utilizzate	-563.557	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:	-517.161	
Costi auto non deducibili	29.607	
Spese telefonia	8.126	
Imu - Redditi di terreni	12.999	
Costi vari in deducibili	4.341	
Sopravvenienze passive e perdite su crediti non deducibili	36.976	
Contributi e indennità non tassati	-31.162	
Deduzione Irap (10% e costo personale)	-51.778	
Credito d'imposta accise gasolio	-82.955	

Dividendo Sogenus	-176.357	
Deduzione per Previdenza complementare al TFR	-20.508	
Detassazione ACE	-37.168	
Deduzione maggiori ammortamenti (40%)	-209.282	
Imponibile fiscale	103.721	
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		24.893

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	14.374.933	
Componenti non rilevanti ai fini IRAP:	19.389	
Compensi amministratori	31.648	
Prestazioni occasionali	2.400	
Perdite su crediti	12.727	
Storno fondo svalutazione crediti	-55.391	
Contributi e indennità non tassati	-31.162	
Sopravvenienze passive	36.976	
Quota amm.to oneri personale su increm. Imm.ni interne	22.191	
Componenti rilevanti ai fini IRAP:	-11.452.239	
Deduzioni per costo del lavoro	-11.430.257	
Costo del servizio di lavoro interinale	-21.982	
Totale	2.942.083	
Onere fiscale teorico (%)	4,73%	139.161
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	85.276	
Accantonamento fondo svalutazione rimanenze	85.276	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	19.735	
Utilizzo fondo rischi legali	-25.288	
Ammortamento fabbricato ex disavanzo di fusione	45.023	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:	-46.637	
Imu - Reddito dei terreni	31.977	
Costi vari indeducibili	4.341	
Credito d'imposta accise gasolio	-82.955	
Valore della produzione	3.000.457	
Imponibile IRAP	3.000.457	
IRAP corrente per l'esercizio	4,73%	141.922
Riduzione per l'acconto non dovuto		-47.106
IRAP DOVUTA per l'esercizio		94.816

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite (attive e passive) sono calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverteranno. Il tutto sempre nel rispetto del principio e nei limiti della ragionevole certezza del recupero delle imposte differite attive e passive conseguenti alle predette differenze temporanee.

Come già esposto nel corso della presente nota integrativa, le imposte differite passive ai fini IRAP in precedenza iscritte relativamente al valore residuo del disavanzo di fusione, rilevato nel 2008, ad incremento del valore del compendio immobiliare di via Einaudi, sono state eliminate in conseguenza del riallineamento fiscale operato ai sensi dall'art. 110 del D.L. 104/2020.

Si ricorda che ai fini IRES, come già evidenziato nei precedenti bilanci d'esercizio, il relativo fondo imposte differite era già stato eliminato nell'esercizio 2009 avvalendosi della facoltà di esporre le attività per imposte anticipate afferenti alle perdite fiscali al netto delle passività per imposte differite relative al disavanzo di fusione. Nel rispetto del principio che impone di considerare la ragionevole certezza del conseguimento di imponibili futuri idonei ad assorbire le perdite fiscali pregresse, si era quindi prudentemente deciso di attuare una compensazione fra le imposte differite passive e le imposte anticipate fino a concorrenza delle prime.

Le singole differenze temporanee che determinerebbero la rilevazione di imposte differite attive e passive sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti fiscali:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12 /2020	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12 /2020	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Compensi amministratori non pagati	6.589	1.582			867	208		
Accantonamento al fondi rischi controversie legali	526.231	126.296			473.138	113.553		
Accantonamento al fondo svalutazione magazzino	85.276	20.466	85.276	4.034				
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	77.122	18.509			19.739	4.737		
Totale	695.218	166.853	85.276	4.034	493.744	118.498		
					1.335.694	320.567	1.335.694	63.179
Totale					1.335.694	320.567	1.335.694	63.179
Imposte differite (anticipate) nette		(166.853)		(4.034)		202.069		63.179
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale						
- di esercizi precedenti	2.155.120				2.718.719			
Totale	2.155.120				2.718.719			
Perdite recuperabili	2.155.120				2.718.719			
Aliquota fiscale	24	517.229			24	652.493		
	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2019

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	695.218	85.276
Differenze temporanee nette	(695.218)	(85.276)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	202.069	63.179
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(368.922)	(67.213)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(166.853)	(4.034)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Compensi amministratori non pagati	867	5.722	6.589	24,01%	1.582	-	-
Accantonamento al fondo rischi controversie legali	473.138	53.093	526.231	24,00%	126.296	-	-
Accantonamento al fondo svalutazione magazzino	-	85.276	85.276	24,00%	20.466	4,73%	4.034
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	19.739	57.383	77.122	24,00%	18.509	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio
1.335.694	(1.335.694)

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
di esercizi precedenti	2.155.120			2.718.719		
Totale perdite fiscali	2.155.120			2.718.719		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	2.155.120	24,00%	517.229	2.718.719	24,00%	652.493

Per tutte le differenze temporanee sopra espone, non si è provveduto alla rilevazione di imposte anticipate ritenendo al momento non sussistenti le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che la Società conseguirà in un orizzonte temporale prossimo imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali differenze.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	1		1
Quadri	4	4	
Impiegati	41	44	(3)
Operai	208	214	(6)
Altri	51	44	7
Totale	305	306	(1)

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	4
Impiegati	41
Operai	208
Altri dipendenti	51
Totale Dipendenti	305

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	85.130	39.659

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	14.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	516.424	10
Totale	516.424	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	516.424	10	516.424	10
Totale	516.424	-	516.424	-

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

	Importo
Garanzie	2.047.623

Gli impegni e le garanzie rilasciate sono indicate al loro valore contrattuale.

Le fidejussioni rilasciate a terzi sono relative al rilascio delle garanzie per nostro conto da Enti Assicurativi a copertura degli eventuali inadempimenti contrattuali, connessi all'espletamento dei servizi effettuati.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, sono costituite prevalentemente da corrispettivi derivanti da servizi di pubblica utilità regolati da specifici contratti di servizio con gli enti di riferimento; in ogni caso i rapporti intrattenuti tra la società e gli enti di riferimento nonché parti correlate (Comuni e/o Consorzi) discendono da disposizioni obbligatorie che vengono normate tramite leggi e/o regolamenti regionali e locali e che pertanto non possono essere ricondotte a reali logiche di mercato o essere soggette a valutazioni di mercato stesso.

Per le operazioni con parti correlate diverse dagli Enti di riferimento, la società non ha posto in essere operazioni rilevanti che realizzano i presupposti dell'informativa della richiamata normativa del Codice Civile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per il periodo successivo la chiusura dell'esercizio, sono da evidenziare alcuni avvenimenti ed effetti che hanno determinato significative influenze nei confronti della conduzione della gestione.

Tra i principali si evidenziano:

- 1) Assemblea Territoriale D'Ambito ATO 2 – Aggiornamento linee di indirizzo del Piano D'Ambito Gestione Rifiuti;
- 2) Proroga contratto di servizio di Igiene Ambientale nel Comune di Serra De' Conti;
- 3) Partecipazione Sogenus – Progetto copertura discarica;
- 4) Dimissioni Consigliere;
- 5) Cuneo fiscale – Ricorso all'Agenzia delle Entrate per istanza di rimborso;
- 6) Emergenza sanitaria da Covid-19.

1) **Assemblea Territoriale D'Ambito ATO 2 – Aggiornamento linee di indirizzo del Piano D'Ambito Gestione Rifiuti**

Come già evidenziato nei Fatti di rilievo dell'esercizio, nei mesi immediatamente successivi al Decreto n. 31 del 16 ottobre 2020, l'ATA ha completato le attività istruttorie necessarie alla definizione dell'iter di affidamento del servizio a livello di ATO ed in data 22 dicembre 2020, l'Assemblea stessa dell'ATA con Atto n. 22 ha deliberato l'adozione, ai sensi della Legge Regionale n. 24/2019 e del vigente PRGR, del Piano D'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO 2 Ancona, per il quale sono state poi avviate le procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in quanto ricadente nell'ambito di applicazione dell'art. 18 della legge regionale n. 6/2007.

Successivamente nell'Assemblea del 8 aprile 2021 con riferimento alle “Linee programmatiche sulla forma di gestione integrata del servizio rifiuti e della scadenza dei contratti in proroga” dopo un'ampia discussione vista la complessità dell'argomento, si è stabilito di convocare nel periodo immediatamente successivo un Comitato di Coordinamento.

Nel frattempo con comunicazione del 14 aprile 2021, l'ATA stessa ha inviato una comunicazione ai Gestori del servizio rifiuti operanti nell'ATO 2 Ancona informando che, in base alle indicazioni fornite dall'Assemblea ATA del 8 aprile 2021, nel breve termine verranno effettuate le valutazioni per la verifica delle condizioni per procedere all'affidamento sulla base degli attuali indirizzi forniti dalla compagine sociale o se gli stessi dovranno essere modificati.

Nel corso della presente comunicazione indirizzata ai gestori, veniva in ogni caso fatto presente, la previsione di una proroga tecnica degli attuali affidamenti di una durata congrua per consentire all'ATA il completamento di tutte le attività propedeutiche all'affidamento.

Quanto anticipato è stato poi confermato nel corso dell'Assemblea dell'ATA svolta lo scorso 24 maggio, nel corso della quale con l'Atto n. 4 si è deliberato per l'avvio del procedimento istruttorio per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO 2 Ancona, secondo la forma della procedura di gara ad evidenza pubblica. Contestualmente visti i tempi per istruire una gara europea si è stabilito di concedere le proroghe ai contratti esistenti fino alla data del 31 dicembre 2022. A seguito della concessione di questa ulteriore proroga e con la fissazione del nuovo termine, le Amministrazioni Comunali a cui fanno riferimento i contratti di servizio di igiene ambientale attualmente esistenti con la nostra società predisporranno nel breve periodo gli atti amministrativi conseguenti affinché le scadenze contrattuali vengano ulteriormente allineate al nuovo termine del 31/12/2022 fissato dall'ATA nella delibera in precedenza citata.

2) **Proroga contratto di servizio di Igiene Ambientale nel Comune di Serra De' Conti**

Sulla scorta del Decreto dell'Assemblea Territoriale D'Ambito n. 31 del 16/10/2020, il Comune di Serra De' Conti con determina del Responsabile del Servizio n. 3 del 12/03/2021, ha prorogato l'affidamento in regime di “house providing” all'Anconambiente S.p.A. fino al 31/05/2021 ovvero fino a quando l'ATA avocherà a se la gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

3) **Partecipazione Sogenus – Progetto copertura discarica**

Nell'ultima Assemblea di Coordinamento Soci tenutasi il 12/02/2021, si è preso atto dell'interruzione definitiva dell'attività della discarica avvenuta in data 10 aprile 2020 per esaurimento della volumetria autorizzata; altresì si è preso atto che a seguito della citata sentenza del Consiglio di Stato e delle decisioni del Comune di Maiolati

Spontini di non presentare ulteriori progetti di riprofilatura o ampliamento della discarica, si è posto termine al contenzioso amministrativo e politico con i Comuni di Castelli Bellino e Monte Roberto.

Pertanto i Soci di Sogenus nel corso dell'ultima Assemblea di Coordinamento hanno espresso il proprio consenso alla presentazione del nuovo progetto della discarica esaurita, lasciando alla Provincia di Ancona, all'ARPAM, alla Regione Marche e agli altri Enti interessati per le rispettive competenze il compito di valutare nel merito quanto le sarà sottoposto per la VIA (Valutazione di impatto ambientale) e l'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) affinché le relative opere possano iniziare entro e non oltre il 31 luglio 2021.

Restano altresì vive le problematiche afferenti la gestione dei servizi di igiene ambientale attualmente in proroga, congiuntamente alle attese circa l'affidamento del servizio al gestore unico in ottemperanza alle delibere dell'Assemblea Territoriale D'Ambito attualmente ancora pendenti.

4) **Dimissioni Consigliere**

Il 10 maggio 2021 il Consigliere Filonzi ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto immediato relazionando al Presidente in merito alle motivazioni.

Nel corso della seduta del 18 maggio 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società ha preso atto delle dimissioni stabilendo, vista la prossima convocazione dell'Assemblea dei Soci, di non procedere alla cooptazione del nuovo componente del Consiglio.

5) **Cuneo fiscale - Ricorso all'Agenzia delle Entrate per istanza di rimborso**

Si ricorda che l'Azienda in relazione alla questione del Cuneo fiscale, ha presentato istanza di rimborso della maggiore Irap pagata tra il 2010 e il 2014 per la non applicazione di detta deduzione (conseguente ad accertamenti ricevuti per annualità precedenti ed impugnati dall'azienda che, risultando pendenti i giudizi in appello a seguito di impugnazione da parte dell'Agenzia avverso le pronunce favorevoli di primo grado, ha deciso per propria valutazione di opportunità e convenienza economica di aderire alla definizione agevolata ex art. 6 D.L. 119/2018). In proposito:

- a fine 2019 la Società ha ricevuto il diniego all'istanza di rimborso Irap presentata per l'anno 2014 per circa 265.000;
- considerata l'importante somma richiesta a rimborso, si è deciso di impugnare tale diniego in ragione anche delle pronunce favorevoli già evidenziate in precedenza;
- lo scorso 19 gennaio 2021 si è tenuta l'udienza di trattazione, ma non è stato ancora comunicato il relativo dispositivo né tantomeno depositata la relativa sentenza;
- a breve anche all'esito del predetto giudizio, dovrebbe valutarsi di proporre ricorso anche per le altre annualità non oggetto di rifiuto espresso da parte dell'Agenzia delle Entrate.

6) **Emergenza sanitaria da Covid-19**

E' proseguita nel corso del 2021 l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus Covid-19 determinando anche nel corrente anno provvedimenti temporanei restrittivi e di limitazione di alcuni settori economici oltre che della mobilità delle persone. L'azienda tuttavia come nel precedente esercizio, non ha subito modifiche nella capacità economico-finanziaria continuando a garantire la fornitura e la fruizione dei servizi prestati e ove necessario provvedendo a rimodulare e riorganizzare i servizi prestati nonché delle relative modalità di svolgimento in attuazione delle norme emanate dall'autorità competenti.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società appartiene è soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI ANCONA.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.).

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni	767.772.053	728.198.158
C) Attivo circolante	44.958.345	45.351.551
D) Ratei e risconti attivi	149.167	165.328
Totale attivo	812.879.565	773.715.037
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	220.228.767	220.228.767
Riserve	427.233.999	385.990.902
Utile (perdita) dell'esercizio	1.200.382	4.991.564
Totale patrimonio netto	648.663.148	611.211.233
B) Fondi per rischi e oneri	7.888.364	6.171.554
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	71.653	65.683
D) Debiti	133.402.160	140.573.955
E) Ratei e risconti passivi	22.854.240	15.692.612
Totale passivo	812.879.565	773.715.037

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione	124.567.059	119.925.185
B) Costi della produzione	123.053.320	116.735.689
C) Proventi e oneri finanziari	(2.648.292)	(2.374.514)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	3.788.581	5.723.252
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.453.646	1.546.370
Utile (perdita) dell'esercizio	1.200.382	4.991.864

Con riferimento agli obblighi di informativa previsti dall'art. 2497 Bis c.5, che prevede l'obbligo di indicazione dei rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati, si richiama quanto precisato nella Relazione sulla Gestione in merito ai rapporti intercorsi con il Comune di Ancona e l'Assemblea Territoriale D'Ambito – Ata Rifiuti - al paragrafo “Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio”.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base alle disposizioni indicate, come successivamente modificate dal D.L. 34/2019 “Crescita” in vigore dal 01/05/19, vige l'obbligo di rendere pubblicità delle somme riscosse nel corso dell'esercizio da Pubbliche Amministrazioni, loro partecipate, da società in partecipazione pubblica e loro partecipate, qualora maggiori di Euro 10.000, a titolo di contributo, sovvenzione o beneficio di altra natura, comunque diverse da quelle introitate a titolo di corrispettivo, risarcimento o retribuzione.

Si dichiara, in proposito, di aver riscosso nel corso del 2020, oltre alle somme non oggetto di detto obbligo in quanto erogazioni ricevute da Pubbliche amministrazioni riconducibili esclusivamente a corrispettivi relativi a contratti e/o prestazioni di servizio:

- Euro 28.297 a titolo di credito d'imposta articolo 125 del D.L. 34/20;
- Euro 36.167 a titolo di credito d'imposta articolo 1 commi 185-197 della L. 160/19.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2020	Euro	879.610
5% a riserva legale	Euro	43.980
a riserva straordinaria	Euro	835.630

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ancona 28 maggio 2021

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Antonio Gitto



ANCONAMBIENTE S.p.A.

Soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Ancona

Sede in Via del Commercio n. 27 - 60131 ANCONA
Capitale sociale Euro 5.164.240 (Versato Euro 5.164.240)
Codice fiscale e Partita IVA 01422820421
REA n. 130361

Relazione sulla gestione al bilancio al 31/12/2020

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Premessa

Signori Azionisti,

Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 gg. previsto dall'Art. 106 del D.L. 18/2020, coordinato con la legge di conversione n. 27/2020 denominata "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori ed imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi"

Alla luce di quanto sopra, il progetto di bilancio è stato predisposto in tempo utile per poter convocare la relativa assemblea di approvazione entro il predetto termine unico di 180 giorni ovvero entro il 29 giugno p.v.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che viene sottoposto al Vostro esame, evidenzia un utile d'esercizio di Euro 879.610, risultato ottenuto successivamente ad un accantonamento di imposte di competenza pari ad Euro 58.334, contro un utile conseguito nell'esercizio precedente di Euro 496.624 con un miglioramento quindi di Euro 382.986, così come qui di seguito rappresentato:

	Conto Economico	2020	2019	Variazione (±)
A	Valore della produzione	27.828.350	28.231.340	(402.990)
B	Costi della produzione	27.011.354	27.481.135	(469.781)
	Differenza (A - B)	816.996	750.205	66.791
C	Proventi ed oneri finanziari.	120.948	(62.910)	183.858
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	0
	Imposte dell'esercizio	(58.334)	(190.671)	132.337
	Risultato d'esercizio	879.610	496.624	382.986

Il valore della produzione registra una riduzione di Euro 402.990 rispetto all'esercizio precedente; la contrazione risulta principalmente ascrivibile ad alcune variazioni intervenute all'interno delle voci del valore della produzione in parte compensate dall'incremento di fatturato ottenuto su nuovi servizi di igiene ambientale, i cui dettagli verranno di seguito meglio descritto nel corso della presente relazione.

I costi della produzione hanno subito anch'essi una riduzione pari ad Euro 469.781 rispetto al precedente esercizio e come riportato in forma più dettagliata nel corso della presente relazione sulla gestione, la diminuzione è principalmente ascrivibile ai risparmi ottenuti circa il costo del personale e ad alcuni costi riferiti ai prodotti energetici quali i carburanti e l'energia elettrica.

La gestione finanziaria ha conseguito un miglioramento di Euro 183.858 rispetto al precedente esercizio, ottenuto in via principale per effetto del maggior dividendo erogato dalla partecipata Sogenus, oltre che dall'ulteriore riduzione degli oneri finanziari rispetto all'esercizio precedente.

Le imposte di esercizio hanno subito un decremento rispetto al 2019 di Euro 132.337 determinato principalmente da:

- per euro 36.916 quale rettifica del debito a titolo di saldo Irap per l'anno 2019, che per effetto dell'Art. 24 del D.L. 34/2020 è risultato non più dovuto e pertanto iscritto a riduzione del saldo netto della voce imposte;
- per euro 47.106 quale minor imposta Irap per l'anno 2020 e corrispondente all'importo teoricamente dovuto a titolo di primo acconto 2020 ai sensi dell'Art. 24 del D.L. 34/2020;
- per euro 63.179 quale importo iscritto a titolo di utilizzo / annullamento totale del fondo imposte differite in precedenza iscritto ai fini Irap, per effetto dell'adesione al riallineamento fiscale come già meglio descritto nella nota integrativa e in parte compensato dalla corrispondente iscrizione dell'imposta sostitutiva dovuta ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020 e pari ad Euro 38.720.

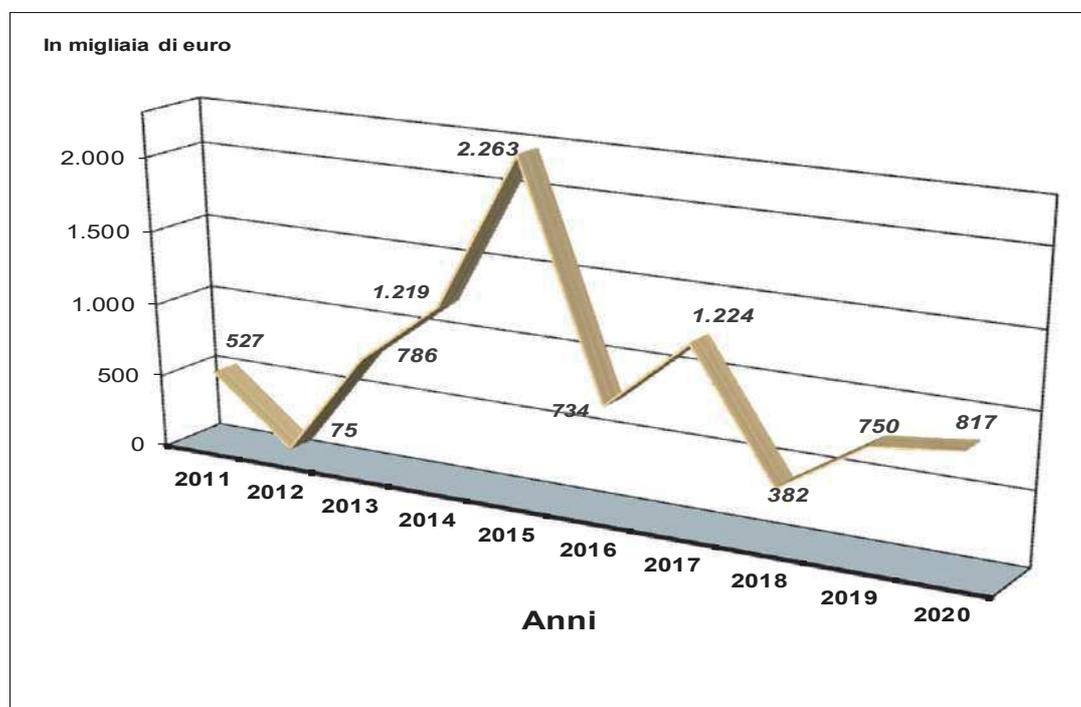
Pertanto la voce imposte d'esercizio risulta così composta:

- euro 24.893 dall'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) che beneficia dell'utilizzo delle perdite fiscali accumulate nei precedenti esercizi;
- euro 94.816 dall'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP);
- euro 38.720 dall'imposta sostitutiva ex art. 110 del D.L. 104/2020;
- meno euro 36.916 quale rettifica del debito a titolo di saldo Irap per l'anno 2019 come già evidenziato nel precedente paragrafo
- meno euro 63.179 quale importo iscritto a titolo di utilizzo / annullamento totale del fondo imposte differite

Con riferimento alle imposte, visto quanto disposto dalla legge di Stabilità 2015, si ricorda il beneficio Irap circa la completa esenzione dal tributo della voce del costo del personale in quanto interamente assunto a tempo indeterminato.

Reddito Operativo Aziendale

Anni	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Reddito operativo	527	75	786	1.219	2.263	734	1.224	382	750	817



La tabella ed il relativo grafico sopra riportati illustrano l'andamento negli ultimi dieci anni del reddito operativo lordo aziendale. Si fa presente che i redditi operativi degli ultimi quattro esercizi hanno subito la riclassificazione degli oneri straordinari in base a quanto disposto dai nuovi Principi Contabili.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2020	2019	Variazione
Ricavi netti	27.828.350	28.231.340	(402.990)
Costi esterni	(11.902.490)	(12.161.021)	258.531
Valore Aggiunto	15.925.860	16.070.319	(144.459)
Costo del lavoro	(13.319.356)	(13.581.000)	261.644
Margine Operativo Lordo	2.606.504	2.489.319	117.185
Amm.ti, svalutaz. ed altri accantonam.	(1.789.508)	(1.739.114)	(50.394)
Risultato Operativo	816.996	750.205	66.791
Proventi e oneri finanziari	120.948	(62.910)	183.858
Risultato Ordinario	937.944	687.295	250.649
Rettifiche di attività finanziarie	0	0	0
Risultato prima delle imposte	937.944	687.295	250.649
Imposte sul reddito	(58.334)	(190.671)	132.337
Risultato netto	879.610	496.624	382.986

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Indici	31/12/2020	31/12/2019
ROE netto	10,67%	6,74%
ROE lordo	11,38%	9,33%
ROI	15,89%	7,75%
ROS	3,23%	1,80%

Gli indici reddituali riflettono la performance economica della società e registrano ovviamente, visti i risultati economici ottenuti, dei miglioramenti rispetto ai valori dello scorso esercizio; il ROE netto si attesta ad un valore del 10,67% mentre il ROE lordo si attesta all'11,38%. Il ROI risulta essere pari al 15,89%, in aumento rispetto al dato dello scorso esercizio (7,75% nel 2019) risulta anch'esso influenzato dai fattori già descritti nel paragrafo precedente. In progresso anche il ROS dell'3,23% contro il valore dell'1,80% dello scorso esercizio.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2020	2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	7.306	19.740	(12.434)
Immobilizzazioni materiali nette	10.833.649	11.043.729	(210.080)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	647.820	648.386	(566)
Capitale immobilizzato	11.488.775	11.711.855	(223.080)
Rimanenze di magazzino	591.341	570.938	20.403
Crediti verso Clienti	3.428.237	6.509.150	(3.080.913)
Altri crediti	104.539	108.259	(3.720)
Ratei e risconti attivi	32.914	214.065	(181.151)
Attività d'esercizio a breve termine (A)	4.157.031	7.402.412	(3.245.381)
Debiti verso fornitori	5.616.891	4.412.215	1.204.676
Acconti	532.332	549.540	(17.208)
Debiti tributari e previdenziali	1.041.697	1.002.889	38.808
Altri debiti	1.347.884	1.323.059	24.825
Ratei e risconti passivi	70.262	41.493	28.769
Passività d'esercizio a breve termine (B)	8.609.066	7.329.196	1.279.870
Capitale d'esercizio netto	7.036.740	11.785.071	(4.748.331)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.839.648	1.998.808	(159.160)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	54.666	41.676	12.990
Altre passività a medio e lungo termine	-	63.179	(63.179)
Passività a medio lungo termine	1.894.314	2.103.663	(209.349)
Capitale investito	5.142.426	9.681.408	(4.538.982)
Patrimonio netto	(8.245.009)	(7.365.397)	(879.612)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(1.393.823)	(1.892.212)	498.389
Posizione finanziaria netta a breve termine (C)	4.496.406	(423.799)	4.920.205
Mezzi propri e indeb. finanziario netto	(5.142.426)	(9.681.408)	4.538.982
Capitale Circolante Netto (A - B +C)	44.371	(350.583)	394.954

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la struttura patrimoniale della società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

Il capitale circolante netto registra un saldo positivo di Euro 44.371 con un miglioramento di Euro 394.954 rispetto al risultato conseguito nel precedente esercizio in cui si è registrato un saldo negativo di Euro 350.583.

Le cause che hanno contribuito a tale variazione sono da ascrivere al miglioramento della posizione finanziaria netta complessiva per effetto di una variazione importante circa l'incasso di alcuni crediti verso i Soci intervenuto al termine dell'esercizio.

A migliore descrizione della capacità patrimoniale della società si riportano nella tabella

sottostante alcuni indici di bilancio attinenti alla relazione tra gli impieghi a medio/lungo termine con le fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Indici	31/12/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura	(3.243.766)	(4.346.458)
Quoziente primario di struttura	71,77%	62,89%
Margine secondario di struttura	44.371	(350.583)
Quoziente secondario di struttura	100,39%	97,01%

Il margine primario di struttura è costituito dalla differenza tra il capitale proveniente dalla compagine sociale e le attività immobilizzate; nell'esercizio 2020 tale valore ha registrato in termini assoluti un valore negativo di Euro 3.243.766 ed in termini percentuali il 71,77%, con un sensibile progresso in termini assoluti per un importo di oltre un milione di Euro.

Il valore pur restando negativo, ma in continuo progresso rispetto agli esercizi precedenti, è migliorato per effetto dell'incremento del patrimonio netto e contestualmente dalla riduzione netta delle immobilizzazioni durevoli.

Il margine secondario di struttura è costituito dalla differenza tra il capitale permanente (mezzi propri + passività consolidate) e attività immobilizzate e risulta positivo per l'importo di Euro 44.371 pari al 100,39% dell'attivo immobilizzato.

Il miglioramento del differenziale pari ad Euro 394.954 ha permesso di collocare il predetto indice su valori positivi e con ciò si evidenzia come il capitale permanente (capitale proprio più debiti a media lunga scadenza, vincolati da rimborso medio lungo), sia riuscito a finanziare interamente tutte le immobilizzazioni con tempi di disinvestimento medio lunghi.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020, era la seguente (in Euro):

	2020	2019	Variazione
Depositi bancari e postali	4.994.275	2.581.797	2.412.478
Denaro e altri valori in cassa	6.190	1.124	5.066
Azioni proprie	-	-	-
Disponibilità liquide ed azioni proprie	5.000.465	2.582.921	2.417.544
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	4.138	2.510.862	(2.506.725)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	-	-	-
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a breve di finanziamenti	499.921	495.858	4.064
Debiti finanziari a breve termine	504.059	3.006.720	(2.502.661)
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.496.406	(423.799)	4.920.205
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	1.393.823	1.892.212	(498.389)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	-	-	-
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a lungo di finanziamenti	-	-	-
Crediti finanziari	-	-	-
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(1.393.823)	(1.892.212)	498.389
Posizione finanziaria netta	3.102.583	(2.316.011)	5.418.594

La posizione finanziaria netta ha registrato complessivamente un saldo positivo di Euro 3.102.583 in miglioramento di oltre 5 milioni di euro rispetto al valore negativo di Euro 2.316.011 dello scorso esercizio.

Si tenga presente che il saldo della posizione finanziaria netta di breve termine al 31/12/2020 è stato influenzato, sin dallo scorso esercizio, dal debito scaduto ed accumulato nei confronti di uno dei principali fornitori, avendo la Società ricevuto un pignoramento presso terzi dall'Agenzia delle Entrate con contestuale sospensione delle somme dovute. Recentemente a seguito dell'intervenuto decreto di omologa del concordato preventivo del fornitore in questione, l'Agente della riscossione ha liberato le somme pignorate e pertanto nel corso del 2021 la Società provvederà al pagamento di quanto dovuto e risultante iscritto in bilancio tra i debiti per un importo pari a Euro 1.802.000 circa.

Il miglioramento della liquidità al 31/12/2020 è altresì ascrivibile ad alcuni incassi di fatture relative al contratto di servizio di igiene ambientale pervenuti nel mese di dicembre in forma anticipata rispetto alla loro naturale scadenza.

Per quanto riguarda la posizione finanziaria netta di medio e lungo termine il miglioramento è invece ascrivibile al pagamento delle quote capitale dei mutui rimborsati nel corso dell'esercizio. Si informa che al 31/12/2020 residuano n. 2 mutui scadenti entrambi nel 2024.

Quali indicatori della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, posti a confronto con gli stessi relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indici	31/12/2020	31/12/2019
Liquidità primaria	1,00	0,94
Liquidità secondaria	1,01	0,95
Indebitamento (P.cons.+ P.corr.)/ Cf	60,07%	66,05%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	83,90%	79,04%

L'indice di liquidità primaria nel 2020 è pari a 1,00 contro il valore di 0,94 dell'esercizio precedente. Esso è determinato tra il rapporto della somma della liquidità immediata e differita sui debiti a breve (al netto degli acconti ricevuti sui lavori in corsi di ordinazione).

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,01 contro il valore di 0,95 dell'esercizio precedente.

La variazione positiva di entrambi gli indici è ascrivibile ai valori assunti dal capitale circolante netto, che come evidenziato nei paragrafi precedenti ha registrato un miglioramento con riferimento alla posizione finanziaria netta.

L'indice di indebitamento si è ridotto al 60,07% e registrando un ulteriore miglioramento rispetto al valore del 66,05% dell'esercizio precedente, conferma la progressiva riduzione dello stesso intervenuta negli ultimi anni, così come si evince dalle tabelle contenute all'interno della Relazione sul Governo Societario.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni si attesta ad valore del 83,90%, contro il 79,04% dell'anno precedente; anche in questo caso il valore assunto da tale indice al 31/12/2020 è in sensibile miglioramento ed evidenzia un progressivo recupero nel corso degli ultimi esercizi; il valore dell'indice può ritenersi adeguato in quanto prossimo all'unità, valore che esprime un rapporto di equilibrio tra l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

AnconAmbiente è una società per azioni, costituita per trasformazione della preesistente azienda speciale a seguito della delibera del Consiglio Comunale di Ancona n. 6 del 29 gennaio 2001.

AnconAmbiente S.p.A. è partecipata da:

Soci	%
Comune di Ancona	90,521%
Comune di Fabriano	5,398%
Comune di Chiaravalle	3,017%
Comune di Cerreto d'Esi	1,002%
Comune di Sassoferrato	0,034%
Comune di Serra Dei Conti	0,028%
	100,00%

Attualmente la Società è a totale partecipazione pubblica, giusta assemblea straordinaria del 23 settembre 2004 repertorio n° 298216 – rogito n° 47714.

Nel corso dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 26/10/2011, dopo che il Comune di Camerano aveva manifestato l'intenzione di uscire dalla compagine sociale ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Sociale comunicando la disponibilità alla cessione della partecipazione azionaria posseduta, è stato deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto delle azioni proprie nel numero massimo di N. 5.174 azioni, già di proprietà del Comune.

Nell'Assemblea del 27 giugno 2014 i Soci hanno autorizzato l'Anconambiente alla cessione della azioni proprie sino ad un massimo di n. 5.174 ai Comuni di Serra Dei Conti e Sassoferrato, nel rispetto della normativa vigente e delle regole statutarie.

In data 23 dicembre 2014 il Comune di Sassoferrato ha acquistato n.178 azioni dall'Anconambiente dopo che il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Soci del 16 dicembre 2014 hanno esaminato la delibera del Consiglio Comunale del Comune di Sassoferrato che aveva stabilito di procedere all'operazione. La quota posseduta dal Comune di Sassoferrato risulta pari allo 0,034%.

Nel corso dell'Assemblea del 23 aprile 2015 i Soci, prendendo atto della volontà del Comune di Serra Dei Conti di acquistare le azioni dell'Anconambiente e confermando il deliberato assembleare del 27 giugno 2014, hanno autorizzato la Società alla cessione della azioni proprie sino ad un massimo di n. 4.996 al Comune di Serra Dei Conti, nel rispetto della normativa vigente e delle regole statutarie.

In data 20 luglio 2015 il Comune di Serra Dei Conti ha acquistato n. 143 azioni con patto di riacquisto. La quota posseduta dal Comune di Serra Dei Conti risulta pari allo 0,027%.

Nel corso del 2016 con Assemblea Straordinaria del 28 aprile, Atto Notaio Scozzanti rogito n:° 36.354, si è proceduto all'annullamento delle 4.853 azioni proprie che residuavano, mediante la riduzione del capitale sociale; nel corso della stessa Assemblea Straordinaria si è proceduto ad un'ulteriore riduzione del Capitale Sociale con l'annullamento delle 2.223 azioni detenute dal Comune di Castelfidardo che cessava dalla qualità di Socio.

A seguito dell'operazione il nuovo capitale sociale risulta di Euro 5.164.240.

Servizi gestiti

AnconAmbiente gestisce in via prioritaria i seguenti servizi:

- a) servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali di tutte le categorie ed in tutte le fasi, come identificate dalle vigenti leggi - ovvero: raccolta, spazzamento, trasporto, trattamento, stoccaggio provvisorio e smaltimento definitivo;
- b) servizi di igiene urbana che, pur non facendo specifico riferimento a quanto previsto nella lettera a), siano comunque collegati o connessi alla tutela ambientale ed igienica;
- c) servizi complementari a quelli di igiene urbana ed ambientale, come i seguenti:
 - espurgo pozzi neri e pozzetti stradali;
 - pulizia spiagge;
 - raccolta differenziata, dei rifiuti ingombranti e delle siringhe usate;
 - derattizzazione, demuscazione e disinfestazione;
 - diserbo;
 - pulizia chiusini e caditoie;
 - pulizia dei mercati comunali;
 - sgombero ed eventuale allontanamento della neve, in collaborazione con l'U.T.C.;
 - lavaggio delle vie, piazze ed aree pubbliche - inclusi i portici - ed esclusi i giardini pubblici;
 - autotrasporto per conto terzi;
- d) commercializzazione di materie secondarie provenienti dalla raccolta dei rifiuti;
- e) attività commerciali che consentano la migliore utilizzazione del patrimonio e delle strutture aziendali;
- f) gestione della pubblica illuminazione, degli impianti semaforici e di ventilazione delle gallerie stradali;
- g) gestione dei servizi cimiteriali e delle lampade votive

Ambito territoriale di attività

L'Azienda esplica attualmente la propria attività nei territori dei Comuni di:

- Ancona, servizio di igiene ambientale, gestione del servizio di pubblica illuminazione, gestione dei servizi cimiteriali e delle lampade votive;
- Fabriano, servizio di igiene ambientale in base ad uno specifico "contratto di servizio";
- Sassoferrato, servizio di igiene ambientale con specifico "contratto di servizio".
- Serra De' Conti, servizio di igiene ambientale con specifico "contratto di servizio".
- Cerreto D'Esi, servizio di igiene ambientale con specifico "contratto di servizio".

Partecipazioni

L'azienda, nell'ambito della sua politica gestionale, ha ritenuto opportuno acquisire alcune partecipazioni in società con attività analoghe o complementari a quelle aziendali.

Come riportato più ampiamente nella Nota Integrativa, l'Azienda ha acquistato nel corso del 2009 da C.N.A. Service S.r.l. (ex socio privato di Sogenus S.r.l.) ulteriori n. 30.457 azioni (di valore nominale Euro 1,00 ciascuna) per un costo ad azione pari ad Euro 8,55 per un controvalore complessivo di Euro 260.407,35. Al 31/12/2020 le partecipazioni azionarie si riferivano pertanto a:

Partecipazioni	%
SO.GE.NU.S. S.p.A.	24,752%

Investimenti

Nella tabella seguente si evidenzia il riepilogo degli investimenti prettamente tecnici relativamente al periodo 2012 - 2020.

Nell'ultimo triennio (2018-2020), in attuazione del suo costante programma di rinnovo del parco attrezzature e mezzi, la Società ha effettuato investimenti tecnici per circa 2,8 milioni di euro, proseguendo pertanto nel ciclo di rinnovo già intrapreso nel triennio precedente.

I nuovi investimenti vengono effettuati anche in funzione delle nuove e future esigenze collegate ai servizi di igiene ambientale.

Di seguito si espone la tabella riepilogativa:

INVESTIMENTI TECNICI – 2012 / 2020 (Euro/000)

Euro/1000	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Autocompatt./Autocarri	508	142	111	210	484	482	829	93	245	3.104
Attrezz. per la Raccolta	380	251	119	262	213	194	210	258	425	2.312
Autovetture	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Motocarri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veicoli Speciali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Spazzatrici	4	0	0	221	94	92	476	0	249	1.136
Veicoli elettrici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totali	892	393	230	693	791	768	1.515	351	919	6.552

Assetto organizzativo

La struttura organizzativa della Società al 31/12/2020 è così strutturata:

Amministratore Delegato con delega sulle seguenti Aree a loro volta coordinate da un singolo responsabile.

- Area Servizi Generali Centralizzati costituita dall'Organizzazione e Gestione del personale, dagli Appalti / Acquisti e dai Servizi Generali;
- Area Legale, Segreteria e Protocollo;
- Area Amministrazione Finanza e Controllo;
- Servizio di Prevenzione e Protezione in staff all'Amministratore Delegato;
- Ufficio Comunicazione
- Area Tecnica Operativa;
- Area Supporti Operativi Centrali;
- Area Pubblica Illuminazione;

L'Area Tecnico Operativa rappresenta il settore di riferimento aziendale, è suddivisa in Aree territoriali dei servizi ambientali prestati e sovrintende anche la Centrale Operativa e la Pianificazione Servizi, i Servizi Accessori e Commerciali, i Servizi Cimiteriali, il Magazzino, la Gestione Veicoli ed Attrezzature, la Gestione Assicurazioni e l'Ufficio Ambiente.

L'Area Pubblica Illuminazione afferente lo specifico settore e costituita dal Responsabile, dalla Linea Operativa e dal Supporto Tecnico;

L'Area Supporti Operativi Centrali sovrintende i Sistemi Informativi, la Progettazione, il Servizio di Qualità integrata, l'Ufficio Tecnico Servizi ed Impianti, il Call Center ed il Contact Center aziendale.

Le risorse umane utilizzate al 31/12/2020, per le attività sopra evidenziate sono state pari a 254 dipendenti a tempo indeterminato.

Governo del personale e dati sull'occupazione

La politica gestionale attuata dalla Società ha perseguito i seguenti obiettivi :

1. flessibilità gestionale della forza lavoro al fine di coprire necessità di organico nel settore operativo legate ad imprevisti e ai carichi di lavoro stagionali;
2. mantenimento dei valori di assenza rispetto all'esercizio precedente.

L'organico alla chiusura dell'esercizio, ripartito per categoria, ha subito rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

ORGANICI	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Dirigenti	2	1	1
Impiegati	45	47	-2
Operai	207	211	-4
Operai e impiegati T.D.	0	0	0
TOTALE	254	259	-5

Il trend degli organici degli ultimi 5 esercizi viene riassunto nella seguente tabella:

organici	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Dirigenti	2	1	0	0	0
Impiegati	45	47	49	49	52
Operai	207	211	219	242	249
Operai e impiegati T.D.	0	0	0	0	0
TOTALE	254	259	268	291	301

L'organico medio dell'esercizio comprensivo dei lavoratori a tempo determinato e di somministrazione lavoro, ripartito per categoria, ha subito rispetto al precedente le seguenti variazioni:

Organici	31/12/2020	31/12/2019	Variaz.
Dirigenti	1,25	0,48	0,77
Impiegati	44,65	47,25	-2,60
Operai	207,73	213,99	-6,26
Operai e impiegati T.D.	-	-	0,00
Somministrazione lavoro	51,31	44,16	7,15
TOTALE	304,94	305,88	-0,94

Complessivamente l'azienda ha compensato le riduzioni della forza lavoro "operai" cessati per pensionamenti e dimissioni, mediante il maggior utilizzo dello strumento della somministrazione lavoro e contestualmente ha avviato una migliore organizzazione e redistribuzione delle risorse che ha consentito pertanto di ottimizzare l'organico medio rispetto alle esigenze richieste da ciascun servizio prestato.

Nel prospetto che segue viene evidenziato l'andamento delle ore di lavoro:

	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	2016	%
Ore lavorabili	504.332	100	518.609	100	553.737	100	581.487	100	574.993	100
Ore lavorate	389.371	77,21	412.380	79,52	435.085	78,57	463.862	79,77	462.436	80,42
assenze:										
Ferie	46.953	9,31	50.653	9,77	55.033	9,94	58.080	9,99	52.331	9,10
Sindacali	992	0,20	1.549	0,30	1.468	0,27	1.259	0,22	1.348	0,23
Malattia, infortunio, maternità, legge 104	43.904	8,71	41.642	8,03	45.126	8,15	36.972	6,36	35.133	6,11
Altre	23.112	4,58	12.385	2,39	17.026	3,07	21.312	3,67	23.745	4,13

Dalla tabella sopra riportata, emerge che nell'esercizio 2020 rispetto all'esercizio precedente, si registra una flessione delle ore lavorate la cui causa principale è da ascrivere principalmente alle motivazioni dettate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Per quanto riguarda l'andamento delle ore godute per ferie, si segnala un dato percentuale in leggera flessione rispetto al triennio precedente.

Le ore di assenza per malattia, infortunio, maternità e legge 104, registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente, dello 0,68% sul totale delle ore lavorabili; tale aumento con particolare riferimento all'incidenza della malattia è anch'esso collegato a quanto determinato dall'emergenza epidemiologica.

Le assenze rilevate nella voce "Altri motivi" hanno subito nel corso del 2020, un incremento del 2,19% sempre sul totale del monte ore disponibili; la riduzione delle ore lavorate è stata determinata da circa 7.500 ore di assenza per l'adesione da parte dell'azienda ai Fondi di Integrazione Salariale per la durata di nove settimane in concomitanza con il diffondersi dell'emergenza da Covid-19.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Formazione, sicurezza e qualità

FORMAZIONE, QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA

Nell'anno 2020 l'attività di formazione purtroppo ha subito un sensibile rallentamento a seguito delle limitazioni imposte dalla legislazione di emergenza per far fronte alla pandemia da Covid-19.

INFORMAZIONE / FORMAZIONE / ADDESTRAMENTO

Per quanto attiene la materia della salute e sicurezza sono stati comunque effettuati i corsi di aggiornamento di seguito elencati:

- aggiornamento della formazione obbligatoria per i 4 RLSSA (Rappresentanti dei lavoratori per la salute, sicurezza e ambiente) presenti in azienda;
- aggiornamento della formazione obbligatoria per i componenti interni del Servizio Prevenzione e Protezione aziendale.

E' stata inoltre erogata la formazione per il personale aziendale ai sensi dell'Accordo Stato / Regioni del 2011, così come previsto dal D. Lgs. n° 81/2008 e s.m.i., che ha visto la partecipazione di 15 discenti per un totale di 60 ore di formazione (ore per discente) e la formazione per i preposti per 7 discenti e 56 ore di formazione effettuata dal Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi aziendale.

Ulteriori corsi per la sicurezza effettuati per il personale dell'Anconambiente S.p.A. da fornitori esterni nel corso dell'anno sono stati i seguenti:

- formazione per il personale aziendale addetto all'uso di attrezzature per cui è richiesta una specifica abilitazione (formazione di cui all'Accordo Stato/Regioni del 2012) che ha visto la partecipazione di 2 discenti per un totale di 24 ore per discente;
- aggiornamento della formazione per gli addetti al primo soccorso che ha visto la partecipazione di 6 discenti per un totale di 36 ore per discente;
- formazione per addetti alle misure di primo soccorso per aziende appartenenti al gruppo "A" di cui al DM 388/2003 che ha visto la partecipazione di 4 discenti per un totale di 64 ore per discente;

- formazione per addetti alle misure di emergenza, evacuazione e lotta antincendio per aziende ricadenti nel rischio medio di cui al DM 10/03/1998 che ha visto coinvolti 4 discenti per un totale di 32 ore per discente;
- aggiornamento per addetti alle misure di emergenza, evacuazione e lotta antincendio per aziende ricadenti nel rischio medio di cui al DM 10/03/1998 che ha interessato un discente per 5 ore di formazione;
- formazione sui rischi specifici che ha coinvolto 22 discenti per un totale di 264 ore per discente.

Le attività di addestramento sull'utilizzo di attrezzature di lavoro / corrette modalità di esecuzione della mansione secondo le procedure di sicurezza aziendali è stata in ogni caso effettuata dal personale esperto interno all'organizzazione aziendale.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

A partire dal febbraio 2020, a causa del diffondersi della pandemia da Covid-19, l'Azienda ha dovuto mettere in atto tutte le misure di prevenzione e protezione atte a garantire il proseguo del servizio di raccolta rifiuti garantendo nel contempo la salute dei propri dipendenti e collaboratori nel rispetto dei protocolli condivisi tra il Governo e le parti Sociali.

L'attività aziendale, trattandosi di servizi pubblici essenziali, non si è mai interrotta nonostante i provvedimenti legislativi che imponevano il lockdown e la chiusura di gran parte delle aziende.

Il servizio di igiene ambientale circa la raccolta nei vari Comuni gestiti, si è fatto carico del ritiro porta a porta dei rifiuti provenienti da utenze soggette ad isolamento dopo aver contratto il Covid-19 o esser state poste in quarantena, attuando dettagliate procedure di sicurezza e dotando gli operatori di tutti i DPI necessari per la protezione dal rischio biologico.

Altre attività rappresentative svolte nel corso del 2020, sono state l'aggiornamento del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) per le sedi di Via del Commercio, 27 Ancona e di Via Einaudi, 26 Ancona e del DVR per le sedi operative di Fabriano .

Si è inoltre proceduto alla redazione del DVR per il nuovo servizio di igiene urbana per il Comune di Cerreto D'Esi.

Come negli anni precedenti è stato predisposto il DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza) per i vari contratti di appalto e d'opera redatti con i fornitori aziendali.

Il 24 settembre 2020 è stata altresì effettuata la riunione periodica ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n° 81/2008.

Relativamente ai rapporti con gli Organi di controllo (ASUR) si segnala il ricorso avverso al giudizio del medico competente (art. 41 c.9 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) di un dipendente.

Sono state presentate tre denunce di malattia professionale per le quali l'INAIL ha espresso un esito negativo.

RAPPORTI CON GLI RLSSA

Nel rispetto di quanto indicato dall'art. 50 del D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. i rapporti con gli RLSSA si sono concretizzati in modo particolare con riunioni di lavoro per la risoluzione di criticità emerse nei vari servizi, la preventiva consultazione nell'elaborazione delle valutazioni dei rischi e per l'aggiornamento di procedure di sicurezza aziendali.

Nel 2020, a seguito della diffusione della pandemia da Covid-19 ed in ossequio a quanto previsto dalla legislazione di emergenza, il Datore di Lavoro ha costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica del protocollo di regolamentazione delle misure anti contagio da Covid-19 con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e degli RLSSA.

ANALISI INFORTUNI E MANCATI INFORTUNI

Dall'analisi conclusiva del report 2020, a fronte di un indice di frequenza sostanzialmente paragonabile a quello dell'anno precedente, si evidenzia un incremento dell'indice di gravità.

Tuttavia è doveroso segnalare che il computo degli eventi viene influenzato da un infortunio che rispetto alla normale gravità attesa per la sua tipologia, sta comportando un'assenza dal lavoro importante, facendo aumentare di conseguenza l'indice di gravità in maniera sostanziale. Per tale infortunio è stato accertato che la causa nella dinamica, non permette all'azienda alcun tipo di intervento migliorativo rispetto a quanto già posto in essere.

CERTIFICAZIONI ISO, EMAS e ISO 45001

Nell'anno 2020 sono state confermate mediante audit, effettuati dalla società Rina Service S.p.A., le certificazioni ISO 9001:2015, 14001:2015, la registrazione EMAS e la certificazione per la sicurezza nei luoghi di lavoro secondo il nuovo standard di riferimento per il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro ISO 45001:2018.

Clima Sociale e Sindacale

Nel corso dell'annualità di gestione, al netto delle difficoltà e complessità collegate all'evento pandemico che hanno portato l'Azienda a richiedere, seppure per brevi periodi, il ricorso agli ammortizzatori sociali (contenendo comunque tanto la durata, tanto l'espansione e gli effetti sul piano reddituale del Personale) sotto il profilo delle Risorse Umane, si segnalano i seguenti fatti rilevanti:

- E' stata data continuità al processo di riorganizzazione denominato AnconAmbiente 2.0 attraverso la razionalizzazione dei processi di lavoro che ha portato alla soppressione di posizioni di lavoro e alla creazione di nuove. Sono stati interessati dalla procedura più di venti unità appartenenti alle funzioni amministrative di supporto, che hanno cambiato ovvero sono in procinto di cambiare ufficio e/o mansioni. Sono comunque stati preservati gli attuali livelli occupazionali. Si segnala l'affidamento dell'incarico di RSPP ad un Soggetto esterno. Il progetto di riorganizzazione prevederà nell'anno 2021 anche il cambiamento degli strumenti informativi in uso, ciò al fine di rendere maggiormente efficiente il processo.

Sul piano delle relazioni industriali di particolare rilevanza la firma di due importanti accordi:

- Premio di risultato 2021 e 2022, che permetterà di differenziare maggiormente gli incentivi insistendo sul concetto della presenza continua. Fatto importante è costituito dalla pluriennalità dell'accordo, interrompendo la serie di accordi annuali, estremamente faticosi da gestire e conseguire.
- L'altro accordo decentrato ha permesso di disincentivare le assenze in periodi strategici. Lo strumento ha consentito in particolare di sostenere il livello dei servizi resi dall'Azienda anche nello scenario pandemico in atto, diminuendo drasticamente il ricorso alle assenze di corta durata che tanta complessità riverberano sui processi organizzativi.

Si segnala infine il completamento del processo di selezione pubblica per un posto di Responsabile della Pubblica Illuminazione

Impegno per la legalità e la responsabilità sociale

In data 8 gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha prorogato l'incarico per l'anno 2020 per il ruolo di Organismo di Vigilanza (OdV) monocratico all'Avv. Roberta Penna, soggetto esterno alla società, confermando contestualmente alla stessa la nomina di Responsabile della Trasparenza (RT), l'incarico di formazione e aggiornamento del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e l'incarico di consulente del Data Protection Officer, come da atto prot. n. 150 del 10 gennaio 2020.

Già in data 7 novembre 2016 il Consiglio di Amministrazione aveva nominato Responsabile per la prevenzione della corruzione il Dott. Antonio Gitto, come da atto prot. n. 1392 del 22/02/2016 sino alla durata della carica di Amministratore.

In data 19/02/2020 la nomina del RPC è stata ratificata e confermata dal Consiglio di Amministrazione.

Già in data 12/06/2018, il Consiglio di Amministrazione aveva nominato quale DPO, in ossequio al Regolamento Europeo 679/2016, il Dott. Antonio Gitto.

Nel corso del 2020 in qualità di O.d.V. sono state svolte le seguenti attività:

- Vigilanza sull'effettività del "Modello Organizzativo e di Gestione" (MOG)
- Attività di audit anno 2020 come sintetizzata nel documento "Relazione sintetica al CdA" pubblicata sul sito istituzionale ed "analisi rischi" approvati dal Cda nella seduta del 26/03/2021.

Relativamente agli adempimenti in materia di "Anticorruzione e Trasparenza" sono state svolte le seguenti attività:

Anticorruzione

- Predisposizione del Piano triennale 2021-2023 di prevenzione della corruzione e della trasparenza periodo Piano triennale 2021-2023 Anticorruzione e Trasparenza – approvazione CDA 21/4/21;
- Scheda Relazione RPCT 2020 AnconAmbiente.xlsx pubblicata in data 30.03.2021 alla pagina: Anticorruzione (anconambiente.it) raggiungibile anche dalla pagina: Piano per la trasparenza e l'integrità (anconambiente.it);
- All_2.2_Griglia di rilevazione_AnconAmbiente2020.xls alla pagina: Controlli e rilievi sull'amministrazione (www.anconambiente.it) pubblicata il 30.03.2021.
- Predisposizione della Relazione annuale RPC anno 2020. Il documento è stato pubblicato in data 30/03/2021 alla pagina: <http://www.anconambiente.it/anticorruzione> ed individuabile tramite il seguente percorso web: Amministrazione Trasparente -> Altri Contenuti -> Anticorruzione

Trasparenza

- Aggiornamento pubblicazione dei dati previsti dall'art. 22 c.2 del D.Lgs. 33/13 entro il 31/12/2020;
- Attuazione "Accesso generalizzato", controllo e garanzia.
- Allegato-1.2 - Documento-di-attestazione AnconAmbiente2020.pdf pubblicato alla pagina: Controlli e rilievi sull'amministrazione (www.anconambiente.it) in data 30.03.2021.

COMITATO ETICO

La composizione del Comitato Etico per l'anno 2020 è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione, che nel corso della seduta del 8 gennaio 2020 ha confermato le figure professionali dell'Avv. Samuele Animali, componente esterno con funzioni di Presidente e del Dott. Antonio Gitto e del Dott. Alessandro Mencarelli, componenti interni, come già avvenuto, senza soluzione di continuità, a far data dall'anno 2013.

Nel corso del 2020 il Comitato Etico si è riunito 3 volte (30 giugno, 14 ottobre, 14 Dicembre), nel rispetto delle misure per la prevenzione ed il contenimento dell'emergenza collegata alla diffusione del Covid 19, con l'intento di dare continuità alle verifiche per la corretta attuazione del Codice Etico attraverso l'esame delle comunicazioni di volta in volta pervenute.

Nelle riunioni sono state prese in esame le segnalazioni ritenute pertinenti alla luce dei contenuti del Codice etico. Tali segnalazioni hanno riguardato, in termini generali, presunte discriminazioni, con particolare riguardo alla valorizzazione delle risorse umane, comportamenti non corretti del personale dipendente, svolgimento di procedure di selezione interna per le quali si è raccomandata l'adozione di criteri più precisi e puntuali in modo da garantire maggior equità, imparzialità e trasparenza.

Nel loro complesso le segnalazioni hanno permesso di assicurare una forma di monitoraggio del clima aziendale, come previsto dal Codice, di concerto con l'ufficio prevenzione e con l'ufficio personale.

Il Comitato ha verificato l'adeguatezza delle procedure adottate dagli uffici preposti a fronte della segnalazione delle diverse doglianze, attraverso la raccolta di documentazione e specifiche audizioni. Le segnalazioni esaminate hanno avuto riscontro scritto mediante comunicazioni agli interessati.

Nell'ambito della propria attività il Comitato ha segnalato a verbale al Consiglio di Amministrazione le raccomandazioni in materia di modalità e prassi comunicative aziendali, sia

interne che esterne e di criticità riferibili ai comportamenti dei dipendenti dell'Azienda e il continuo aggiornamento del Codice a seguito di intervenute disposizioni legislative.

Attività progettuale

Nel corso dell'esercizio si sono svolti gli aggiornamenti volti allo sviluppo diretto dei progetti di carattere ambientale collaterali alle attività espletate dalla Società:

- Analisi, valutazioni, sistemazioni e progetti per l'ottimizzazione dei sistemi di raccolta
- Valutazioni tecnico-economiche e progettazioni a vantaggio dei servizi forniti dall'azienda
- Studi, ricerche ed implementazioni dei progetti di raccolta porta a porta nei Comuni serviti
- Valutazioni tecnico-economico, approntamenti delle opere realizzate all'interno della sede

Attività raccolta rifiuti

Di seguito vengono evidenziate le quantità di rifiuti urbani e differenziati raccolti dalla Società nei vari Comuni serviti.

L'Anconambiente nell'anno 2020 ha movimentato nella sua globalità Ton. 65.289 di cui Ton. 24.238 di rifiuto indifferenziato e Ton. 41.050 di rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata.

<i>Rifiuti raccolti (kg) anno 2020</i>					
	<i>Ancona</i>	<i>Cerreto d'Es</i>	<i>Fabriano</i>	<i>Sassoferrato</i>	<i>Serra de'Conti</i>
Descrizione rifiuto					
RIFIUTI INDIFFERENZIATI	19.641.750	152.490	3.340.875	799.985	303.380
CARTA	6.731.498	80.310	1.641.280	387.520	184.950
PLASTICA	2.925.120	55.790	999.570	283.500	75.600
VETRO	4.299.900	50.980	1.250.740	273.920	107.080
ORGANICO	8.790.390	137.770	2.739.450	675.160	319.410
ALTRI RIFIUTI	6.052.844	167.690	1.686.670	774.957	358.430
Totale kg. - Anno 2020	48.441.502	645.030	11.658.585	3.195.042	1.348.850
Percentuale Raccolta Differenziata (dati ORS.o)	59,23%	71,97%	76,87%	78,81%	78,55%

Costi

I costi sostenuti sono stati pari ad Euro 27.011.354. I principali costi relativi alla gestione operativa vengono evidenziati qui di seguito:

Descrizione	2020	2019	Variazioni	% +/- 2020/2019
Costo per il personale	13.319.356	13.581.000	(261.644)	-1,93%
Consumi per materie prime, sussidiarie...	2.264.248	2.201.802	62.446	2,84%
Costo per servizi	9.397.464	9.560.084	(162.620)	-1,70%
Ammortamenti	1.550.927	1.613.025	(62.098)	-3,85%
Altri	479.359	525.224	(45.865)	-8,73%
Totale Costi della produzione	27.011.354	27.481.135	(469.781)	-1,71%

Il costo per il personale registra una diminuzione di Euro 261.644 pari all'1,93% rispetto alla spesa consuntivata nell'esercizio 2019; la riduzione del costo per il secondo anno consecutivo, si registra in parte, sia per un organico leggermente ridotto (-0,94 unità medie rispetto all'esercizio precedente), sia per effetto dell'adesione ai Fondi di Integrazione Salariale nel periodo iniziale della pandemia, sia per un maggior ricorso alla somministrazione lavoro che presenta dei costi inferiori rispetto al personale operativo con una maggiore anzianità cessato nell'anno.

L'organico medio comprensivo della somministrazione lavoro è risultato pari a 304,94 unità medie contro le 305,88 unità medie riferite all'esercizio precedente. Nello specifico, l'organico medio dei dipendenti aziendali è sceso di 8,09 unità medie, mentre quello riferito alla somministrazione lavoro è aumentato di 7,15 unità medie. La riduzione dell'organico medio relativo ai lavoratori dipendenti è stata quindi compensata dai maggiori costi destinati alla somministrazione lavoro.

Anche per questo esercizio, in virtù dei risultati reddituali positivi, sono stati inseriti all'interno della spesa del personale i maggiori costi per la produttività sulla base dell'accordo siglato tra i rappresentanti dei lavoratori e l'azienda.

I costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo, registrano un incremento di Euro 62.446 pari allo 2,84% sull'esercizio precedente; all'interno di tale voce si segnala un risparmio di oltre 100 mila euro per i minori costi di carburante ottenuti per effetto della flessione dei costi energetici dovuti all'emergenza sanitaria che viene compensato da un incremento sensibile dei costi per tutti gli acquisti di materiale di consumo necessari a fronteggiare la situazione emergenziale causata dalla diffusione del virus da Covid-19.

All'interno della voce dei costi per servizi, si segnala una diminuzione di Euro 162.620 pari al -1,70% rispetto all'esercizio precedente, all'interno della quale si registra il sensibile decremento dei costi di energia di pubblica illuminazione dovuto sia alla diminuzione del prezzo, ma anche dalla riduzione dei consumi per effetto della riqualificazione dei corpi illuminanti, nonché ai risparmi circa i costi per consulenze e per utenze varie, a cui si contrappongono principalmente gli aumenti dei costi di smaltimento dei rifiuti, dei costi di manutenzione degli automezzi e di tutte quelle spese sostenute per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

In relazione ai maggiori costi pari a circa 200.000 euro di materiali di consumo e di prestazioni di servizio varie (sanificazioni, screening sanitari, ecc.), sostenuti per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori a seguito dell'emergenza sanitaria generata dalla diffusione del virus da Covid-19, si segnala che la Società ha beneficiato del credito d'imposta ai sensi dell'art. 125 del D.L. 34/2020.

Per ciò che riguarda gli ammortamenti, il minor costo di Euro 62.098 è esclusivamente collegato alla fuoriuscita dal processo di ammortamento di alcuni investimenti effettuati negli anni precedenti al netto degli ammortamenti per i nuovi incrementi dell'anno.

Ricavi

I ricavi realizzati sono stati pari ad Euro 27.828.350 con una riduzione complessiva del valore della produzione di Euro 402.990 rispetto all'esercizio precedente.

Come riportato nella tabella che segue, gli scostamenti più significativi riguardano le seguenti voci di ricavi:

- Il minor fatturato di Euro 60.145 per il contratto di Pubblica Illuminazione nei confronti del Comune di Ancona è riferito principalmente ai minori ricavi realizzati per effetto dell'adeguamento Istat contrattuale;
- L'incremento di fatturato di Euro 226.059 per i servizi di igiene ambientale verso gli altri Comuni, è riferito principalmente al nuovo corrispettivo per il servizio svolto nel Comune di Cerreto D'Esi a partire dal 1° Agosto 2020;
- Riguardo la cessione di materiali si segnala, una stabilizzazione dei ricavi di vendita rispetto all'esercizio precedente;
- All'interno della voce "Prestazioni di servizi" la riduzione di Euro 155.756 è principalmente riferita alla cessazione del contratto con l'Ancona Entrate riguardante il "service" prestato sulle affissioni;
- Alla voce "Altri ricavi e proventi" i minori proventi per un importo di euro 163.855 sono principalmente ascrivibili alle minori sopravvenienze attive registrate rispetto all'esercizio precedente;
- La riduzione per Euro 140.028 della voce "Incrementi di immobilizzazioni" è riferita ai minori lavori di riqualificazione di pubblica illuminazione capitalizzati rispetto all'esercizio precedente.

Il giro d'affari realizzato nel corso dell'esercizio viene così sintetizzato nella tabella che segue:

Descrizione voci di ricavo	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Da Comune Ancona per Igiene Amb. e Servizi su chiamata	17.455.870	17.474.555	(18.685)
Da Comune Ancona per Serv. di Pubblica Illuminazione	2.848.590	2.908.735	(60.145)
Da Comuni per servizi di Igiene Ambientale	4.310.084	4.084.025	226.059
Da Comune di Ancona - Servizi Cimiteriali	659.749	716.312	(56.563)
Cessioni materiali	1.234.353	1.268.370	(34.017)
Prestazioni di servizi	643.689	799.445	(155.756)
Altri ricavi e proventi	210.064	373.919	(163.855)
Incrementi di immobilizzazioni	465.951	605.979	(140.028)
Totale Valore della produzione	27.828.350	28.231.340	(402.990)

Principali elementi di scostamento dalle previsioni della gestione operativa dell'esercizio

L'Assemblea Territoriale D'Ambito dell'ATO 2 Ancona, proseguendo nell'iter di approvazione del Piano D'Ambito dei rifiuti così come stabilito dalla Regione Marche disponeva nella prospettiva dell'adozione entro il 31.12.2020 della delibera dell'Assemblea dell'ATA per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO 2 Ancona, un'ulteriore prosecuzione tecnica fino al 31.12.2020 del servizio delle varie gestioni esistenti a scadenza, prevedendo altresì una specifica clausola risolutiva anticipata nel caso si riusciva ad addivenire all'affidamento unitario in data antecedente.

Pertanto visto quanto disposto dall'Assemblea Territoriale D'Ambito con il Decreto n. 31 del 16/10/2020, le Amministrazioni comunali di riferimento predisponavano, nella prospettiva dell'adozione entro tale data del Decreto dell'ATA, le proroghe dei contratti di servizio di igiene ambientale sino alla data del 31/12/2020.

L'Organo Amministrativo, in un'ottica di continuità aziendale ed in attesa degli sviluppi circa l'iter del Piano D'Ambito e della costituzione dell'Azienda unica Provinciale, redigeva in data 2 marzo 2020, il budget economico per l'esercizio 2020 che veniva successivamente approvato nel corso dell'Assemblea dei Soci del 13 marzo 2020.

Principalmente si segnala che l'emergenza sanitaria generata dalla diffusione del virus Covid-19 (c.d. "Coronavirus") ha generato un impatto da un punto di vista economico-sociale tale da alterare alcuni dei fattori che hanno determinato le componenti economiche del bilancio della nostra Società.

A tal proposito dall'esame e dal raffronto dei dati consuntivi dell'esercizio chiuso al 31/12/2020

con il relativo budget si segnala che il miglior risultato d'esercizio è stato conseguito dai seguenti fattori di scostamento a cui hanno fatto seguito le relative e connesse variazioni economiche.

La diminuzione dei quantitativi di rifiuti prodotti soprattutto nel I° semestre, hanno inciso sia sul valore della produzione che sui costi della produzione, in quanto trattasi di poste economiche che in base al sistema dei conguagli vengono attribuite a carico delle Amministrazioni Comunali di riferimento.

Inoltre all'interno del valore della produzione, a seguito degli adeguamenti Istat contrattuali riferiti al costo dell'energia elettrica, visto il calo di tutti i prodotti energetici generato dalla pandemia, si è registrato un minor corrispettivo a carico del contratto di servizio della pubblica illuminazione.

Eguualmente la fase del lockdown causata dall'emergenza epidemiologica, non consentendo lo svolgimento di alcuni servizi commerciali, ha comportato una flessione dei relativi ricavi afferenti tali servizi.

Circa i costi della produzione la forte riduzione dei prezzi dei prodotti energetici, come già evidenziato nei paragrafi precedenti, ha consentito alla società di registrare dei sostanziali minori costi rispetto al budget, soprattutto con riferimento al costo dei carburanti e del costo dell'energia elettrica riferita al contratto di pubblica illuminazione con il Comune di Ancona.

L'altra importante fonte di risparmio rispetto al budget è quella relativa al costo del personale i cui risparmi sono stati ottenuti dall'adesione ai Fondi di integrazione salariale, dal mancato rinnovo del CCNL già invece previsto in sede di budget e dai maggiori benefici riguardante gli oneri sociali derivanti dalle malattie rispetto a quanto programmato.

In controtendenza invece l'incremento di costo circa gli acquisti di alcuni materiali di consumo afferenti le dotazioni dei dispositivi di protezione individuale necessarie e fronteggiare lo stato di emergenza causato dal virus Covid-19.

Resta da evidenziare circa i proventi finanziari, il dividendo conseguito dalla propria partecipata e non previsto in sede di budget ed erogato per le motivazioni riportate nel corso della presente relazione all'interno dei fatti di rilievo dell'esercizio.

RAPPORTI INDUSTRIALI E SITUAZIONE DEL PERSONALE

Nell'esercizio 2020 l'organico medio aziendale ha registrato una diminuzione di 0,94 unità medie (304,94 nel 2020, 305,88 nel 2019) comprensive anche della somministrazione lavoro.

Nello specifico l'organico medio dei dipendenti aziendali è sceso di 8,09 unità medie, mentre quello riferito alla somministrazione lavoro è aumentato di 7,15 unità medie.

La riduzione dell'organico medio è riferita principalmente a pensionamenti di anzianità, a dimissioni volontarie e a licenziamenti per giusta causa.

Anche per il corrente esercizio la politica del personale ha rivolto l'obiettivo in maniera tale da garantire la qualità dei servizi erogati pur nel rispetto dei costi preventivati all'interno del budget annuale dato che all'interno dei costi della produzione è la voce a più alta incidenza percentuale.

Si fa presente che come già descritto nei paragrafi precedenti, le cessazioni volontarie ed involontarie di lavoro dipendente sono state necessariamente sopperite con la somministrazione lavoro e con la redistribuzione interna delle risorse.

L'azienda in presenza di un risparmio sul costo del personale dipendente, ha preferito quindi gestire le assenze temporanee di personale contemporaneamente anche ai "maggiori fabbisogni di manodopera", con un incremento della somministrazione lavoro che garantisce una maggiore elasticità nei periodi di più elevate necessità di personale.

Nell'esercizio 2020 la Società pur in presenza di una situazione contingente riferita alla pandemia da Covid-19, ha proseguito nella politica di contenimento e controllo della spesa per il personale sia attraverso la puntuale verifica dell'organico medio, sia attraverso il controllo dei costi inerenti la "voce ferie residue" e "straordinari".

A tal proposito si segnala che la media annua di ferie pro-capite godute in termini orari risulta allineata con quella degli esercizi precedenti (165,08 ore pro-capite nel 2020, 169,84 ore pro-capite nel 2019 e 170,60 ore pro-capite nel 2018) mentre l'altra voce di costo riferita agli "straordinari" risulta ulteriormente migliorata rispetto all'esercizio precedente.

Infatti la media annua pro-capite di straordinario effettuato nel 2020 è pari a 13,91 ore contro le 15,29 ore dell'esercizio precedente; tali dati confermano il buon trend in netto miglioramento rispetto agli esercizi precedenti (17,76 nel 2018, 17,96 nel 2017, 22,73 nel 2016, 32,20 nel 2015, 44,51 nel 2014).

Le ore perse per infortunio nel 2020 pari a 14,84 ore pro-capite hanno subito un leggero incremento rispetto all'esercizio precedente ove erano pari a 12,56 ore pro-capite, ma sostanzialmente sono in linea con il trend registrato negli esercizi passati (15,72 nel 2018, 13,51 nel 2017, 11,77 nel 2016, 17,14 nel 2015).

Tali risultati sono stati ottenuti grazie ad una costante attività di formazione e ad un puntuale controllo sul territorio.

Anche le ore per malattia pari a 119,16 pro-capite registrano un lieve incremento rispetto agli ultimi due esercizi (113,70 nel 2019, 105,14 nel 2018)

Eventuale appartenenza ad un gruppo

L'Azienda non appartiene ad un gruppo ed è soggetta ad Attività di Direzione e Coordinamento del Comune di Ancona.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2428 primo comma n. 1 del codice civile, si dichiara che nel corso del 2020 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Andamento del servizio Imposta Pubblicità anni precedenti

Comune di Ancona

L'azienda, dall'esercizio 2015, non ha più in gestione il servizio di riscossione dell'imposta sulla pubblicità, che è stato affidato dal Comune di Ancona ad altra società partecipata da quest'ultimo.

Restano in capo all'azienda gli incassi relativi alla gestione dell'Imposta sulla Pubblicità per gli avvisi di accertamento emessi negli anni precedenti il 2015 e che nel 2020 sono stati pari ad Euro 4.300 con un aggio riconosciuto all'Anconambiente del 15%, per un totale corrispettivo di Euro 645.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese collegate ed Enti Pubblici di riferimento, di cui si illustrano la natura dei rapporti in essere:

Società	Natura del rapporto
So.Ge.Nu.S. S.p.A.	Di Partecipazione
Comune di Ancona	Servizio di Igiene Ambientale Servizio di Pubblica Illuminazione Gestione dei Servizi Cimiteriali

I costi ed i ricavi ed i crediti e debiti in essere con le Società controllate e collegate ed Enti Pubblici di riferimento, sono illustrati nel corso della successiva tabella.

Società	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Comune di Ancona	-	20.979.820	1.853.118	4.300
Sogenus Spa	-	185.639	-	-

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2428 primo comma nn. 3 e 4 del Codice Civile, si dichiara che Anconambiente con Assemblea Straordinaria del 28 Aprile 2016 – Rogito N. 36.354/17863 ha annullato le 4.853 azioni proprie detenute per un importo di Euro 50.644, mediante riduzione del capitale sociale per il corrispondente valore nominale di Euro 48.530 e della riserva sovrapprezzo azioni per l'importo di Euro 2.114.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio possono essere riassunti nei seguenti. Tra i principali si evidenziano:

1. Emergenza sanitaria da Covid-19 ed adesione ai Fondi di integrazione salariale
2. Comune di Ancona – Proroga tecnica gestione servizi cimiteriali e lampade votive
3. Comune di Cerreto D'Esì – Affidamento servizio di igiene ambientale
4. Assemblea Territoriale D'Ambito ATO 2 – Aggiornamento linee di indirizzo del Piano D'Ambito Gestione Rifiuti
5. Proroga contratto di servizio di Igiene Ambientale nel Comune di Ancona
6. Proroga contratto di servizio di Igiene Ambientale nel Comune di Fabriano
7. Proroga contratto di servizio di Igiene Ambientale nel Comune di Sassoferrato
8. Contratto di servizio di Igiene Ambientale nel Comune di Serra De' Conti – Attivazione servizi aggiuntivi
9. Nomina Consigliere e Collegio Sindacale
10. Processo di riorganizzazione aziendale
11. Partecipazione Sogenus – Iter autorizzativo ampliamento discarica

1) Emergenza sanitaria da Covid-19 ed adesione ai Fondi di integrazione salariale

Con il diffondersi in Italia nei primi mesi del 2020 del virus COVID-19 (c.d. "Coronavirus"), si è determinata una situazione del tutto inaspettata, imprevedibile ed immediata, di emergenza sanitaria per il cui contrasto il governo ha adottato drastiche misure restrittive con sospensione di gran parte delle attività commerciali, produttive ed assistenziali con esclusione solo di quelle considerate essenziali tra cui rientra l'attività svolta dalla nostra Società.

Nella prima fase dell'emergenza e in attesa di verificare l'evolversi della situazione, l'azienda non ha pertanto subito modifiche significative nella capacità economico-finanziaria e ha garantito la fornitura e fruizione dei servizi prestati seppur con una rimodulazione e riorganizzazione del personale operativo nonché delle relative modalità di svolgimento.

In particolare, nel mese di aprile, in concomitanza con il diffondersi dell'emergenza COVID 19, si è proceduto ad una rimodulazione dei servizi istituzionali (centro di raccolta, uffici aperti al pubblico, servizi non essenziali) che, congiuntamente alla difficoltà di reperire un numero sufficiente di dispositivi di protezione individuale, ha portato ad una riduzione delle ore lavorate con conseguente richiesta di accesso ai Fondi di Integrazione Salariale per la durata di nove settimane.

L'istanza è stata preceduta dalla sigla di specifico accordo sindacale con le RSU e le OO.SS. territoriali. In via di prima applicazione sono stati utilizzati principi di rotazione nell'immissione del personale in riduzione dell'orario lavorativo, con un massimo di 18 giorni individuali sulle nove settimane richieste.

A decorrere dalla terza settimana del mese di Maggio, l'utilizzo dei Fondi di Integrazione è stata sospesa in concomitanza della fine della fase di emergenza denominata "lockdown" e alla osservata normalizzazione nelle procedure di reperimento dei DPI.

2) Comune di Ancona – Proroga tecnica gestione servizi cimiteriali e lampade votive

La Giunta Comunale con delibera n. 610 del 20/12/2018, vista la necessità di un affidamento ad un nuovo contratto di servizio e tenuto conto della scadenza ormai prossima di quello vigente riteneva necessario porre in essere un accordo con la Anconambiente e la Società M&P Mobilità e Parcheggi, entrambe partecipate dal Comune di Ancona, secondo quanto previsto all'art. 15 della Legge n. 241 del 7/08/1990.

Successivamente con Determina Dirigenziale n. 2849 del 27/12/2018 considerata la natura dei

servizi essenziali erogati, veniva assegnata una proroga tecnica alla Società fino al 30 giugno 2020 in attesa di quanto sarebbe emerso dalla verifica effettuata per mezzo dell'accordo approvato con la succitata delibera di Giunta.

Nel corso dei primi mesi del 2019 veniva pertanto perfezionato un accordo ex art. 15 L.241/1990 tra Comune di Ancona, Anconambiente e M&P Mobilità e Parcheggi, il cui obiettivo era di procedere ad un'analisi dei Servizi Cimiteriali gestiti dall'Anconambiente ed alla formulazione di una nuova proposta di gestione degli stessi in vista di un affidamento in regime "house providing" alla M&P a partire dal 1° Gennaio 2020.

Tale accordo si sostanzierebbe nella realizzazione di un apposito studio per le modalità di gestione dei servizi cimiteriali da sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale, con l'obiettivo finale di migliorare o ampliare i servizi svolti ridefinendone i contenuti, nonché le condizioni economiche di loro erogazione. Le parti, visti gli sviluppi dello stato di emergenza epidemiologica Covid-19, propagatasi nell'intero territorio nazionale, nel corso del 2020 hanno valutato di prorogare il citato accordo, al fine di addivenire proficuamente al completamento delle attività in esso previste.

Pertanto il Comune di Ancona con determina n. 1042 del 30 giugno 2020 disponeva la proroga dello stesso fino alla data del 31/12/2020 e contestualmente con determina n. 1095 del 3 luglio determinava la proroga tecnica del contratto per la gestione dei servizi cimiteriali fino al 31/12/2020, formalizzata poi in data 3 settembre 2020 con atto firmato digitalmente al Rep. 14862.

Infine in data 23 dicembre 2020 il Comune di Ancona, l'Anconambiente e la M. & P. Mobilità e Parcheggi hanno stabilito di prorogare l'Accordo ex Art. 15 L. 241/1990 fino al 30/06/2021 al fine di concludere puntualmente lo studio sull'efficientamento dei servizi cimiteriali in oggetto. Contestualmente il Comune di Ancona e la Società convenivano di prorogare il contratto di servizio sino al 30 giugno 2021, previa deliberazione dei competenti organi collegiali.

Pertanto viste le motivazioni riportate nella Determinazione n. 90 del 25/01/2021 del dirigente del servizio, la proroga tecnica del servizio in questione al 30 giugno 2021 veniva sottoscritta con atto Rep. 14901 del 9 febbraio 2021.

3) Comune di Cerreto D'Esì – Affidamento servizio di igiene ambientale

Al termine del 2019 vista la scadenza del contratto con il precedente gestore, l'Amministrazione Comunale di Cerreto D'Esì ha manifestato la volontà di affidare nel corso del 2020 la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti con la modalità dell'in-house.

In data 27 febbraio 2020 con delibera n. 3, il Consiglio Comunale stabiliva l'affidamento alla partecipata Anconambiente fino alla data del 31/12/2020 e comunque entro e non oltre l'individuazione del gestore unico per l'intero ATO 2 di Ancona, del servizio di raccolta, trasporto e spazzamento nonché per i servizi connessi, tramite il modello dell'in-house nel rispetto di quanto stabilito dal decreto legislativo 50/2016.

L'affidamento del servizio avveniva previa consultazione all'Autorità d'Ambito ATO 2 di Ancona, che ha demandato all'Ente la facoltà di valutare autonomamente di riesercitare le funzioni di affidamento del servizio, prescrivendone comunque la durata non oltre la data del 31/12/2020.

Sulla scorta di quanto sopra enunciato, il Comune di Cerreto D'Esì con determina del responsabile del servizio n. 112 del 2 marzo 2020, affidava con le modalità sopra descritte il servizio all'Anconambiente ed in data 23 luglio 2020 comunicava all'Autorità D'Ambito – ATA Rifiuti, la volontà di disdire con il precedente gestore assegnando il servizio alla nostra Società a partire dal 1° agosto 2020.

Pertanto in data 13 ottobre 2020 il Comune di Cerreto D'Esì e l'Anconambiente S.p.A. sottoscrivevano il contratto in questione, fissando la scadenza dello stesso alla data del 31 luglio 2021.

4) Assemblea Territoriale D'Ambito ATO 2 – Aggiornamento linee di indirizzo del Piano D'Ambito Gestione Rifiuti

In data 21 novembre 2019 con Decreto n. 31, il Presidente dell'Assemblea Territoriale D'Ambito, prendendo atto dello stato di attuazione della deliberazione n. 2 del 11 febbraio 2019, dava mandato di procedere con le necessarie attività istruttorie che si manifestavano utili all'affidamento del servizio a livello di ATO, proponendo all'approvazione dell'Assemblea il dimensionamento dei diversi servizi e le scelte impiantistiche entro il mese di dicembre, qualora fossero chiuse le consultazioni con i Comuni ed acquisiti i necessari pareri.

Pertanto proponeva all'Assemblea l'adozione del Piano d'Ambito Gestione Rifiuti dell'ATO 2 Ancona, proseguendo così l'iter di approvazione del Piano suddetto come stabilito dalla Regione Marche e disponeva nella prospettiva dell'adozione entro il 31.12.2020 della delibera

dell'Assemblea dell'ATA per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO 2 Ancona, un'ulteriore prosecuzione tecnica fino al 31.12.2020 del servizio delle varie gestioni esistenti a scadenza, prevedendo altresì una specifica clausola risolutiva anticipata nel caso si riusciva ad addivenire all'affidamento unitario in data antecedente.

In data 18 dicembre 2019, l'Assemblea Territoriale D'Ambito ratificava quanto in precedenza disposto dal Decreto n. 31 del Presidente, confermando pertanto la prosecuzione tecnica degli attuali servizi fino al 31/12/2020 fermo restando confermato l'iter di approvazione del Piano d'Ambito in corso di definizione. Si dava pertanto mandato di procedere con le necessarie attività istruttorie che si manifestavano utili all'affidamento del servizio a livello di ATO, proponendo all'approvazione dell'Assemblea l'adozione del Piano d'Ambito di gestione rifiuti dell'ATO 2 Ancona entro il mese di marzo 2020.

Viste le situazioni strettamente collegate all'emergenza derivante dalla diffusione del Covid-19, nel primo semestre 2020 le attività afferenti la redazione del Piano d'Ambito sono state necessariamente posticipate e pertanto la prima Assemblea di ATA nell'immediato periodo post emergenza, avente ad oggetto "lo Stato di avanzamento delle attività oggetto della Deliberazione ATA n. 2 del 11/02/2019", è stata tenuta il giorno 27 maggio 2020. Nel corso della presente Assemblea è stata presentata una relazione del direttore contenente una informativa sullo stato dell'iter in questione affinché tutti i Soci fossero edotti delle attività che l'Ente Territoriale aveva concluso fino a quel momento.

L'Assemblea del 29 luglio 2020 con delibera n. 13, con riferimento alle attività istruttorie ai fini delle scelte impiantistiche e in attuazione della deliberazione ATA n. 2/2019, ha deliberato come atto di indirizzo l'affidamento delle attività di realizzazione e gestione degli impianti di recupero al gestore unico delle attività di raccolta, spazzamento e trasporto con la modalità dell'in-house, previa verifica della sussistenza dei presupposti normativamente previsti.

Successivamente con Decreto del Presidente n. 31 del 16 ottobre 2020, l'Autorità Territoriale D'Ambito proponeva l'adozione del redigendo Piano D'Ambito all'Assemblea entro il mese di dicembre 2020, dando mandato al Direttore di procedere successivamente all'iter di approvazione del piano suddetto così come stabilito dalla Regione Marche, nonché di procedere con le necessarie attività istruttorie che si manifestavano utili all'affidamento del servizio a livello di ATO.

Consequentemente a ciò, con il medesimo decreto ha altresì disposto una prosecuzione tecnica fino al 31 maggio 2021 del servizio delle varie gestioni esistenti arrivate a scadenza.

Le principali motivazioni addotte alla necessità di posticipare la data della proroga, venivano individuate nella richiesta di un supplemento di attività istruttoria assolutamente non prevedibile al momento della deliberazione n. 2 del 2019, dato che nel periodo intercorrente sono intervenute le seguenti attività aggiuntive:

- Approfondimenti istruttori e confronti con il Comune di Jesi ed acquisizione di pareri sia da parte dell'ANAC che da parte dell'AGCM che hanno portato alla delibera dell'ATA n. 13 del 29 luglio 2020 già sopra richiamata;
- Attività inerenti le scelte impiantistiche per il fabbisogno del territorio da prevedere nel Piano D'Ambito, con riferimento in particolare al recupero dei rifiuti da spazzamento stradale e pulizia degli arenili, nonché all'impianto per il recupero dei rifiuti biodegradabili;
- La deliberazione n. 443/2019 emanata dall'ARERA il 31 ottobre 2019 che dettando nuove regole per la definizione delle tariffe, ha comportato necessariamente una integrazione del redigendo Piano d'Ambito per l'individuazione dei costi efficienti, attraverso la redazione del Piano economico finanziario facente parte integrante del Piano d'Ambito stesso.

In definitiva nei mesi immediatamente successivi al presente Decreto n. 31 del 16 ottobre, venivano completate le attività istruttorie necessarie alla definizione dell'iter di affidamento del servizio a livello di ATO ed in data 22 dicembre 2020, l'Assemblea dell'ATA con Atto n. 22 deliberava di adottare ai sensi della Legge Regionale n. 24/2019 e del vigente PRGR, il Piano D'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO 2 Ancona corredandolo di tre allegati:

- le schede comunali dei servizi di raccolta, di igiene urbana ed il dettaglio dei costi;
- lo studio di fattibilità Tecnico – Economica per l'impianto dei rifiuti biodegradabili;
- l'analisi d'idoneità dei siti per l'ubicazione dell'impianto di recupero dei rifiuti biodegradabili e dell'impianto di recupero dei rifiuti da spazzamento strade e pulizia degli arenili.

Successivamente all'approvazione del presente Piano D'ambito si è preso atto che sono state avviate le procedure dell'iter di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di conformità al PRGR e

che è in corso di ultimazione il previsto Rapporto Ambientale al momento in fase di approfondimento tecnico sui siti individuati per la localizzazione degli impianti.

5) Proroga contratto di servizio di Igiene Ambientale nel Comune di Ancona

Premessa: Scaduta il 31/12/2015 la convenzione in essere con il Comune di Ancona, nelle more dell'individuazione del gestore unico, in data 23 dicembre 2015 l'ATA Rifiuti con Deliberazione n. 24 predisponendo la proroga tecnica del servizio in questione fino al 30 giugno 2016. Conseguentemente il Comune di Ancona con Delibera n. 150 del 15 marzo 2016, prendendo atto della proroga tecnica disposta dall'ATA, esprimeva l'indirizzo di dover disporre, qualora necessario, ogni atto utile a garantire la continuità con l'attuale gestore fino alla data del 31 dicembre 2016, in quanto soggetto originariamente affidatario e società chiamata alla sua gestione fino alla istituzione del nuovo servizio da parte dell'Autorità D'Ambito.

Quindi con Atto di Giunta del 28/06/2016 n. 394 veniva deliberata l'estensione della proroga tecnica dal 1 luglio 2016 fino all'affidamento del nuovo gestore da parte di ATA e comunque non oltre il 31/12/2017, dando atto che permangono in capo all'ATA tutte le funzioni per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti.

In data 24 novembre 2017, l'Assemblea Territoriale D'Ambito, vista la pendenza dei ricorsi avanti al T.A.R. Marche, con Delibera n. 24 disponeva la sospensione di ogni termine assegnato alla parte affidataria, così come stabilito nella Delibera n. 20 del 27 luglio 2017, per l'esecuzione di quanto previsto nel medesimo deliberato a carico della parte affidataria. La sospensione del procedimento veniva fissata fino al definitivo superamento del duplice contenzioso in essere e comunque, non oltre la data del 30 settembre 2018, fatta salva la facoltà di ulteriore proroga di tale termine di sospensione.

Il Comune di Ancona con Atto di Giunta n. 728 del 21 dicembre 2017, prendendo atto della delibera di sospensione di ATA, deliberava la prosecuzione del servizio in capo ad Anconambiente con riferimento alle medesime scadenze indicate nell'atto di sospensione dell'Assemblea Territoriale D'Ambito stessa.

Successivamente con determina n. 2950 del 29/12/2017, il Dirigente del Comune di Ancona assegnava la prosecuzione del servizio in capo alla scrivente società, al definitivo superamento del duplice contenzioso in essere e comunque, non oltre la data del 30 settembre 2018, fatta salva la facoltà di ulteriore proroga di tale termine di sospensione.

In data 25 settembre 2018 con Atto n. 437, la Giunta Comunale di Ancona deliberava la prosecuzione del servizio di igiene ambientale in capo ad Anconambiente, sino alla concreta attivazione del servizio da parte dell'ATA in sostituzione di quello corrente, non oltre la data del 31/12/2019, fatta salva la facoltà di ulteriore proroga di tale termine o di anticipata cessazione per subentro del nuovo gestore individuato dall'Autorità D'Ambito – ATA di Ancona. A tale delibera, in data 28 settembre 2018 faceva seguito la relativa determina del dirigente per la prosecuzione del servizio dal 01/10/2018 al 31/12/2019.

Con l'approssimarsi della scadenza contrattuale, l'Amministrazione Comunale con Atto di Giunta n. 598 del 10/12/2019 deliberava un'ulteriore prosecuzione tecnica fino al 31/12/2020, nella prospettiva dell'adozione entro tale data del Decreto dell'ATA n. 31 del 21/11/2019 in cui è stata disposta un'ulteriore prosecuzione tecnica fino al 31/12/2020 del servizio delle varie gestioni esistenti arrivate a scadenza.

Infine visto quanto disposto dall'Assemblea Territoriale D'Ambito con il Decreto n. 31 del 16/10/2020, la Giunta Comunale con Atto n. 495 del 23/12/2020 disponeva un'ulteriore prosecuzione tecnica fino al 31/05/2021 con specifica clausola di risoluzione anticipata nel caso di affidamento unitario da parte dell'Autorità Territoriale D'Ambito a cui faceva seguito la rispettiva determina del Dirigente n. 2654 del 29/12/2020.

6) Proroga contratto di servizio di Igiene Ambientale nel Comune di Fabriano

Premessa: Il 2 ottobre 2018 è stato sottoscritto con il Comune di Fabriano il III° Atto Aggiuntivo al Contratto di Igiene Ambientale all'interno del quale è stata operata una revisione del corrispettivo per effetto dell'attivazione delle "stazioni ecologiche intelligenti".

Vista la scadenza del contratto, l'Amministrazione comunale comunicava all'azienda l'intenzione di prorogare l'efficacia del contratto in essere alla data del 31/12/2019, ovvero sino alla conclusione dell'iter necessario al perfezionamento di un nuovo affidamento del contratto di servizio tramite lo strumento del c.d. "in house", avendo avviato il Comune stesso le relative attività prodromiche.

In data 18/12/2018 con Determina del Dirigente nr. 1142 veniva disposta una proroga tecnica di 6 mesi fino al 30/06/2019 e successivamente in data 19/06/2019 con determina n. 689 una ulteriore

proroga sino al 31/12/2019.

Con determina del Responsabile del Servizio n. 1522 del 20/12/2019 veniva disposta la proroga del contratto di servizio sino al 31/12/2020, tenendo conto di quanto indicato nel decreto dell'Assemblea Territoriale D'Ambito n. 31 del 21/11/2019 e successivamente ratificato dall'Assemblea stessa in data 18/12/2019.

Successivamente sulla scorta del Decreto n. 31 del 16/10/2020 dell'Assemblea Territoriale D'Ambito, il Comune di Fabriano con Determina n. 25 del 19/01/2021 disponeva la proroga del contratto di servizio di igiene ambientale per la durata di 5 mesi fino alla data del 31/05/2021.

7) Proroga contratto di servizio di Igiene Ambientale nel Comune di Sassoferrato

Premessa: Il Comune di Sassoferrato con delibera di Giunta Comunale n. 189 del 18/12/2018 prorogava il contratto di servizio sino alla data del 31/12/2019 ed approvava altresì nella seduta del 20/11/2018 la proposta trasmessa dall'azienda relativa alla gestione del Centro del Riuso il cui servizio veniva attivato per l'anno 2019. In data 17/12/2019 con Atto di Giunta n. 192 veniva altresì disposta la proroga del servizio fino al 31/12/2020 nelle more dell'istituzione ed attivazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Autorità Territoriale D'Ambito.

Infine con Delibera di Giunta n. 197 del 17/12/2020 veniva disposta la proroga del servizio di raccolta, del trasporto dei rifiuti urbani, della gestione del centro di raccolta integrato dalla gestione del centro di riuso, nonché del servizio di recupero e smaltimento dei rifiuti biodegradabili fino alla data del 31/05/2021 così come disposto dall'Assemblea Territoriale D'Ambito nel mese di ottobre 2020.

8) Contratto di servizio di Igiene Ambientale nel Comune di Serra De' Conti

Il Comune di Serra De' Conti vista la scadenza del contratto di servizio al 31/12/2018, con determina n. 40 del 28/12/2018 confermava la proroga sino alla data del 31/12/2019; l'anno successivo con Delibera di Giunta n. 103 del 20 dicembre 2019, l'Amministrazione Comunale stabiliva che l'affidamento, già in regime di proroga, si estendesse sino alla concreta attivazione del servizio da parte dell'ATA e comunque non oltre la data del 31/12/2020, fatte salve le facoltà di ulteriore proroga di tale termine.

Con il Comune di Serra De' Conti nel corso dell'anno l'anno 2020 è stato attivato già con decorrenza 1° gennaio, il nuovo servizio del trasporto rifiuti differenziati dal Centro Ambiente Comunale che si va ad aggiungere ai servizi tradizionali di raccolta dei rifiuti, di spazzamento meccanico e manuale ed al servizio di gestione operativa del Centro Ambiente stesso.

9) Nomina Consigliere e Collegio Sindacale

Nel corso dell'Assemblea dei Soci del 26 giugno 2020, il Socio di maggioranza con decreto n. 45 del 16 giugno 2020 ha nominato l'Avvocato Tommaso Medi dando atto che la nomina medesima ha validità sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione in carica ovvero sino alla approvazione del bilancio di esercizio 2021. L'Avv. Medi ha accettato l'incarico in data 22/06/2020.

Nel corso della stessa Assemblea, il Comune di Ancona, con decreto sindacale n. 47 del 23.06.2020, ai sensi dell'art. 2449 Codice Civile e dell'art 34.2 dello Statuto, ha nominato Presidente del Collegio Sindacale la Dr. Cristina Lunazzi già in precedenza nominata nel corso dell'Assemblea del 31 luglio 2017; contestualmente sono stati altresì nominati quali componenti del Collegio Sindacale, l'Avv. Luigi Fuscina ed il Dr. Giancarlo Corsi.

10) Processo di riorganizzazione aziendale

Il processo di riorganizzazione iniziato nel 2019 è proseguito nel corso del 2020 attraverso l'individuazione di nuove figure professionali (Category Expert – Buyer – Procurement – Responsabile del Magazzino Unico – Human Resources Business Unit – Coordinatore dei servizi amministrativi presso il Settore Cimiteriale – RSPP esterno) oltre che il mutamento d'ufficio e mansioni di diverse unità di personale.

Sono stati sottoscritti innovativi sistemi incentivanti e disincentivanti le assenze che hanno prodotto significativi risultati in termini di diminuzione dell'assenteismo breve, mantenuti anche in questo primo quadrimestre di gestione 2021.

Altresì si sono poste le basi per proseguire il processo attraverso l'individuazione di una piattaforma informativa omogenea per la gestione dei dati aziendali.

Di particolare rilievo la sottoscrizione di un premio di risultato pluriennale interrompendo la storicità

degli accordi annuali, molto più dispendiosi in termini di risorse di tempo ad esso dedicati. Sul piano della regolamentazione sono stati emanati un nuovo disciplinare per le assunzioni e poste le basi per l'emanazione nella primavera 2021 di due importanti bandi di selezione a tempo indeterminato necessari anche per la stabilizzazione del personale precario, ciò a seguito di approfondito dibattito con gli Stakeholders Aziendali.

11) Partecipazione Sogenus – Iter autorizzativo ampliamento discarica

Nel bilancio dell'Anconambiente chiuso al 31/12/2019 il valore di carico della partecipazione risultava pari ad Euro 1.256.192 ed il relativo fondo svalutazione pari ad Euro 608.372 per un valore netto iscritto di Euro 647.820; inoltre ai sensi di quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, 1° comma, n. 3 si precisa che dal raffronto fra il valore iscritto in bilancio, pari a Euro 647.820, e la corrispondente frazione di pertinenza del Patrimonio Netto contabile come risultante dall'ultimo bilancio approvato della società collegata alla data del 31/12/2018 ammontante ad Euro 1.125.052, esclusi i dividendi maturati ed erogati per l'anno 2018, emerge che il valore di iscrizione della partecipazione è inferiore alla propria frazione di pertinenza ed in via prudenziale non vengono effettuati ripristini di valore della stessa in quanto come già rilevato nei precedenti esercizi si ritiene che permangano le incertezze circa l'operatività futura, dato che al momento risulta cessata l'attività principale di smaltimento rifiuti ed è stato prorogato limitatamente all'esercizio 2021 (31/05/2021), il servizio di raccolta dei rifiuti per i 12 Comuni del CIS srl, restando pertanto in attesa delle determinazioni dell'Autorità d'Ambito.

Si fa presente infatti che l'attività principale della Sogenus resta quella relativa allo svolgimento dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti nei 12 Comuni serviti, per effetto del contratto in proroga con il CiS S.r.l., in attesa delle deliberazioni in capo all'Autorità Territoriale D'Ambito per il progetto riguardante il gestore unico provinciale.

Nel corso del 2020, il bilancio chiuso al 31/12/2019 della partecipata Sogenus registrava un utile netto di Euro 247.065 ed in data 4 luglio 2020 l'Assemblea dei Soci deliberava l'integrale accantonamento alla Riserva Straordinaria deliberando contestualmente la distribuzione di una riserva straordinaria per l'importo di Euro 750.000; in ogni caso vista la riduzione del patrimonio netto per effetto della distribuzione della riserva, dal raffronto fra il valore iscritto in bilancio e la corrispondente frazione di pertinenza del patrimonio netto contabile della partecipata emerge ancora un valore di iscrizione della partecipazione inferiore alla propria frazione di pertinenza che al momento non si ritiene per motivi prudenziali di ripristinare.

Iter autorizzativo ampliamento discarica: nel giugno del 2017 la Sogenus aveva ricevuto, da parte della Provincia di Ancona, l'Autorizzazione Integrata Ambientale che le consentiva la prosecuzione dell'attività fino al 30 aprile 2019 fermo restando il diniego che il TAR Marche aveva posto circa l'approvazione del progetto di ampliamento della discarica.

A seguito dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a Sogenus il 26 giugno 2017 da parte della Provincia di Ancona, i Comuni di Castelbellino, di Monte Roberto ed Acu Marche avevano presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale contro il provvedimento emesso dalla Provincia. In data 5 febbraio 2018 il Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche respingeva il ricorso presentato dai ricorrenti confermando la correttezza dell'operato della Provincia, della Regione, dell'Arpam, così come del Comune di Maiolati Spontini e della Sogenus, dando di conseguenza la possibilità di svolgere la propria attività di smaltimento dei rifiuti fino all'esaurimento della volumetria residua autorizzata.

L'attività di abbancamento nel frattempo contingentata per ovvi motivi di durata residua utile, rimaneva in ogni caso sub-judice, in quanto i Comuni di Castelbellino e Monte Roberto soccombenti alla decisione del T.A.R. avevano presentato ricorso al Consiglio di Stato avverso la decisione poc'anzi citata, visto che nel frattempo si era in attesa della sentenza del Consiglio di Stato dopo l'udienza che si è tenuta il 6 giugno 2019.

In pendenza di tali esiti, la società avviava nei primi mesi del 2019 un progetto riguardante la riprofilatura del 1° stralcio della discarica che le avrebbe consentito un prolungamento dell'attività di abbancamento oltre il periodo previsto di chiusura e provvedeva altresì nelle more dell'iter autorizzativo, alla riduzione degli smaltimenti per consentire di mantenere in vita l'attività della discarica stessa.

In data 24 giugno 2019, il Comune di Maiolati Spontini con delibera n. 94 revocava la precedente delibera di Giunta n. 52 del 22 maggio 2018 che autorizzava la Sogenus a procedere nel progetto di riprofilatura della discarica stessa. Pertanto con tale revoca si disponeva di non procedere alla

condivisione ed alla trasmissione del progetto alla Provincia di Ancona per l'acquisizione della VIA e per l'approvazione dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione della Sogenus nel corso della seduta del 1° luglio 2019 prendendo atto del contenuto della succitata delibera di Giunta e ritenendo quindi superato e non più realizzabile il progetto in questione, considerava di fatto certa l'interruzione dell'attività di smaltimento dei rifiuti entro la data del 31 dicembre 2019.

Successivamente con comunicazione del 14/10/2019 la Sogenus informava di un accordo raggiunto con l'Amministrazione del Comune di Maiolati Spontini con il quale si concordava la prosecuzione dell'attività di smaltimento dei rifiuti fino al mese di marzo 2020.

Infatti in data 10 aprile 2020, la Sogenus comunicava la cessazione in pari data dell'attività di smaltimento dei rifiuti speciali per esaurimento della volumetria autorizzata comunicando altresì che una volta effettuati i rilievi topografici a conferma del completo utilizzo della volumetria risultante dal progetto autorizzato, si sarebbe dato corso ai lavori di copertura finale, una volta espletate le procedure di gara per le forniture di beni e servizi che si rendevano necessarie ai fini della esecuzione di detti lavori.

Nelle settimane successive alla cessazione dell'attività di smaltimento sono iniziati i lavori di riprofilatura propedeutici all'inizio delle attività di cantiere per eseguire i lavori di copertura finale del 4° stralcio della discarica; in data 2 ottobre 2020 è stata notificata la sentenza n. 5766 del Consiglio di Stato che ha annullato l'A.I.A. che comprendeva i lavori di copertura finale del 4° stralcio, con la conseguenza che quest'ultimi potranno avere inizio solo dopo l'approvazione del nuovo progetto da parte della Provincia di Ancona.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Per il periodo successivo la chiusura dell'esercizio, sono da evidenziare alcuni avvenimenti ed effetti che hanno determinato significative influenze nei confronti della conduzione della gestione.

Tra i principali si evidenziano:

- 1) Assemblea Territoriale D'Ambito ATO 2 – Aggiornamento linee di indirizzo del Piano D'Ambito Gestione Rifiuti
- 2) Proroga contratto di servizio di Igiene Ambientale nel Comune di Serra De' Conti
- 3) Partecipazione Sogenus – Progetto copertura discarica
- 4) Dimissioni Consigliere
- 5) Cuneo fiscale - Ricorso all'Agenzia delle Entrate per istanza di rimborso
- 6) Emergenza sanitaria da Covid-19

1) Assemblea Territoriale D'Ambito ATO 2 – Aggiornamento linee di indirizzo del Piano D'Ambito Gestione Rifiuti

Come già evidenziato nei Fatti di rilievo dell'esercizio, nei mesi immediatamente successivi al Decreto n. 31 del 16 ottobre 2020, l'ATA ha completato le attività istruttorie necessarie alla definizione dell'iter di affidamento del servizio a livello di ATO ed in data 22 dicembre 2020, l'Assemblea stessa dell'ATA con Atto n. 22 ha deliberato l'adozione, ai sensi della Legge Regionale n. 24/2019 e del vigente PRGR, del Piano D'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO 2 Ancona, per il quale sono state poi avviate le procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in quanto ricadente nell'ambito di applicazione dell'art. 18 della legge regionale n. 6/2007.

Successivamente nell'Assemblea del 8 aprile 2021 con riferimento alle "Linee programmatiche sulla forma di gestione integrata del servizio rifiuti e della scadenza dei contratti in proroga" dopo un'ampia discussione vista la complessità dell'argomento, si è stabilito di convocare nel periodo immediatamente successivo un Comitato di Coordinamento.

Nel frattempo con comunicazione del 14 aprile 2021, l'ATA stessa ha inviato una comunicazione ai Gestori del servizio rifiuti operanti nell'ATO 2 Ancona informando che, in base alle indicazioni fornite dall'Assemblea ATA del 8 aprile 2021, nel breve termine verranno effettuate le valutazioni per la verifica delle condizioni per procedere all'affidamento sulla base degli attuali indirizzi forniti dalla compagine sociale o se gli stessi dovranno essere modificati.

Nel corso della presente comunicazione indirizzata ai gestori, veniva in ogni caso fatto presente circa la previsione di una proroga tecnica degli attuali affidamenti di una durata congrua per consentire all'ATA il completamento di tutte le attività propedeutiche all'affidamento.

Quanto anticipato è stato poi confermato nel corso dell'Assemblea dell'ATA svolta lo scorso 24 maggio, nel corso della quale con l'Atto n. 4 si è deliberato per l'avvio del procedimento istruttorio per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO 2 Ancona, secondo la forma della procedura di gara ad evidenza pubblica. Contestualmente visti i tempi per istruire una gara europea si è stabilito di concedere le proroghe ai contratti esistenti fino alla data del 31 dicembre 2022. A seguito della concessione di questa ulteriore proroga e con la fissazione del nuovo termine, le Amministrazioni Comunali a cui fanno riferimento i contratti di servizio di igiene ambientale attualmente esistenti con la nostra società predisporranno nel breve periodo gli atti amministrativi conseguenti affinché le scadenze contrattuali vengano ulteriormente allineate al nuovo termine del 31/12/2022 fissato dall'ATA nella delibera in precedenza citata.

2) Proroga contratto di servizio di Igiene Ambientale nel Comune di Serra De' Conti

Sulla scorta del Decreto dell'Assemblea Territoriale D'Ambito n. 31 del 16/10/2020, il Comune di Serra De' Conti con determina del Responsabile del Servizio n. 3 del 12/03/2021, ha prorogato l'affidamento in regime di "house providing" all'Anconambiente S.p.A. fino al 31/05/2021 ovvero fino a quando l'ATA avocherà a se la gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

3) Partecipazione Sogenus – Progetto copertura discarica

Nell'ultima Assemblea di Coordinamento Soci tenutasi il 12/02/2021, si è preso atto dell'interruzione definitiva dell'attività della discarica avvenuta in data 10 aprile 2020 per esaurimento della volumetria autorizzata; altresì si è preso atto che a seguito della citata sentenza del Consiglio di Stato e delle decisioni del Comune di Maiolati Spontini di non presentare ulteriori progetti di riprofilatura o ampliamento della discarica, si è posto termine al contenzioso amministrativo e politico con i Comuni di Castelbellino e Monte Roberto.

Pertanto i Soci di Sogenus nel corso dell'ultima Assemblea di Coordinamento hanno espresso il proprio consenso alla presentazione del nuovo progetto della discarica esaurita, lasciando alla Provincia di Ancona, all'ARPAM, alla Regione Marche e agli altri Enti interessati per le rispettive competenze il compito di valutare nel merito quanto le sarà sottoposto per la VIA (Valutazione di impatto ambientale) e l'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) affinché le relative opere possano iniziare entro e non oltre il 31 luglio 2021.

Restano altresì vive le problematiche afferenti la gestione dei servizi di igiene ambientale attualmente in proroga, congiuntamente alle attese circa l'affidamento del servizio al gestore unico in ottemperanza alle delibere dell'Assemblea Territoriale D'Ambito attualmente ancora pendenti.

4) Dimissioni Consigliere

Il 10 maggio 2021 il Consigliere Filonzi ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto immediato relazionando al Presidente in merito alle motivazioni.

Nel corso della seduta del 18 maggio 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società ha preso atto delle dimissioni stabilendo, vista la prossima convocazione dell'Assemblea dei Soci, di non procedere alla cooptazione del nuovo componente del Consiglio.

5) Cuneo fiscale - Ricorso all'Agenzia delle Entrate per istanza di rimborso

Si ricorda che l'Azienda in relazione alla questione del Cuneo fiscale, ha presentato istanza di rimborso della maggiore Irap pagata tra il 2010 e il 2014 per la non applicazione di detta deduzione (conseguente ad accertamenti ricevuti per annualità precedenti ed impugnati dall'azienda che, risultando pendenti i giudizi in appello a seguito di impugnazione da parte dell'Agenzia avverso le pronunce favorevoli di primo grado, ha deciso per propria valutazione di opportunità e convenienza economica di aderire alla definizione agevolata ex art. 6 D.L. 119/2018). In proposito:

- a fine 2019 la Società ha ricevuto il diniego all'istanza di rimborso Irap presentata per l'anno 2014 per circa 265.000;
- considerata l'importante somma richiesta a rimborso, si è deciso di impugnare tale diniego in ragione anche delle pronunce favorevoli già evidenziate in precedenza;
- lo scorso 19 gennaio 2021 si è tenuta l'udienza di trattazione, ma non è stato ancora comunicato il relativo dispositivo né tantomeno depositata la relativa sentenza;
- a breve anche all'esito del predetto giudizio, dovrebbe valutarsi di proporre ricorso anche per le altre annualità non oggetto di rifiuto espresso da parte dell'Agenzia delle Entrate.

6) Emergenza sanitaria da Covid-19

E' proseguita nel corso del 2021 l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus da Covid-19 determinando anche nel corrente anno provvedimenti temporanei restrittivi e di limitazione di alcuni settori economici oltre che della mobilità delle persone.

L'azienda tuttavia come nel precedente esercizio, non ha subito modifiche nella capacità economico-finanziaria continuando a garantire la fornitura e la fruizione dei servizi prestati e ove necessario provvedendo a rimodulare e riorganizzare i servizi prestati nonché delle relative modalità di svolgimento in attuazione delle norme emanate dall'autorità competenti.

La normativa e la pianificazione regionale di riferimento

A livello nazionale la norma di riferimento è il D.Lgs. n. 152 "Norme in materia ambientale" del 3/4/2006, entrato in vigore il 29 aprile del 2006, che negli anni a seguire è stato interessato da un elevato numero di modifiche che hanno portato alla riscrittura di gran parte del testo.

La sezione del D.Lgs. 152/06 riguardante le norme in materia di gestione dei rifiuti si trova nella parte quarta del testo.

La direttiva Quadro europea (direttiva 2008/98/CE) ha trovato applicazione con il D.lgs. 3 dicembre 2010, n. 205, che ha determinato una parziale, ma sostanziale, modifica della Parte IV del D.lgs. n.152/2006.

La legge di settore che disciplina la materia dei rifiuti è la L.R. 12 ottobre 2009, n. 24 in materia di "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati". L'articolo 1 elenca le finalità del provvedimento; tra queste si evidenziano le seguenti:

- a. prevenire la produzione di rifiuti e ridurre la pericolosità;
- b. potenziare ed agevolare la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, di quelli assimilati adottando in via preferenziale il sistema di raccolta porta a porta e dei rifiuti speciali;
- c. promuovere e sostenere le attività di riutilizzo, riciclaggio e recupero dei rifiuti urbani e speciali, nonché ogni altra azione diretta ad ottenere da essi materia prima secondaria;
- d. favorire lo sviluppo dell'applicazione di nuove tecnologie impiantistiche, a basso impatto ambientale, che permettano un risparmio di risorse naturali;
- e. ridurre la movimentazione dei rifiuti attraverso lo smaltimento in impianti appropriati, prossimi al luogo di produzione, che utilizzino metodi e tecnologie idonei a garantire un alto grado di tutela e protezione della salute e dell'ambiente;
- f. favorire la riduzione dello smaltimento indifferenziato;
- g. favorire l'informazione e la partecipazione dei cittadini, attraverso adeguate forme di comunicazione;
- h. promuovere presso le imprese le forme di progettazione di prodotti ed imballaggi tali da ridurre all'origine la creazione di rifiuti non riciclabili, intervenendo attraverso idonee forme di incentivazione economica e/o fiscale.

La Regione quindi assicura lo smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi all'interno del territorio regionale, con progressiva autosufficienza all'interno degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) di cui all'articolo 200 del D.Lgs. 152/2006. Tali ATO, coincidono con il territorio di ciascuna Provincia.

Il Codice dell'Ambiente ha individuato i servizi attinenti la gestione dei rifiuti come "attività di pubblico interesse" e la L.R. Marche n. 24/2009, così come integrata dalla L.R.n.18/2011, ha previsto l'ATA quale organismo a cui sono attribuite le funzioni di indirizzo, organizzazione, affidamento e controllo delle attività di settore;

Pertanto con la L.R. 18 del 25.10.2011, in attuazione dell'art.2, comma 186-bis, della Legge 23 dicembre 2009, n.191 (Legge finanziaria 2010), le funzioni in materia di gestione integrata dei rifiuti già esercitate dalle Autorità d'Ambito, di cui all'art. 201 del D.Lgs n.152/2006, sono state attribuite alla Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) a cui partecipano obbligatoriamente i Comuni e la Provincia ricadenti in ciascun Ambito Territoriale Ottimale (ATO). A seguito della citata Legge Regionale Marche n. 18 del 25.10.2011 (pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Marche n. 91 del 03.11.2011) recante "Attribuzione delle funzioni in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla Legge Regionale 12.10.2009 n. 24: Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati", con il Decreto del Commissario Straordinario della Provincia di Ancona, n. 16 del 07.03.2013 è stato preso atto della costituzione dell'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'ATO 2 - Ancona (ATA) avvenuta in data 18.02.2013, con il conseguente trasferimento all'ATA delle funzioni relative al ciclo dei rifiuti precedentemente in capo ai Consorzi di Bacino (Conero Ambiente e CIR33).

L'ATA ha innanzitutto definito un Documento Programmatico inerente le attività da sviluppare nel corso della fase transitoria del passaggio di competenze dai Consorzi Obbligatori della Provincia all'A.T.A. n. 2, approvando il "*Documento Programmatico dell'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO 2 – Ancona*" con **Atto n. 1 del 24 aprile 2013**. In tale documento sono previste le varie attività transitorie che l'ATA deve svolgere per attuare il trasferimento delle funzioni inerenti il ciclo dei rifiuti urbani all'ATA e non solo; tra queste risulta importante richiamare la previsione di avvio della procedura di gara per la realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione secca residua e dell'indifferenziato derivante dalla raccolta dei rifiuti urbani.

Sulla base della Convenzione sottoscritta dagli Enti Locali, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 per regolare i rapporti tra i suddetti, la finalità da raggiungere con l'ATA (art. 1 della Convenzione) è quella di assicurare l'esercizio in forma integrata delle funzioni comunali in tema di gestione dei rifiuti ed in particolare:

- a. l'unità di governo del servizio nell'ATO separando le funzioni di governo da quelle di gestione del servizio;
- b. il superamento della frammentazione delle gestioni attraverso l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello di ATO ;
- c. la gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'ambito dell'ATO secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale;
- d. il miglioramento, la qualificazione e la razionalizzazione dei servizi secondo livelli e standard di qualità omogenei ed adeguati alle esigenze degli utenti.

Con l'**Atto n. 5 del 13 marzo 2014**, che ha per oggetto le "*Linee di indirizzo per la gestione del servizio rifiuti nei singoli comuni con contratti di gestione in scadenza nel periodo transitorio fino all'affidamento del ciclo integrato rifiuti a livello di ATO*", si prende atto che la Relazione previsionale e programmatica 2014-2016 prevede (al paragrafo 2.1) come obiettivo a breve termine, la necessità di tendere alla omogeneizzazione delle modalità di raccolta per esigenze territoriali simili (zone montuose, zone turistiche, aree vaste, ecc.) con affidamenti di breve periodo che prevedano clausole di cessazione anticipata del contratto alla data di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello di ATO da parte dell'ATA, per non precludere o compromettere fondamentali prerogative future che potrebbero derivare dal Piano straordinario d'Ambito ovvero Piano d'Ambito. Si dà inoltre atto che procedendo ad un unico affidamento si conseguirebbe una diminuzione della frammentazione delle gestioni e una omogeneizzazione dei servizi.

Con l'**Atto n. 6 del 2 marzo 2015**, ATA ha approvato integralmente la mozione proposta dal Comune di Ancona per la valutazione dell'ipotesi di affidamento in house del ciclo integrato rifiuti a Multiservizi S.p.a., dando altresì mandato alla Direzione di attivare un Tavolo Tecnico con Multiservizi Spa e con gli altri soggetti pubblici gestori del ciclo integrato dei rifiuti nei Comuni appartenenti all'ATA 2 al fine di:

- Verificare la ricognizione dei requisiti giuridici necessari per affidare la gestione in house del ciclo integrato dei rifiuti eseguita da Multiservizi Spa e dagli altri gestori in controllo pubblico (anche parziale), nonché verificare la possibilità di aggregare/integrare nel soggetto unico gestore, secondo le forme giuridiche da identificarsi, le gestioni totalmente o parzialmente pubbliche oggi presenti nel territorio provinciale;
- Collaborare nella definizione di dettaglio dei contenuti dello studio preliminare sui profili tecnici del modello di gestione in house del ciclo integrato rifiuti, già commissionato all'esterno da Multiservizi Spa, tenendo conto delle linee guida impartite dalla Regione Marche con il Piano Regionale Gestione Rifiuti;
- Valutare la fattibilità economica dell'operazione per ATA rispetto alle attuali gestioni, nonché l'impatto che l'affidamento in house avrebbe sul costo complessivo da trasferire in tariffa.

Con l'**Atto n. 7 del 27 aprile 2016**, l'ATA proponeva:

- di avviare il procedimento di verifica per confermare il modello dell'in-house providing quale forma consentita dai principi comunitari in materia dei servizi pubblici locali, al fine di addivenire ad una gestione in grado di garantire l'unità di governo del servizio nell'ATO separando le funzioni da quelle di gestione del servizio ed inoltre per garantire il

superamento della frammentazione delle gestioni attraverso l'affidamento a livello di ATO con criteri di efficienza, economicità e sostenibilità ambientale;

- di avviare ulteriormente il procedimento di verifica per confermare l'intendimento espresso nella deliberazione n.6, di individuare la Società Multiservizi S.p.A unitamente alla Società Ecofon Conero S.p.A. al fine di costituire fra loro una società anche in forma consortile, quale soggetto giuridico idoneo a candidarsi come gestore in house del ciclo integrato dei rifiuti;
- di stabilire, nell'ambito del percorso per addivenire al gestore unico, che si dovrà tener conto degli indirizzi in tema di modello di gestione della raccolta dei rifiuti, degli indirizzi sul progetto giuridico societario nonché sugli indirizzi per la predisposizione del Piano Economico Finanziario.

Con l'**Atto n. 8 del 27 gennaio 2017**, l'ATA ha approvato il Documento Preliminare D'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO 2 - Ancona secondo le prescrizioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con Delibera n. 128 del 14 aprile 2015. Inoltre ha stabilito che gli indirizzi per la futura pianificazione di Ambito, saranno sviluppati con i singoli Comuni tenendo in debito conto le deliberazioni dei Consigli Comunali dei Comuni dell'ATO in tema di gestione rifiuti nel rispetto delle prescrizioni del PRGR e delle norme regionali, nazionali e comunitarie.

Con l'**Atto n. 14 del 28 aprile 2017**, circa il percorso funzionale al completamento della costruzione del bacino unitario per l'individuazione del gestore unico per l'intero ambito ATO2 Ancona, tramite l'affidamento in house, deliberava di accogliere le richieste formulate dai Comuni di Numana, Sirolo, Osimo e Filottrano al fine dell'inserimento delle stesse in sede di redazione del Piano d'Ambito.

Con l'**Atto n. 20 del 27 luglio 2017**, l'Assemblea confermava la scelta della forma di gestione dell'in house providing nel bacino comprendente il territorio dei Comuni dell'ATO 2 – Ancona, affidando la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti, nel medesimo territorio nella forma dell'in house, alla costituenda società consortile partecipata dalla Multiservizi S.p.A. e da Ecofon Conero S.p.A. prendendo atto del Piano Economico Finanziario asseverato relativo alla gestione in capo alla New Co.

Con il medesimo atto venivano altresì stabiliti i termini temporali per l'avvio operativo dei servizi nel rispetto delle scadenze dei contratti vigenti, subordinando l'efficacia dell'affidamento del servizio e del relativo avvio alla costituzione della nuova società entro il 30 novembre 2017.

Come già riportato nel corso della presente relazione, la suddetta deliberazione è stata oggetto di apposita impugnazione in sede giurisdizionale, dando luogo ad un duplice procedimento avanti al T.A.R. per le Marche rispettivamente proposto dalla Marche Multiservizi S.p.A. e dalla Rieco S.p.A., per il quale, in data 20 dicembre 2017 sono state depositate le rispettive sentenze del TAR Marche.

L'Assemblea Territoriale D'Ambito, vista la pendenza dei ricorsi avanti al T.A.R. per le Marche, nonché la fissazione dell'udienza per il 20 dicembre 2017, con l'**Atto n. 24 del 24 novembre 2017**, disponeva la sospensione di ogni termine assegnato alla parte affidataria, così come stabilito nella delibera n. 20 del 27 luglio 2017, per l'esecuzione di quanto previsto nel medesimo deliberato a carico della parte affidataria. La sospensione del procedimento era stata fissata fino al definitivo superamento del duplice contenzioso in essere e comunque, non oltre la data del 30 settembre 2018, fatta salva la facoltà di ulteriore proroga di tale termine di sospensione.

Le motivazioni addotte dall'Assemblea circa la presente deliberazione, erano legate all'alea e all'incertezza propria di ogni procedimento in sede giurisdizionale, oltretutto a ragioni di opportunità visto che il precedente deliberato del 27 luglio 2017, implicava apposite operazioni straordinarie che coinvolgevano tanto la "Multiservizi S.p.A." che la "Ecofon Conero S.p.A.", quanto ulteriori società di capitali terze, i cui effetti sono, da un lato, connotati da caratteri di specifica irreversibilità legale, come nel caso di scissioni o aumenti di capitale e relative sottoscrizioni.

Tali operazioni presentavano inoltre ulteriori aspetti di particolare complessità, anche in ragione dei molteplici soggetti coinvolti, come nel caso dei trasferimenti di complessi aziendali e del concomitante passaggio di titolarità dei rapporti di lavoro subordinato dei lavoratori coinvolti nel processo di aggregazione.

Successivamente, viste le pendenze giudiziali in corso, l'Assemblea Territoriale D'Ambito con la **Deliberazione n. 5 del 30 ottobre 2018**, prendendo atto dei procedimenti avanti al Consiglio di Stato ed in attesa dei pronunciamenti e alle relative sentenze, disponeva il mantenimento della sospensione di ogni termine assegnato alla parte affidataria, così come stabilito nella delibera n. 20 del 27.07.2017, fino al definitivo superamento del contenzioso in essere e comunque non oltre la data del 31.03.2019 salva la facoltà di ulteriore proroga.

Come già riportato nei fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, l'Assemblea Territoriale D'Ambito con la **Deliberazione n. 2 del 11 febbraio 2019**, ritenendo necessaria l'attivazione di una attività istruttoria che consenta all'ATA di riesercitare il proprio potere senza riprodurre i vizi già accertati dal Giudice Amministrativo, ha confermato l'indirizzo di valutare in sede istruttoria la sussistenza dei presupposti normativamente previsti per l'affidamento con il modello dell'in-house ad un nuovo costituendo potenziale gestore unico, subordinandolo però all'esito positivo dell'attività istruttoria rimessa alla struttura dell'ATA stessa, a cui verrà dato seguito in esecuzione delle sentenze del Consiglio di Stato nonché in ottemperanza alla normativa e regolazione di settore.

Veniva altresì confermata la continuità dell'indirizzo dell'Assemblea di valutare in sede istruttoria, inter alia, la sussistenza dei presupposti normativamente previsti per l'affidamento con il modello dell'in house ad un nuovo costituendo potenziale gestore unico, essendo comunque subordinato (e rimandato) l'effettivo affidamento con il suddetto modello di gestione del servizio solo all'esito positivo e soddisfacente dell'attività istruttoria rimessa alla struttura dell'ATA ed inoltre di dar mandato al Direttore di avviare le attività istruttorie della struttura dell'ATA, in esecuzione delle Sentenze del Consiglio di Stato nonché in ottemperanza all'intervenuta normativa e regolazione di settore, ivi comprese le eventuali necessarie interlocuzioni con i vari soggetti istituzionali di riferimento.

In data **21 novembre 2019 con Decreto n. 31**, il Presidente dell'Assemblea Territoriale D'Ambito, prendendo atto dello stato di attuazione della deliberazione n. 2 del 11 febbraio 2019, dava mandato di procedere con le necessarie attività istruttorie che si manifestavano utili all'affidamento del servizio a livello di ATO, proponendo all'approvazione dell'Assemblea il dimensionamento dei diversi servizi e le scelte impiantistiche entro il mese di dicembre, qualora fossero chiuse le consultazioni con i Comuni ed acquisiti i necessari pareri.

Pertanto proponeva all'Assemblea l'adozione Piano d'ambito gestione rifiuti dell'ATO 2 Ancona entro il prossimo mese di marzo 2020, proseguendo così l'iter di approvazione del Piano suddetto, come stabilito dalla Regione Marche.

Infine disponeva nella prospettiva dell'adozione entro il 31.12.2020 della delibera dell'Assemblea dell'ATA per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO 2 Ancona, un'ulteriore prosecuzione tecnica fino al 31.12.2020 del servizio delle varie gestioni esistenti a scadenza, prevedendo altresì una specifica clausola risolutiva anticipata nel caso si riesca ad addivenire all'affidamento unitario in data antecedente.

Con **Deliberazione n. 21 del 18 dicembre 2019**, l'Assemblea Territoriale D'Ambito ratificava quanto in precedenza disposto dal Decreto n. 31 del Presidente, confermando pertanto la prosecuzione tecnica degli attuali servizi fino al 31/12/2020 fermo restando confermato l'iter di approvazione del Piano d'Ambito in corso di definizione.

Nell'Assemblea dell'Autorità Territoriale D'Ambito del 27 maggio 2020 è stata presentata una relazione del direttore contenente una informativa sullo stato dell'iter in questione affinché tutti i Soci fossero edotti delle attività che l'Ente Territoriale aveva concluso fino a quel momento e con **Delibera n. 13 del 29 luglio 2020** l'Assemblea Territoriale D'Ambito, con riferimento alle attività istruttorie ai fini delle scelte impiantistiche e in attuazione della deliberazione ATA n. 2/2019, deliberava come atto di indirizzo l'affidamento delle attività di realizzazione e gestione degli impianti di recupero al gestore unico delle attività di raccolta, spazzamento e trasporto con la modalità dell'in-house, previa verifica della sussistenza dei presupposti normativamente previsti.

Successivamente con **Decreto del Presidente n. 31 del 16 ottobre 2020**, l'Autorità Territoriale D'Ambito proponeva l'adozione del redigendo Piano D'Ambito all'Assemblea entro il mese di dicembre 2020, dando mandato al Direttore di procedere successivamente all'iter di approvazione del piano suddetto così come stabilito dalla Regione Marche, nonché di procedere con le necessarie attività istruttorie che si manifestavano utili all'affidamento del servizio a livello di ATO.

Conseguentemente a ciò, con il medesimo decreto veniva disposta una prosecuzione tecnica fino al

31 maggio 2021 del servizio delle varie gestioni esistenti arrivate a scadenza.

Con **Delibera n. 22 del 22 dicembre 2020**, l'Assemblea deliberava di adottare ai sensi della Legge Regionale n. 24/2019 e del vigente PRGR, il Piano D'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO 2 Ancona, prendendo atto che venivano altresì avviate le procedure dell'iter di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di conformità al PRGR e che era nel frattempo in corso di ultimazione il previsto Rapporto Ambientale al momento in fase di approfondimento tecnico sui siti individuati per la localizzazione degli impianti.

Con la recente **Assemblea dell'Assemblea Territoriale D'Ambito del 24 maggio 2021 con l'Atto n. 4** è stato deliberato, come già evidenziato nei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, di avviare il procedimento istruttorio per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO 2 Ancona, secondo la forma della procedura di gara ad evidenza pubblica e contemporaneamente si è stabilito di concedere le proroghe ai contratti di servizio esistenti fino alla data del 31 dicembre 2022.

Evoluzione prevedibile della gestione e valutazione della continuità aziendale

La Società ha avviato sin dallo scorso esercizio un processo di riorganizzazione aziendale, a cui è stata data continuità attraverso la razionalizzazione dei processi di lavoro, che ha portato alla soppressione di alcune posizioni e alla creazione di nuove. Il progetto di riorganizzazione, che prevede la sua prosecuzione anche nell'anno 2021, si concretizzerà con il cambiamento degli strumenti informativi in uso, al fine di rendere maggiormente efficiente il processo.

Tale attività posta in essere dall'azienda fa parte di un progetto più ampio, già avviato nell'ambito dei servizi svolti afferenti il settore dell'igiene ambientale, per una riorganizzazione volta a migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi svolti verso i propri Comuni Soci e contestualmente nel controllo e nell'economicità dei costi di esercizio.

Nell'evoluzione di tale contesto, Anconambiente, ad oggi, sta espletando i propri servizi di igiene ambientale sulla base delle diverse proroghe contrattuali ad essa assegnate dai vari Comuni, visto anche quanto disposto dall'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) in merito alle intervenute e successive prosecuzioni tecniche, l'ultima delle quali è stata concessa fino al 31 dicembre 2022.

Nel frattempo, l'Assemblea Territoriale d'Ambito ha proseguito nelle varie e necessarie interlocuzioni con i vari soggetti istituzionali di riferimento, tra cui anche la nostra Società, per la definizione delle tematiche riguardanti il Piano d'Ambito approvato da parte della stessa Autorità nel corso dell'assemblea del 22 dicembre 2020.

E' evidente che la Società resta estremamente attenta, con riguardo alle previsioni inserite nel Piano d'Ambito, al fabbisogno del territorio, nonché alle conseguenti scelte ai fini del dimensionamento dei diversi servizi del ciclo dei rifiuti secondo parametri omogenei in tutto il territorio dell'ATO di riferimento.

Ad oggi, la Società sta seguendo con estremo interesse quanto deliberato dall'ATA nel corso dell'assemblea del 24 maggio u.s., visto che la deliberazione dell'avvio dell'attività istruttoria per la procedura di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO2 Ancona, secondo la forma della procedura di gara ad evidenza pubblica, è contestuale al fatto che al momento non sono sopravvenute le circostanze di fatto e di diritto necessarie all'ATA per procedere ulteriormente nell'istruttoria per la percorribilità del modello gestionale dell' "in house providing" e per avanzare nell'iter di affidamento d'ambito senza incorrere nuovamente in vizi di carenza e istruttoria mancanti in ordine ai profili sostanziali del servizio assegnato con l'affidamento diretto.

In ogni caso restano fermi all'interno dell'assemblea dell'ATA, *"gli orientamenti favorevoli alla configurazione delle modalità di affidamento del servizio secondo il modello del c.d. in house providing"*, visti gli indirizzi già in precedenza attribuiti con le delibere n. 2/2019 e n. 13/2020.

Come già evidenziato nei "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio", le amministrazioni comunali a cui fanno riferimento i contratti di servizio di igiene ambientale attualmente esistenti con la nostra società, predisporranno nel breve periodo gli atti amministrativi conseguenti affinché le scadenze contrattuali vengano ulteriormente allineate al nuovo termine del 31/12/2022 fissato dalla delibera n. 4 del 24/05/2021 dell'ATA.

Visto lo scenario sopra descritto, l'Anconambiente ritiene che, allo stato attuale con i contratti di servizio attivi con un bacino di circa 148.000 abitanti serviti, possa assumere un ruolo di riferimento e

parte attiva nell'ambito dei progetti attualmente in itinere; in considerazione di quanto esposto, si ritengono pertanto sussistenti i requisiti per il mantenimento della continuità aziendale.

Inoltre, circa i potenziali riflessi conseguenti all'emergenza sanitaria scaturita fin dai primi mesi del 2020 dall'effetto Covid-19 e proseguita anche nei primi mesi del 2021, come già descritto nei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, l'azienda, come nel precedente esercizio, non ha subito modifiche nella capacità economico-finanziaria ed ha continuato a garantire la fornitura e la fruizione dei servizi prestati definiti "essenziali" provvedendo, ove necessario, a rimodulare e riorganizzare i servizi prestati e le relative modalità di svolgimento in attuazione delle norme emanate dall'autorità competenti.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile riguardante le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, si fa presente che per la gestione della finanza e tesoreria la Società non fa ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati. Per la gestione della finanza e tesoreria la Società adotta procedure ispirate a criteri di prudenza. Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale sono mirati in particolare a ricercare i canali creditizi più idonei per far fronte alle necessità correlate al fabbisogno derivante da nuovi programmi d'investimento ed alla gestione del circolante legata alla gestione operativa.

Destinazione del risultato d'esercizio

Circa la destinazione del risultato di esercizio pari ad Euro 879.610, si rinvia a quanto riportato al termine della nota integrativa al presente bilancio.

Ancona, 28 maggio 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Antonio Gitto



Relazione sul governo societario al 31/12/2020

(Art. 6 del D.Lgs. n. 175 del 19/08/2016 – Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica)

Premessa

Caratteri istituzionali della Società

Sono e possono essere azionisti della “**ANCONAMBIENTE S.p.A.**” solo soggetti pubblici ed in particolare Enti pubblici territoriali che accettino di affidare ad essa, per il territorio di rispettiva competenza, i servizi descritti nell’oggetto sociale.

Nella Società non potranno in futuro entrare a far parte soggetti privati o comunque soggetti diversi da quelli sopra descritti e ciò nemmeno a seguito di operazioni straordinarie quali fusione, scissione trasformazione anche eterogenea ripiano o aumento di capitale.

La Società opera secondo il modello c.d. “*in houseproviding*”, così come definito dalla normativa europea ed interna in tema di relazioni tra enti pubblici e soggetti affidatari di servizi.

Stante la natura a totale capitale pubblico locale della Società, possono essere Soci gli enti territoriali individuati dalla normativa vigente dell’ordinamento delle autonomie locali, nonché, se la legge lo consente, altri enti pubblici. La titolarità del capitale sociale da parte degli enti locali Soci è finalizzata alla gestione dei servizi e comporta il perseguimento di finalità comuni a tutti i Soci.

La “**ANCONAMBIENTE S.p.A.**”, in quanto operante nel regime c.d. “*in houseproviding*”, si conforma, nella relazione con gli enti Soci, al principio secondo cui le Società c.d. “*in houseproviding*” ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l’esercizio di un’influenza determinante sulla Società controllata.

Ai fini del requisito del c.d. “*controllo analogo*”, così come richiesto dalla normativa interna ed europea per l’esatta configurazione del modello c.d. “*in houseproviding*” sopra richiamato, gli enti che affidano servizi alla Società esercitano poteri di direzione, coordinamento e supervisione dell’attività della “**ANCONAMBIENTE S.p.A.**” con le modalità definite dallo Statuto.

Gli enti Soci, anche in deroga all’Art. 2380 bis Cod. Civ. così come consentito dall’Art. 16 comma 2° lett. a) del D.Lgs.n° 175/16 ed eventualmente per il tramite di appositi patti parasociali da stipulare per periodi corrispondenti alla durata degli affidamenti secondo quanto ammesso dall’ulteriore lettera c) del medesimo Art. 16 comma 2° lett. a) del D.Lgs.n° 175/16, esercitano sulla Società il c.d. “*controllo analogo*” a quello esercitato sui propri apparati organizzativi e funzionali, anche attraverso il coordinamento delle rispettive condotte all’interno dell’Assemblea dei Soci, al fine di:

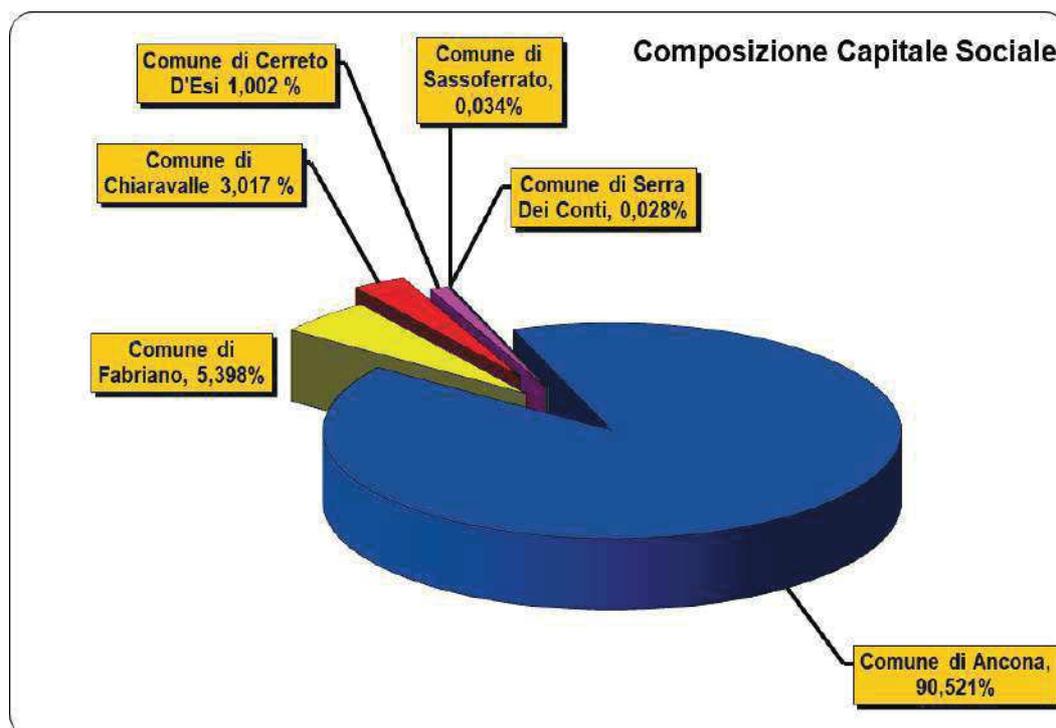
- a) definire indirizzi operativi sui servizi affidati alla luce dei quali il Consiglio d’amministrazione adatterà l’operato delle strutture gestionali societarie;
- b) esercitare il controllo di efficacia complessiva dei servizi affidati dai Comuni e di acquisire “*report periodici*”, redatti a cura del Consiglio d’Amministrazione della Società, sui principali indicatori della “**ANCONAMBIENTE S.p.A.**” relativi ai servizi stessi;
- c) accedere agli atti e documenti indispensabili ed effettuare ispezioni, secondo le modalità definite con apposito regolamento approvato dal Consiglio d’amministrazione;
- d) chiedere motivatamente la convocazione dell’Assemblea societaria e di riunirsi in vista dello svolgimento delle Assemblee per definire posizioni comuni sulle deliberazioni da assumere in tale sede;

In attuazione di quanto previsto dal comma precedente, l’Assemblea ordinaria fornisce al Consiglio d’amministrazione indirizzi vincolanti sui seguenti oggetti: piano industriale (costituito dal piano-programma, dal bilancio economico di previsione pluriennale e dal bilancio economico di previsione annuale) ed altri

eventuali documenti programmatici; bilancio di sostenibilità, ambientale, sociale; codice etico, carte dei servizi, indagini di “*customer satisfaction*”; schemi generali dei contratti di servizio.

Si riporta di seguito la formazione della compagine sociale:

Soci	%	N. Azioni
Comune di Ancona	90,521%	467.471
Comune di Fabriano	5,398%	27.878
Comune di Chiaravalle	3,017%	15.580
Comune di Cerreto d'Esi	1,002%	5.174
Comune di Sassoferrato	0,034%	178
Comune di Serra Dei Conti	0,028%	143
	100,00%	516.424



Amministrazione della Società

L'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un numero variabile di consiglieri non superiore a cinque compreso il presidente, salvi i vincoli di legge in tema di numero di componenti dell'organo collegiale di amministrazione.

Essi durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Prima di procedere alla nomina degli amministratori con le modalità di seguito indicate, l'Assemblea determinerà il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione nei limiti suddetti.

La nomina della maggioranza degli amministratori compresa quella del Presidente del Consiglio di Amministrazione, è riservata al Comune di Ancona, ai sensi dell'articolo 2449 del Codice Civile.

Viene invece riservata ai Soci di minoranza la nomina in sede di Assemblea dei Soci dei restanti amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione può designare al proprio interno un componente con funzioni vicarie del Presidente, esclusivamente ai fini dell'incombente di sostituzione del Presidente in caso di assenza o impedimento.

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle previsioni dello Statuto ed in particolare dell'articolo 24 comma 1, è investito dei poteri per la gestione ordinaria della Società, nessuno escluso od eccettuato, ed

ha facoltà di assumere tutte le decisioni che ritenga opportune per il raggiungimento e l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo Statuto riservano espressamente all'Assemblea dei Soci ed attenendosi alla linee di gestione dei Soci affidanti.

Per lo studio di determinati argomenti il Consiglio di Amministrazione può istituire speciali commissioni, avvalendosi anche di esperti esterni. Le commissioni riferiscono al Consiglio di amministrazione.

Le decisioni riguardanti la struttura, i maggiori atti d'impegno e ogni altra attività ai fini dell'esatta configurazione del regime "*in house providing*" sono previamente sottoposte al vaglio dei Soci affidanti ai sensi dell'Art. 17 dello statuto. Sarà cura del Consiglio di Amministrazione adattare l'operato delle strutture gestionali societarie agli indirizzi operativi enunciati dall'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni ad un solo amministratore delegato, determinando i limiti della delega e le modalità per l'esercizio dei poteri con la stessa conferiti.

Può altresì nominare, anche fra persone estranee al Consiglio, procuratori speciali e mandatari per compiere singoli atti o categorie di atti, determinandone i poteri e gli eventuali emolumenti.

Non sono delegabili, oltre a quelle stabilite dalla legge, le seguenti attribuzioni:

- l'approvazione dei piani imprenditoriali (business plan), piani di spesa (budget) e programmi operativi;
- le proposte di distribuzione dei dividendi, di acquisto o riscatto di azioni proprie;
- la stipula dei contratti e, in genere, l'assunzione di obbligazioni il cui ammontare e la cui durata siano superiori ai limiti stabiliti con delibera del Consiglio di Amministrazione;
- l'approvazione della bozza di bilancio e, in genere, di ogni altra proposta da presentare all'Assemblea, ivi comprese le proposte di modifica dello Statuto;
- l'acquisto, la vendita, il conferimento o comunque, il trasferimento di azioni, di aziende e di rami di azienda;
- l'acquisto e la vendita di beni immobili;
- l'assunzione di finanziamenti;
- la concessione di garanzie a favore di terzi;
- la nomina e la designazione di rappresentanti della Società in seno agli organi amministrativi e di controllo di Società o enti al cui capitale la Società partecipa.

Il Consiglio di Amministrazione può assumere un Direttore generale ed uno o più direttori di area, determinando le funzioni, i poteri, le responsabilità di ogni livello, la durata dell'incarico ed il relativo compenso.

Il Consiglio di Amministrazione limita ai casi previsti dalla legge la costituzione di comitati con funzioni consultive o di proposta

L'Assemblea dovrà altresì essere convocata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2364, co. 1 sub. 5 del Codice Civile per l'esercizio di specifica attività autorizzatoria al compimento di atti ovvero di qualsivoglia operazione preliminare di competenza del Consiglio di Amministrazione, inerente le seguenti decisioni:

- a)** adozione di piani strategico-industriali e/o di progetti inerenti operazioni straordinarie strumentali al raggiungimento del fine sociale, nonché adozioni del piano pluriennale degli investimenti strutturali, allorché lo stesso sia distinto da un eventuale piano strategico industriale, ovvero ancora in caso di periodico adeguamento o modificazione o diversa scansione temporale delle operazioni economico finanziarie ivi previste, riferibili ai citati documenti strategici;
- b)** progetti di complessiva o sostanziale riorganizzazione aziendale, approvati e presentati dal Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2381, 3° co. del Codice Civile;
- c)** analisi annuale dell'adeguatezza della struttura organizzativa, amministrativa e contabile della Società, anche in relazione all'evoluzione gestionale ed operativa eventualmente presentata dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2381 del Codice Civile;
- d)** analisi dello stato di attuazione del piano degli investimenti e/o del piano strategico-industriale, in relazione alle tempistiche in esso sviluppate ed alla dinamica delle manifestazioni economico-finanziaria attese, da effettuarsi, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, almeno una volta all'anno, eventualmente in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio;

- e) acquisizione e/o dismissione di partecipazioni societarie o in altri organismi associativi, per quote pari o superiori al 2% del capitale sociale o del fondo di dotazione di tali partecipazioni gli amministratori daranno specifica informazione nella nota integrativa di bilancio;
- f) decisioni inerenti gli atti acquisitivi, costitutivi o traslativi di diritti reali e immobiliari e di concessione di garanzie reali e personali, di qualsivoglia importo;
- g) stipulazione e/o modifiche non aventi contenuto meramente tecnico, ovvero obbligatorio ai sensi di legge, dei contratti o delle convenzioni di servizio con l'Ente o gli Enti pubblici Soci affidanti;
- h) stipulazione di patti parasociali in Società partecipate di cui agli artt. 2341 bis e ter del Codice Civile.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'esercizio risultano essere:

- Antonio Gitto, Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Roberto Rubegni, Amministratore Delegato
- Achirpita Curti, Consigliere
- Tommaso Medi, Consigliere

Composizione del Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi, compreso il presidente, e di due membri supplenti.

Il Presidente del Collegio è nominato dal Comune di Ancona ai sensi dell'articolo 2449 del Codice Civile. Gli altri componenti effettivi e supplenti sono eletti dall'Assemblea.

I sindaci scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito.

Il Collegio sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei sindaci. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei sindaci.

Il controllo contabile potrà essere esercitato o da una Società di revisione o, sino a quando la Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, e non farà ricorso al mercato del capitale di rischio, dal Collegio Sindacale, integralmente costituito da revisori contabili iscritti nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia, secondo il deliberato Assembleare.

Attualmente l'incarico per la Revisione legale dei conti con riguardo ai bilanci di esercizio ed alle verifiche periodiche di legge previste dall'Art. 2409 bis c.c. e dell'Art. 14 del D.Lgs. 39/2010 è stato affidato ad una società esterna.

I componenti del Collegio Sindacale in carica alla data di chiusura dell'esercizio risultano essere:

- Cristina Lunazzi, Presidente del Collegio Sindacale
- Luigi Fuscina, Sindaco Effettivo
- Giancarlo Corsi, Sindaco Effettivo

Assetto organizzativo

La struttura organizzativa della Società al 31/12/2020 è così strutturata:

Amministratore Delegato con delega sulle seguenti Aree a loro volta coordinate da un singolo responsabile.

- Area Servizi Generali Centralizzati costituita dall'Organizzazione e Gestione del personale, dagli Appalti / Acquisti e dai Servizi Generali;
- Area Legale, Segreteria e Protocollo;
- Area Amministrazione Finanza e Controllo;
- Servizio di Prevenzione e Protezione in staff all'Amministratore Delegato;
- Ufficio Comunicazione
- Area Tecnica Operativa;

- Area Supporti Operativi Centrali;
- Area Pubblica Illuminazione;

L'Area Tecnico Operativa rappresenta il settore di riferimento aziendale, è suddivisa in Aree territoriali dei servizi ambientali prestati e sovrintende anche la Centrale Operativa e la Pianificazione Servizi, i Servizi Accessori e Commerciali, i Servizi Cimiteriali, il Magazzino, la Gestione Veicoli ed Attrezzature, la Gestione Assicurazioni e l'Ufficio Ambiente.

L'Area Pubblica Illuminazione afferente lo specifico settore e costituita dal Responsabile, dalla Linea Operativa e dal Supporto Tecnico;

L'Area Supporti Operativi Centrali sovrintende i Sistemi Informativi, la Progettazione, il Servizio di Qualità integrata, l'Ufficio Tecnico Servizi ed Impianti, il Call Center ed il Contact Center aziendale.

Le risorse umane utilizzate al 31/12/2020, per le attività sopra evidenziate sono state pari a 254 dipendenti a tempo indeterminato.

Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica

In premessa si richiama quanto disposto ai sensi dell'art. 6, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

In attuazione di tale disposizione normativa, vengono richiamate nel corso della presente relazione sul governo societario, le seguenti attività:

SPECIFICI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La Società ha da tempo adottato all'interno del proprio Statuto un'attività di rendicontazione ai propri Soci, volta a monitorare l'andamento della Società nei suoi vari aspetti economico-gestionali.

Nella fattispecie l'organo amministrativo convoca l'Assemblea dei Soci in forma ordinaria:

- entro il 31 gennaio di ogni anno al fine di illustrare ai Soci la attività programmatica e gli obiettivi della Società (*budget*), nonché ogni altra notizia utile in merito alla gestione dei servizi affidati direttamente alla Società stessa da parte dei Soci nei limiti delle direttive di cui ai singoli contratti; laddove le revisioni del budget importino una sostanziale alterazione o modificazione delle originarie poste, le stesse saranno assoggettate ad analoghe modalità autorizzative Assembleari;
- entro il 31 gennaio di ogni anno al fine di relazionare sulla attività svolta, sulle iniziative intraprese di qualsiasi genere e natura nonché su ogni altra notizia di rilievo antecedente la chiusura dell'esercizio sociale nei limiti delle direttive di cui ai singoli contratti.

Pertanto così come riferito nel paragrafo precedente, l'Organo amministrativo predispone pertanto per l'Assemblea dei Soci, oltre al bilancio d'esercizio, due principali documenti:

- il budget economico dell'esercizio, all'interno del quale sono contenute tutte le previsioni dei ricavi e dei costi dell'esercizio, nonché una relazione descrittiva delle principali voci che lo compongono e la previsione degli investimenti dell'anno;
- il bilancio preconsuntivo che anticipando il bilancio civilistico, rappresenta ai Soci il risultato "gestionale" dell'esercizio appena concluso e che viene corredato dalle informazioni più rilevanti sulle attività svolte nell'esercizio precedente.

Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale

In ordine alla tematica in oggetto, dall'analisi della complessiva attività svolta dalla Società, nell'ambito ed in coerenza con il proprio oggetto sociale, si riscontra che il relativo fatturato è effettuato in via prevalente per lo svolgimento delle attività afferenti il servizio pubblico di igiene urbana svolto nei Comuni Soci affidatari ed il servizio di pubblica illuminazione del Comune di Ancona.

Viste le modalità di attribuzione dei servizi affidati tramite il meccanismo dell'in-house, non si rilevano rischi per la concorrenza e/o per la tutela della proprietà industriale o intellettuale tali da richiedere particolari regolamentazioni volte a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza.

In ogni caso, la Società opera nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della concorrenza e di tutela della proprietà intellettuale.

Audit interno – Attività di report

Sempre con riferimento alle attività di cui ai programmi di valutazione del rischio, l'Amministratore Delegato ed il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio valutano ed analizzano le reportistiche prodotte dalla struttura aziendale, al fine di prevenire le varie situazioni di rischio, riconducibili principalmente al controllo dei costi dell'esercizio.

Nella fattispecie vengono pertanto predisposti in forma periodica i seguenti report:

- bilanci gestionali al 30/06, al 30/09 ed al 31/12 con le rispettive comparazioni di budget;
- report gestionali per redditi operativi dei singoli centri di costo;
- situazioni finanziarie della società, in particolar modo la posizione finanziaria netta totale, di medio periodo e di breve periodo;
- trend al 30/06, 30/09 e 31/12 delle ferie e permessi residui;
- trend quantitativi e di valore della voce "straordinari" con distinzione anche per centro di costo;
- trend costi della somministrazione lavoro;
- report mensili quantitativi e a valore dei costi energetici (in principal modo energia elettrica per pubblica illuminazione e carburanti);
- indicatori quali ferie, malattie, infortuni ed altre voci riguardanti la spesa del personale.

Inoltre nell'ambito della presente relazione sul governo societario, vengono esposti degli indicatori economico-patrimoniali che rappresentano l'andamento della società su base quinquennale e che vengono qui di seguito riepilogati:

- *capitale circolante netto*
- *indice di liquidità primaria*
- *indice di liquidità secondaria*
- *indebitamento*
- *indice di copertura delle immobilizzazioni*
- *marginale primario di struttura*
- *quoziente primario di struttura*
- *marginale secondario di struttura*
- *quoziente secondario di struttura*
- *posizione finanziaria complessiva*
- *oneri finanziari su fatturato*
- *andamento risultati netti d'esercizio*
- *Roe netto*
- *Roe lordo*
- *Roi*
- *Ros*

Indicatori di rischio – Verifica delle "soglie di allarme"

La Società nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2018 ha adottato, in ottemperanza dell'art. 6 comma 2 del TUSP (D.Lgs. 175/2016) gli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale determinando nel contempo le relative soglie di allarme.

Si ha una "soglia di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) *La gestione operativa della società (differenza tra valore e costi della produzione; A meno B, ex articolo 2525 c.c.) sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 1% annuale calcolato sul Valore della Produzione:*

Indici delle "soglie di allarme"	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Reddito operativo (A-B)	816.996	750.205	382.475
Valore della produzione	27.828.350	28.231.340	28.692.255
"Soglia" 1% annuale su Valore della Produzione	278.284	282.313	286.923

Visti i dati evidenziati in tabella e non essendosi verificata la condizione di perdita per tre esercizi consecutivi, tale indicatore di rischio non si ritiene "applicabile".

- 2) *Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso complessivamente il patrimonio netto in una misura superiore al 15%:*

Indici delle "soglie di allarme"	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	Tot. Perdite / Limite 15%
Utili / Perdite d'esercizio	879.610	496.624	315.571	0,00
Patrimonio Netto al 31/12	8.245.009	7.365.397	6.868.772	1.236.751

Visti i dati evidenziati in tabella e non essendosi verificata la condizione di perdite cumulate negli ultimi tre esercizi, tale indicatore di rischio non si ritiene "applicabile".

- 3) *La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale:*

La relazione redatta dalla Società Deloitte & Touche S.p.A. non evidenzia dubbi sulla continuità aziendale e pertanto tale indicatore di rischio non si ritiene "applicabile".

- 4) *L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in misura superiore al 40% (indice di copertura delle immobilizzazioni):*

Indici delle "soglie di allarme"	31/12/2020
Indice di copertura delle Immobilizzazioni	83,90%
"Soglia" inferiore al 40% di 1	60,00%

Visti i dati evidenziati in tabella e non essendosi verificata la condizione di rischio, tale indicatore non si ritiene "applicabile".

- 5) *Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari sul valore della produzione, è superiore al 5%:*

Indici delle "soglie di allarme"	31/12/2020
Oneri finanziari	(71.236)
Valore della Produzione	27.828.350
Incidenza % Oneri finanziari	0,26%

Visti i dati evidenziati in tabella e non essendosi verificata la condizione di rischio, tale indicatore non si ritiene "applicabile".

Conclusioni: Gli indicatori di rischio sopra evidenziati mostrano che non vi sono situazioni tali da ritenere necessaria l'adozione di provvedimenti volti ad un programma di risanamento aziendale.

Inoltre si informa che il D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019 – Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, all'art. 13, comma 1 stabilisce i caratteri generali degli indicatori di crisi d'impresa.

L'Art. 12 c. 4 del D.Lgs. 14/2019 esclude la nostra Società dall'ambito di applicazione del decreto in questione in quanto rientrante nel concetto di "Grande Impresa" così come disposto ai sensi dell'art. 3, paragrafo 4, della direttiva 2013/34/UE ed i cui parametri vengono richiamati all'Art. 2 del D.Lgs. 14/2019.

Si informa inoltre che, come disposto sempre dall'art. 13, c. 2 del D.Lgs. 14/2019, è stata demandata al Cndcec – Consiglio nazionale dell'ordine dei Commercialisti e degli esperti contabili, l'individuazione degli indicatori utili ad individuare lo stato di crisi d'impresa ed al momento è stata predisposta una bozza di parametri che ad oggi non sono ancora stati approvati in via definitiva.

Si precisa in ogni caso che gli indicatori di rischio adottati dalla scrivente e gli ulteriori indicatori esposti nell'ambito della Relazione sul Governo Societario, si ritengono già sufficienti per rivelare qualsiasi segnale di crisi così come disposto dall'art. 6 del TUSP anche in relazione agli effetti negativi potenzialmente derivanti dall'emergenza sanitaria per Covid-19.

Ciononostante la Società nell'ambito dell'ordinaria attività di monitoraggio valuterà se necessario implementare gli attuali indicatori di crisi adottati nel Consiglio di Amministrazione del 21/12/2018 e riportati all'interno della Relazione sul Governo Societario, con gli ulteriori indicatori che dovessero risultare stabiliti in via definitiva nell'ambito del nuovo codice della crisi di impresa e di insolvenza.

Stato patrimoniale riclassificato (2016 – 2020)

Si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale degli ultimi cinque anni:

	2020	2019	2018	2017	2016
Immobilizzazioni immateriali nette	7.306	19.740	23.646	26.768	-
Immobilizzazioni materiali nette	10.833.649	11.043.729	11.574.929	10.280.168	10.035.855
Partecipazioni ed altre immobilizz. finanz.	647.820	648.386	650.553	650.553	3.159.900
Capitale immobilizzato	11.488.775	11.711.855	12.249.128	10.957.489	13.195.755
Rimanenze di magazzino	591.341	570.938	588.564	604.322	5.432.505
Crediti verso Clienti	3.428.237	6.509.150	6.719.916	6.362.982	6.896.468
Altri crediti	104.539	108.259	141.212	243.333	2.257.059
Ratei e risconti attivi	32.914	214.065	232.501	67.292	302.723
Attività d'esercizio a breve termine (A)	4.157.031	7.402.412	7.682.193	7.277.929	14.888.755
Debiti verso fornitori	5.616.891	4.412.215	4.342.714	3.811.699	4.714.839
Acconti	532.332	549.540	561.230	553.610	4.811.268
Debiti tributari e previdenziali	1.041.697	1.002.889	1.019.628	1.063.902	968.220
Altri debiti	1.347.884	1.323.059	1.386.659	1.457.758	1.985.412
Ratei e risconti passivi	70.262	41.493	47.651	57.567	73.281
Passività d'esercizio a breve termine (B)	8.609.066	7.329.196	7.357.882	6.944.536	12.553.020
Capitale d'esercizio netto	7.036.740	11.785.071	12.573.439	11.290.882	15.531.490
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.839.648	1.998.808	2.240.008	2.446.173	2.602.950
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	54.666	41.676	-	-	-
Altre passività a medio e lungo termine	-	63.179	65.308	67.438	69.565
Passività a medio lungo termine	1.894.314	2.103.663	2.305.316	2.513.611	2.672.515
Capitale investito	5.142.426	9.681.408	10.268.123	8.777.271	12.858.975
Patrimonio netto	(8.245.009)	(7.365.397)	(6.868.772)	(6.888.201)	(5.959.514)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(1.393.823)	(1.892.212)	(2.386.214)	(1.826.186)	(3.053.993)
Posizione finanziaria netta a breve termine (C)	4.496.406	(423.799)	(1.013.137)	(62.884)	(3.845.468)
Mezzi propri e indeb. finanziario netto	(5.142.426)	(9.681.408)	(10.268.123)	(8.777.271)	(12.858.975)
Capitale Circolante Netto (A - B + C)	44.371	(350.583)	(688.826)	270.509	(1.509.733)

Dall'analisi della struttura patrimoniale sopra evidenziata emergono, con riferimento al trend degli ultimi 5 esercizi, le seguenti considerazioni:

Patrimonio netto: per effetto dei risultati economici l'azienda ha sensibilmente migliorato la propria patrimonializzazione in quanto il valore del patrimonio netto registra al 31/12/2020 l'importo di euro 8.245.009, mentre al 31/12/2014 era pari ad Euro 4.894.113.

Posizione finanziaria netta: negli ultimi cinque esercizi la Posizione Finanziaria Netta complessiva ha registrato un miglioramento di oltre 8 mln di euro.

Capitale Circolante Netto: il dato del capitale circolante netto nel periodo 2016-2020 è migliorato di circa 1,5 mln di euro; al 31/12/2016 risultava negativo per Euro 1.509.733 mentre al 31/12/2020 ha registrato un valore positivo per Euro 44.371 in progressivo miglioramento.

Si riportano nella seguente tabella i principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria:

Indici	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria	1,00	0,94	0,91	1,02	0,82
Liquidità secondaria	1,01	0,95	0,92	1,03	0,90
Indebitamento (P.cons.+ P.corr.)/ Cf	60,07%	66,05%	69,37%	66,49%	79,97%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	83,90%	79,04%	75,56%	79,53%	68,31%
Margine primario di struttura	(3.243.766)	(4.346.458)	(5.380.356)	(4.069.288)	(7.236.241)
Quoziente primario di struttura	71,77%	62,89%	56,08%	62,86%	45,16%
Margine secondario di struttura	44.371	(350.583)	(688.826)	270.509	(1.509.733)
Quoziente secondario di struttura	100,39%	97,01%	94,38%	102,47%	88,56%
Capitale circolante netto	(350.583)	(350.583)	(688.826)	270.509	(1.509.733)
Posizione finanziaria netta complessiva	(2.316.011)	(2.316.011)	(3.399.351)	(1.889.070)	(6.899.461)
Oneri finanziari su Valore della Produzione	0,26%	0,31%	0,30%	0,69%	0,79%

Esame dei risultati economici (2016 – 2020)

Si riporta di seguito la tabella contenente i risultati dei conti economici conseguiti nell'ultimo quinquennio:

Voce	2020	2019	2018	2017	2016
Ricavi netti	27.828.350	28.231.340	28.692.255	28.252.388	30.261.885
Costi esterni	(11.902.490)	(12.161.021)	(12.949.340)	(11.999.777)	(14.071.578)
Valore Aggiunto	15.925.860	16.070.319	15.742.915	16.252.611	16.190.307
Costo del lavoro	(13.319.356)	(13.581.000)	(13.820.729)	(13.625.775)	(13.557.078)
Margine Operativo Lordo	2.606.504	2.489.319	1.922.186	2.626.836	2.633.229
Amm.ti, svalutaz. ed altri accantonam.	(1.789.508)	(1.739.114)	(1.539.710)	(1.402.661)	(1.899.346)
Risultato Operativo	816.996	750.205	382.476	1.224.175	733.883
Proventi e oneri finanziari	120.948	(62.910)	11.813	42.397	(38.901)
Risultato Ordinario	937.944	687.295	394.289	1.266.572	694.982
Rettifiche di attività finanziarie	0	0	0	0	(283.561)
Risultato prima delle imposte	937.944	687.295	394.289	1.266.572	411.421
Imposte sul reddito	(58.334)	(190.671)	(78.718)	(112.884)	(104.628)
Risultato netto	879.610	496.624	315.571	1.153.688	306.793

Principali indicatori economici:

Indici	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto	10,67%	6,74%	4,59%	16,75%	5,15%
ROE lordo	11,38%	9,33%	5,74%	18,39%	6,90%
ROI	15,89%	7,75%	3,72%	13,95%	5,71%
ROS	3,23%	1,80%	1,15%	4,19%	1,10%

I dati economici sopra rappresentati costituiscono il risultato di un percorso volto al contenimento ed al controllo dei costi intrapreso dalla Società negli ultimi anni, che ha generato dei margini positivi sia in termini operativi che netti.

Ciò ha consentito non solo il recupero della patrimonializzazione societaria, ma anche il ripristino di una situazione economico-finanziaria di maggiore stabilità a livello gestionale, permettendo alla società di realizzare una politica costante di investimenti in beni ed attrezzature tecniche per lo svolgimento dei propri servizi rivolti alla collettività.

Codici di condotta

Reclutamento del personale

La Società in data 1 marzo 2021 ha aggiornato il proprio “Disciplinare di reclutamento del personale” ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., con il quale vengono stabiliti i criteri e le modalità per il reclutamento del Personale della Società, facendo cessare pertanto l’efficacia del precedente Regolamento e gli ordini di servizio ad esso connessi.

Il nuovo disciplinare è costituito da principi ispiratori delle assunzioni basate sull’espletamento di selezioni finalizzate all’individuazione dei candidati in possesso di requisiti, conoscenze, competenze ed attitudini più confacenti alle specifiche posizioni lavorative da ricoprire. Le selezioni sono espletate nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità, pari opportunità, economicità e celerità di cui al comma 3 dell’art. 35 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

Nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2021, la Società si è altresì dotata di un Regolamento per il conferimento degli incarichi al personale e per la concessione di autorizzazioni all’espletamento delle attività lavorative extra aziendali.

Appalti

Per gli appalti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore o superiore alla soglia comunitaria, la società opera in conformità alle disposizioni di cui D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 24 novembre 2020, la Società in base alle disposizioni contenute nell’art. 35, nell’art. 36 e nell’art. 95 del D.Lgs. 50/2016 ha adeguato il proprio Regolamento di perfezionamento dei “contratti sotto soglia”, aggiornandolo secondo quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016.

La Società si è inoltre dotata di un “Albo Fornitori” per i lavori, le forniture e i servizi in economia, aperto e soggetto ad aggiornamento continuo, al quale accedono gli operatori economici che fanno richiesta di iscrizione.

Inoltre è soggetta alle disposizioni della Legge Anticorruzione n. 190/2012 e s.m.i., al D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. e al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. in cui le PA sono tenute ad assicurare livelli essenziali di trasparenza per i procedimenti di scelta del contraente per l’affidamento di lavori, forniture e servizi.

Pertanto in attuazione all’art. 1, comma 32, della Legge 190/2012 e s.m.i., la Deliberazione n. 26 del 22/05/2013 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) fornisce indicazioni specifiche alle Pubbliche Amministrazioni sull’assolvimento degli obblighi di trasmissione delle informazioni sui bandi in materia di trasparenza amministrativa a cui la nostra Società si attiene.

Impegno per la legalità e la responsabilità sociale

Il Modello di Organizzazione e Gestione e il Codice Etico di Anconambiente

L’Anconambiente S.p.A. nel novembre 2009 si è dotata del Modello di Organizzazione e Gestione e conseguente Codice Etico previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 che ha introdotto un regime di responsabilità a carico delle società per alcune tipologie di reati.

Parimenti l’Anconambiente ha nominato l’Organismo di Vigilanza con il compito, in sintesi, di vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalla Società allo scopo di prevenire la commissione dei reati contemplati dal D.Lgs 231/01.

Il modello di organizzazione e gestione è composto da:

- Parte Generale
- Parte Speciale A – Reati commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione

- Parte Speciale B – Reati societari
- Parte Speciale C – Reati in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro
- Parte Speciale D – Reati ambientali
- Parte Speciale E – Reati informatici e trattamento illecito dei dati

Per prevenire comportamenti scorretti che possono portare a disfunzioni a carico dell'utenza e della cittadinanza ovvero alla commissione di reati è stato anche formalizzato un Codice etico aziendale. Le segnalazioni di violazioni del Codice Etico sono esaminate e valutate da un Comitato Etico presieduto da un soggetto esterno e indipendente.

Organismo di Vigilanza, Responsabile della Trasparenza e Responsabile per la Corruzione

In data 8 gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha prorogato l'incarico per l'anno 2020 per il ruolo di Organismo di Vigilanza (OdV) monocratico all'Avv. Roberta Penna, soggetto esterno alla società, confermando contestualmente alla stessa la nomina di Responsabile della Trasparenza (RT), l'incarico di formazione e aggiornamento del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e l'incarico di consulente del Data Protection Officer, come da atto prot. n. 150 del 10 gennaio 2020.

Già In data 7 novembre 2016 il Consiglio di Amministrazione aveva nominato Responsabile per la prevenzione della corruzione il Dott. Antonio Gitto, come da atto prot. n. 1392 del 22/02/2016 sino alla durata della carica di Amministratore.

In data 19/02/2020 la nomina del RPC è stata ratificata e confermata dal Consiglio di Amministrazione.

Già in data 12/06/2018, il Consiglio di Amministrazione aveva nominato quale DPO, in ossequio al Regolamento Europeo 679/2016, il Dott. Antonio Gitto.

Nel corso del 2020 in qualità di O.d.V. sono state svolte le seguenti attività:

- Vigilanza sull'effettività del "Modello Organizzativo e di Gestione" (MOG)
- Attività di audit anno 2020 come sintetizzata nel documento "Relazione sintetica al CdA" pubblicata sul sito istituzionale ed "analisi rischi" approvati dal Cda nella seduta del 26/03/2021.

Anticorruzione e Trasparenza

Predisposizione del Piano triennale 2021-2023 di prevenzione della corruzione e della trasparenza periodo Piano triennale 2021-2023 Anticorruzione e Trasparenza – approvazione CDA 21/4/21.

Scheda Relazione RPCT 2020 AnconAmbiente.xlsx pubblicata in data 30.03.2021 alla pagina: Anticorruzione (anconambiente.it) (raggiungibile anche dalla pagina: Piano per la trasparenza e l'integrità (anconambiente.it).

All_2.2_Griglia di rilevazione_AnconAmbiente2020.xls alla pagina: Controlli e rilievi sull'amministrazione (www.anconambiente.it) pubblicata il 30.03.2021.

Predisposizione della Relazione annuale RPC anno 2020. Il documento è stato pubblicato in data 30/03/2021 alla pagina: <http://www.anconambiente.it/anticorruzione> ed individuabile tramite il seguente percorso web: Amministrazione Trasparente -> Altri Contenuti -> Anticorruzione

Relativamente agli adempimenti in materia di "Anticorruzione e Trasparenza" sono state svolte le seguenti attività:

Trasparenza

Aggiornamento pubblicazione dei dati previsti dall'art. 22 c.2 del D.Lgs. 33/13 entro il 31/12/2020.

Attuazione "Accesso generalizzato", controllo e garanzia.

Allegato-1.2 - Documento-di-attestazione AnconAmbiente2020.pdf pubblicato alla pagina: Controlli e rilievi sull'amministrazione (www.anconambiente.it) in data 30.03.2021.

Il Comitato Etico

La composizione del Comitato Etico per l'anno 2020 è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione, che nel corso della seduta del 8 gennaio 2020 ha confermato le figure professionali dell'Avv. Samuele Animalì, componente esterno con funzioni di Presidente e del Dott. Antonio Gitto e del Dott. Alessandro Mencarelli, componenti interni, come già avvenuto, senza soluzione di continuità, a far data dall'anno 2013.

Nel corso del 2020 il Comitato Etico si è riunito 3 volte (30 giugno, 14 ottobre, 14 Dicembre), nel rispetto delle misure per la prevenzione ed il contenimento dell'emergenza collegata alla diffusione del Covid 19, con l'intento di dare continuità alle verifiche per la corretta attuazione del Codice Etico attraverso l'esame delle comunicazioni di volta in volta pervenute.

Nelle riunioni sono state prese in esame le segnalazioni ritenute pertinenti alla luce dei contenuti del Codice etico. Tali segnalazioni hanno riguardato, in termini generali, presunte discriminazioni, con particolare riguardo alla valorizzazione delle risorse umane, comportamenti non corretti del personale dipendente, svolgimento di procedure di selezione interna per le quali si è raccomandata l'adozione di criteri più precisi e puntuali in modo da garantire maggior equità, imparzialità e trasparenza.

Nel loro complesso le segnalazioni hanno permesso di assicurare una forma di monitoraggio del clima aziendale, come previsto dal Codice, di concerto con l'ufficio prevenzione e con l'ufficio personale.

Il Comitato ha verificato l'adeguatezza delle procedure adottate dagli uffici preposti a fronte della segnalazione delle diverse doglianze, attraverso la raccolta di documentazione e specifiche audizioni. Le segnalazioni esaminate hanno avuto riscontro scritto mediante comunicazioni agli interessati.

Nell'ambito della propria attività il Comitato ha segnalato a verbale al Consiglio di Amministrazione le raccomandazioni in materia di modalità e prassi comunicative aziendali, sia interne che esterne e di criticità riferibili ai comportamenti dei dipendenti dell'Azienda e il continuo aggiornamento del Codice a seguito di intervenute disposizioni legislative.

Certificazioni

Nell'anno 2020 sono state confermate mediante audit, effettuati dalla società Rina Service S.p.A., le certificazioni ISO 9001:2015, 14001:2015, la registrazione EMAS e la certificazione per la sicurezza nei luoghi di lavoro secondo il nuovo standard di riferimento per il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro ISO 45001:2018.

Ancona, 28 maggio 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Antonio Gitto



ANCONAMBIENTE SPA

Sede in Via del Commercio n.27 - 60127 ANCONA Capitale sociale Euro 5.164.240,00 int.versato

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

REDATA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C

Sig.ri Azionisti,

Ai sensi dell'art. 2429 secondo comma cod.civ., il Collegio Sindacale riferisce in ordine all'attività di vigilanza svolta, ai fatti di rilievo eventualmente riscontrati ed in ordine al Bilancio ed alla sua approvazione.

La società si è avvalsa della facoltà di convocare l'Assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2020 entro il termine più ampio di 180 gg dalla chiusura dell'esercizio sociale così come consentito dall' art. 3, comma 3, D.L. n. 183/2020 (conv. in L. 21/2021).

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge, alle norme statutarie e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, vigenti pro-tempore.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio al 31.12.2020, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale è la società Deloitte & Touche Spa a cui spetta anche la revisione legale del Bilancio di esercizio, che ha rilasciato e consegnato la propria relazione in data 11.06.2021, contenente un giudizio senza modifica.

Il Collegio sindacale ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento. 

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione che si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e, sulla base delle informazioni acquisite, non abbiamo segnalazioni e/o rilievi da riportare nella presente relazione.

Possiamo ragionevolmente affermare che le attività poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non si è riscontrato alcun contrasto con le delibere dell'Assemblea dei Soci, né si sono rilevate operazioni palesemente imprudenti, azzardate o tali da compromettere il patrimonio sociale. 

Abbiamo vigilato, altresì, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società con riferimento alle dimensioni della stessa, assumendo, nel corso dell'esercizio, informazioni anche dai Responsabili delle specifiche funzioni aziendali, nonché dall'Organismo di Vigilanza e dalla società di Revisione. 

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle eventuali operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

ANCONAMBIENTE SPA

Sede in Via del Commercio n.27 - 60127 ANCONA Capitale sociale Euro 5.164.240,00 int.versato

L'Organismo di Vigilanza, nella persona dell'Avv Roberta Penna, ha relazionato sulle attività svolte e non sono state segnalate violazioni del modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. n.231/2001.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex Articolo 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

In ordine alle operazioni con parti correlate di natura ordinaria, con particolare riferimento ai contratti con i soci, le stesse sono descritte, come previsto dalla normativa, nella Nota Integrativa al bilancio con adeguato rinvio alla Relazione sulla Gestione, ed a questi documenti Vi rimandiamo in ordine alle loro caratteristiche ed alla loro rilevanza economica. Le suddette operazioni risultano attuate nel rispetto delle specifiche procedure adottate dalla Società.

Il Collegio rileva che la Relazione sulla Gestione descrive completamente i fatti relativi alla vita della società accaduti nel corso dell'esercizio.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 28 maggio 2021, ha approvato e messo a disposizione il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/20 corredato dalla relazione sulla gestione;

Per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale rileva che gli schemi adottati sono conformi alla legge, che i principi contabili adottati, descritti in nota integrativa, sono adeguati in relazione all'attività ed alle operazioni compiute dalla società e che il bilancio corrisponde ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio stesso è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali ed all'attività di vigilanza svolta.

Il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice civile.

La società di Revisione, come riferito, ha rilasciato in data 11 giugno 2021 la propria Relazione relativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020, al cui contenuto pertanto si rimanda: tale relazione riporta un giudizio sul bilancio di esercizio senza modifica e senza richiami di informativa ed un giudizio di coerenza e di conformità alla legge della relazione sulla gestione.

La Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione propone un'esauriente analisi della situazione della società, del suo andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, tenuto anche conto di quanto sancito dal secondo comma dell'art. 2428 cod. civ., che, fra l'altro, prevede l'obbligo di fornire la suddetta analisi anche mediante l'utilizzo di indicatori economici e finanziari.

ANCONAMBIENTE SPA

Sede in Via del Commercio n.27 - 60127 ANCONA Capitale sociale Euro 5.164.240,00 int.versato

Nella Relazione si evidenzia, altresì, che il bilancio è stato predisposto in tempo utile per consentire la convocazione dell'Assemblea dei soci entro il termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale senza alcun bisogno di motivazione come consentito dall'art.3 c.3 D.L. n. 183/2020 convertito in L.21/2021.

La Relazione sulla Gestione riporta, come peraltro già esposto nella nota integrativa in applicazione delle previsioni contenute nell'Articolo 2427, 1° comma, 22-quater, Codice civile, i fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio sociale e, in particolare, evidenziando che la società non ha subito, a seguito dell'emergenza Covid-19, modifiche nella capacità economico-finanziaria continuando a garantire la fornitura dei servizi prestati, l'evoluzione prevedibile della gestione e la valutazione della continuità aziendale, tenendo conto della recente delibera assunta dall'Autorità di Ambito del 24/05/21 con la quale ha deciso di avviare il procedimento istruttorio per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO 2 Ancona, secondo la forma della procedura di gara ad evidenza pubblica, stabilendo, contemporaneamente di concedere le proroghe ai contratti di servizio esistenti fino al 31 dicembre 2022.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

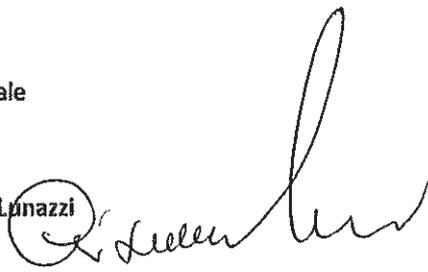
In conclusione, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2020 e non ha obiezioni da formulare circa la proposta presentata dal Consiglio di Amministrazione di destinazione del risultato d'esercizio che viene destinato integralmente alle riserve (legale e straordinaria).

Ancona, 12 giugno 2021

Il Collegio sindacale

Dott.ssa Cristina Lunazzi

(Presidente)



Dott. Giancarlo Corsi

(Sindaco effettivo)



Avv. Luigi Fuscia

(Sindaco effettivo)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
AnconAmbiente S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della AnconAmbiente S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del Codice Civile, la Società ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Ancona ed ha pertanto inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale ente. Il nostro giudizio sul bilancio della AnconAmbiente S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

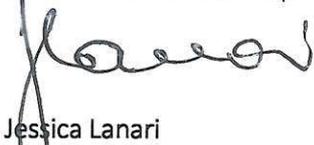
Gli Amministratori della AnconAmbiente S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della AnconAmbiente S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AnconAmbiente S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Jessica Lanari
Socio

Ancona, 11 giugno 2021